

DUP



Documento
Unico di
Programmazione
2018-2020

*Principio contabile applicato alla
programmazione
Allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011*

Comune di Montecchio Emilia (RE)

Premessa

La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione - che si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie, tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, e che richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni ente - si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Sulla base di queste premesse, la nuova formulazione dell'art. 170 del TUEL, introdotta dal D.Lgs. n. 126/2014 e del Principio contabile applicato della programmazione, Allegato n. 4/1 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm., modificano il precedente sistema di documenti di bilancio ed introducono due elementi rilevanti ai fini della presente analisi:

- a) l'unificazione a livello di pubblica amministrazione dei vari documenti costituenti la programmazione ed il bilancio;
- b) la previsione di un unico documento di programmazione strategica per il quale, pur non prevedendo uno schema obbligatorio, si individua il contenuto minimo obbligatorio con cui presentare le linee strategiche ed operative dell'attività di governo di ogni amministrazione pubblica.

Il documento, che sostituisce il Piano generale di sviluppo e la Relazione Previsionale e programmatica, è il DUP – Documento Unico di Programmazione – e si inserisce all'interno di un processo di pianificazione, programmazione e controllo che vede il suo incipit nel Documento di indirizzi di cui all'art. 46 del TUEL e nella Relazione di inizio mandato prevista dall'art. 4 bis del D. Lgs. n. 149/2011, e che si conclude con un altro documento obbligatorio quale la Relazione di fine mandato, ai sensi del DM 26 aprile 2013.

All'interno di questo perimetro il DUP costituisce il documento di collegamento e di aggiornamento scorrevole di anno in anno che tiene conto di tutti gli elementi non prevedibili nel momento in cui l'amministrazione si è insediata.

In particolare il sistema dei documenti di bilancio delineato dal D.Lgs. 118/2011 si compone come segue:

- il Documento unico di programmazione (DUP);
- lo schema di bilancio che, riferendosi ad un arco della programmazione almeno triennale, comprende le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi ed è redatto secondo gli schemi previsti dall'allegato 9 al D.Lgs. n.118/2011, comprensivo dei relativi riepiloghi ed allegati indicati dall'art. 11 del medesimo decreto legislativo;
- la nota integrativa al bilancio finanziario di previsione.

Il d.Lgs. n. 118/2011 prevede il documento unico di programmazione, (DUP), in sostituzione del Piano Generale di Sviluppo e della Relazione Previsionale e Programmatica. La programmazione nelle

pubbliche amministrazioni garantisce l'attuazione del principio costituzionale del buon andamento (art. 97), perché è diretta ad assicurare un ottimale impiego delle risorse pubbliche, secondo i canoni della efficacia, efficienza ed economicità. Essa inoltre rende concreto il principio della democrazia partecipativa, in quanto fornisce gli strumenti per "valutare" l'operato dell'azione amministrativa, conoscendo preventivamente gli obiettivi dichiarati e, successivamente, i risultati raggiunti. In sostanza, dunque, un corretto processo di programmazione è espressione di una amministrazione moderna, che intende fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali, organizzative e finanziarie. L'Osservatorio per la finanza e la contabilità degli enti locali, come la programmazione rappresenti *"il «contratto» che il governo politico dell'ente assume nei confronti dei cittadini e degli altri utilizzatori del sistema di bilancio stesso"*. L'attendibilità, la congruità e la coerenza dei bilanci è prova della affidabilità e credibilità dell'Amministrazione. Gli utilizzatori *del sistema di bilancio devono disporre delle informazioni necessarie per valutare gli impegni politici assunti e le decisioni conseguenti, il loro onere e, in sede di rendiconto, il grado di mantenimento degli stessi"*

La riforma contabile,

- che trae origine dalla [legge 5 maggio 2009, n. 42](#), recante delega al Governo in materia di federalismo fiscale, in attuazione dell'[articolo 119 della Costituzione](#), e in particolare l'articolo 2, comma 1 e comma 2, lettera h),
- che ha delineato i contenuti principali nel Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e nelle successive modificazioni ed integrazioni (la più rilevante delle quali formalizzata dal Decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126), nonché dalle esplicitazioni interpretative della commissione ARCONET che ancora oggi opera come strumento tecnico di raccordo fra le strutture legislative e gli operatori per mettere a punto soluzioni ai rilievi avanzati dagli enti sperimentatori fra i quali, dall'esercizio 2014, anche il comune di Montecchio Emilia intende superare questo deficit, rafforzando il ruolo della programmazione attraverso l'anticipazione e l'autonomia del processo rispetto a quello di predisposizione del bilancio. L'art. 170 del Tuel prevede che il DUP venga approvato entro il 31 luglio dell'anno precedente a valere per l'esercizio successivo. Questo evita di ricadere nell'errore di invertire il processo di programmazione ed appiattirlo su quello della predisposizione del bilancio, come accaduto sinora. Il DUP infatti non costituisce più un allegato al bilancio – come la RPP - ma piuttosto costituisce la base di partenza per l'elaborazione delle previsioni di bilancio, da formularsi nei mesi successivi;

Purtroppo i benefici di una corretta programmazione in questa fase storica non hanno ancora potuto manifestarsi appieno in quanto l'assetto della finanza locale e la ricaduta delle riforme che investono tutti i settori delle PP.AA., le modifiche normative e procedurali che si susseguono impediscono di avere un quadro normativo di regole e risorse stabile. Pertanto occorre attendere la legge di bilancio per orientare le scelte finanziarie/tributarie del Comune. Ciò comporta che la programmazione della gestione corrente di attività e servizi non possa che ricalcare l'assetto degli anni precedenti, con tutte le difficoltà che permangono invariate per gli effetti, sul gettito dei tributi, della situazione economica del territorio (concordati/fallimenti, sequestri, ecc.) e l'alea che deriva dalla modifica dei criteri di attribuzione delle risorse (sulla base della capacità fiscale e dei fabbisogni standard e non più su base storica) che non consente di poter stimare la quantificazione del fondo di solidarietà.

Pertanto una più attenta programmazione potrà produrre i risultati attesi nella misura in cui la riforma della finanza locale disegnerà un quadro di riferimento chiaro e coerente e ridarà agli Enti locali l'autonomia nella definizione delle politiche tributarie e nelle scelte organizzative e gestionali oggi fortemente compressa.

I NUOVI DOCUMENTI DELLA PROGRAMMAZIONE



La composizione del DUP

Il Documento Unico di Programmazione (DUP) è lo strumento centrale della programmazione, e costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto da cui discendono tutti gli altri documenti di programmazione (Bilancio, PEG, Piano delle Performance, Piano degli Indicatori, Rendiconto). Questo elaborato, si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO).

La Sezione Strategica (SeS) fornisce un quadro generale del contesto (condizioni esterne ed interne) che rappresentano la base per la declinazione delle linee programmatiche di mandato e degli indirizzi strategici dell'Ente. La Sezione Strategica ha un orizzonte temporale di riferimento che coincide con quello del mandato amministrativo.

Le condizioni esterne descrivono:

- la situazione socio-economica del Comune di Montecchio Emilia;
- gli obiettivi individuati dall'Unione Europea, dal Governo centrale e dal Governo regionale per il periodo considerato.

Le condizioni interne descrivono:

- i servizi pubblici locali con la definizione degli indirizzi generali sul ruolo degli enti partecipati;
- gli indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse e agli impieghi e sostenibilità economico-finanziaria (investimenti ed opere pubbliche con relative fonti di finanziamento, tributi e tariffe dei servizi pubblici, spesa corrente, indebitamento, equilibri finanziari, ecc.);
- la disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'Ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione anche in termini di spesa;
- le disposizioni previste dalle nuove norme sul pareggio di bilancio e i vincoli di finanza pubblica.

La Sezione Operativa (SeO) riprende gli obiettivi strategici dell'Ente in un'ottica più operativa. In particolare, la SeO individua programmi e obiettivi che l'Ente intende realizzare avendo a riferimento un arco temporale triennale.

La seconda parte della sezione operativa contiene la programmazione degli investimenti e dei lavori pubblici, il piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali, il piano di fabbisogno del personale.

Il nuovo ciclo di programmazione degli enti locali

Le scadenze dettate dalla riforma della contabilità e dal nuovo Tuel, stabilisce le seguenti scadenze:

- a) entro il 31 luglio l'approvazione da parte della Giunta del DUP per il triennio successivo e presentazione al Consiglio Comunale
- b) nei termini e con le modalità da prevedere nel regolamento di contabilità, il Consiglio Comunale approva le deliberazioni conseguenti alla presentazione del DUP ;
- c) entro il 15 novembre la nota di aggiornamento al DUP (eventuale) e l'approvazione dello schema di bilancio – entrambe di competenza della Giunta Comunale;
- d) entro il 31 dicembre l'approvazione del bilancio di previsione da parte del Consiglio Comunale;
- e) entro 20 giorni dall'approvazione del bilancio l'approvazione del PEG (Giunta Comunale);
- f) entro il 31 luglio la salvaguardia e l'assestamento generale di bilancio per l'esercizio in corso (Consiglio Comunale);
- g) entro il 30 aprile (dell'esercizio successivo) l'approvazione del rendiconto della gestione (Consiglio comunale), sulla base di uno schema, approvato dalla Giunta, nei termini previsti dal D.Lgs. n. 267/2000 e/o dal Regolamento di contabilità dell'ente;
- h) entro il 30 settembre l'approvazione del bilancio consolidato, riferibile all'esercizio precedente (Consiglio Comunale).

VALENZA E CONTENUTI DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

Il DUP rappresenta, quindi, lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e, nell'intenzione del legislatore, consente di fronteggiare in modo *permanente, sistemico ed unitario* le discontinuità ambientali e organizzative.

In quest'ottica esso costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il *presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione*.

Nelle previsioni normative il documento si compone di due sezioni: la *Sezione Strategica (SeS)* e la *Sezione Operativa (SeO)*. La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

La **Sezione Strategica (SeS)** sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente. Il quadro strategico di riferimento è definito anche in coerenza con le linee di indirizzo della programmazione regionale e tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con le procedure e i criteri stabiliti dall'Unione Europea.

In particolare, individua - in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica - le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali, nonché gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

La **Sezione Operativa (SeO)** ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS. In particolare, la SeO contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

Il suo contenuto, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

LA SEZIONE STRATEGICA (SeS)

1 ANALISI DELLE CONDIZIONI ESTERNE

Questa sezione si propone di definire il quadro strategico di riferimento all'interno del quale si inserisce l'azione di governo della nostra amministrazione.

Questa attività deve essere necessariamente svolta prendendo in considerazione:

- i) lo scenario nazionale ed internazionale per i riflessi che esso ha, in particolare dapprima con il Documento di Economia e Finanza (DEF) e poi con la legge di bilancio sul comparto degli enti locali e quindi anche sul nostro ente;
- j) lo scenario regionale al fine di analizzare i riflessi della programmazione regionale sul nostro ente;
- k) lo scenario locale, inteso come analisi del contesto socio-economico e di quello finanziario dell'ente, in cui si inserisce la nostra azione.

Partendo da queste premesse, la seguente parte del documento espone le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che hanno un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione, sempre riferiti al periodo di mandato.

1.1 OBIETTIVI INDIVIDUATI DAL GOVERNO NAZIONALE

Il Documento di Economia e Finanza 2017, il principale strumento di programmazione economico-finanziaria, approvato dal Consiglio dei Ministri l'11 aprile 2017, traccia un percorso di sostenimento alla crescita e, nel contempo, di consolidamento dei conti pubblici, attraverso la riduzione del costo del lavoro, il rilancio degli investimenti e dell'occupazione, il rafforzamento della capacità competitiva delle imprese italiane.

Anche per quest'anno, per evitare effetti recessivi sulla crescita, il Def annuncia la sospensione delle clausole di salvaguardia che valgono 19,5 miliardi e che comporterebbero un aumento dell'IVA agevolata dal 10% al 13% e di quella ordinaria dal 22% al 25%, se non si adottassero misure alternative per sterilizzarne gli effetti. Tuttavia la riduzione è stata solo annunciata e l'andamento tendenziale dei conti pubblici, che incorpora le clausole di salvaguardia, è molto vicino a quello programmatico. Ciò significa che per raggiungere gli obiettivi di bilancio su debito e disavanzo e, nel contempo, sterilizzare gli effetti dei previsti aumenti IVA, si richiederebbero aggiustamenti molto più consistenti, incompatibili con le previsioni di crescita.

PIL

Secondo il nuovo **scenario tendenziale**, nel 2017 il PIL crescerà dell'1,1% in termini reali.

Nonostante le prospettive favorevoli che emergono dallo scenario internazionale, la previsione di crescita per il 2017 è rivista solo lievemente verso l'alto rispetto ai valori indicati nella nota di aggiornamento al DEF del 2016.

L'espansione dei mercati di esportazione dell'Italia e il deprezzamento del cambio fanno presagire stime al rialzo del tasso di crescita del PIL: tuttavia, prevale un atteggiamento prudentiale e la

previsione di crescita programmatica per il 2017 pone il Pil all'1,1%. La previsione aggiornata per i prossimi due anni è invece lievemente più bassa della precedente (1,2% per entrambi gli anni effettuata con il Draft Budgetary Plan, il documento programmatico con la sintesi della Manovra di bilancio 2017, presentato alla Commissione Europea), essendo pari all' 1,0% nel 2018 e all'1,1% nel 2019. A legislazione vigente, l'aumento delle imposte indirette previsto dalle clausole di salvaguardia contenute in precedenti provvedimenti legislativi, ostacolerebbe la tendenza dell'economia ad accelerare ulteriormente.

Quadro macroeconomico tendenziale

	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Pil		0,9	1,1	1,0	1,1	1,1

Nello **scenario programmatico**, il Pil reale cresce nel 2017 dell'1,1%, in linea con lo scenario tendenziale, mentre la previsione per il triennio successivo tiene conto dell'orientamento della politica di bilancio. Lo scenario programmatico sconta un minor carico di imposte indirette (sterilizzazione delle clausole di salvaguardia IVA) rispetto al tendenziale e, di conseguenza, un aumento dei prezzi al consumo più contenuto. Sarà la prossima manovra di bilancio a prevedere interventi di contenimento della spesa e di riduzione dell'evasione fiscale che provvederanno ad assicurare il perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica.

Il PIL crescerebbe dell'1 % nel 2018 e nel 2019 e dell'1,1 nel 2020.

La maggior cautela riguardo al 2018-2019 è principalmente spiegata dall'incertezza sul contesto di medio termine globale e dal recente aumento dei tassi di interesse.

Sulle prospettive di crescita del Pil pesa anche la dinamica degli investimenti che nel 2016 hanno registrato la settima flessione annuale consecutiva, nonostante la UE abbia concesso una flessibilità aggiuntiva di 4 miliardi pari allo 0,25 del PIL.

Quadro macroeconomico programmatico

	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Pil		0,9	1,1	1,0	1,0	1,1

Indebitamento Netto

Il rapporto indebitamento netto/PIL, registrato nel 2016, è pari al -2,4 per cento, in linea con il valore indicato nella Nota di aggiornamento del Documento di Economia e Finanza 2016.

Nello **scenario tendenziale**, il livello di indebitamento netto previsto per l'anno 2017 è confermato al -2,3 per cento del PIL, lo stesso valore della Nota Tecnica Illustrativa (NTI) alla Legge di Bilancio 2017; le nuove stime di indebitamento netto per gli anni successivi al 2017 sono più elevate rispetto a quanto riportato nella NTI 2017. Per gli anni 2018 e 2019 la previsione aggiornata è pari, rispettivamente, al -1,3 e allo -0,6 per cento del PIL, a fronte dei precedenti -1,1 e -0,2 per cento. Nel 2020 il disavanzo del conto delle Pubbliche amministrazioni raggiungerebbe lo 0,5 per cento del PIL. E' il rialzo dei rendimenti sui titoli di Stato che porta a prevedere spese per interessi più elevate mentre il fattore principale che spinge il deficit al ribasso è costituito dall'aumento delle aliquote IVA previste dalle clausole di salvaguardia sul 2018 e 2019 che generano ovviamente miglioramenti nel saldo di bilancio.

Quadro macroeconomico tendenziale

	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Indebitamento netto	-2,7	-2,4	-2,3	-1,3	-0,6	-0,5

Nello **scenario programmatico** il Governo attua immediatamente misure di riduzione dell'indebitamento: con la manovra adottata con il D.L. 50/2017, le misure tese a ridurre l'evasione dell'IVA, con interventi volti ad allargare le transazioni a cui si applica lo split payment, i maggiori

investimenti nelle zone colpite dai recenti sismi e la riduzione di alcune spese, portano ad una revisione al ribasso dell'indebitamento netto programmatico del 2017 dal 2,3 al 2,1 per cento del PIL. Lo scenario programmatico prevede quindi una discesa del deficit nei due anni successivi, all'1,2 per cento del PIL nel 2018 e allo 0,2 nel 2019. Per il 2020 si prevede un ulteriore lieve miglioramento del saldo, onde pervenire al pareggio di bilancio.

L'obiettivo di un deficit all'1,2% nel 2018, contro il 2,1 % del 2017 nel quadro post- manovra di aprile 2017 attuata con il D.L. 50, è sicuramente ambizioso, posto che il quadro economico tendenziale a politiche invariate segna un deficit che già si avvicina a quel livello (1,3%), in quanto ingloba le clausole di salvaguardia con gli aumenti IVA.

L'impegno a sostituire l'incremento delle imposte con misure alternative sul lato delle spese e delle entrate è di difficile realizzazione, secondo l'Ufficio Parlamentare di Bilancio, mentre per la Corte dei Conti l'obiettivo di un rapporto deficit/PIL all'1,2% nel 2018 è *“da perseguire con fermezza ricercando la più efficace composizione tra una disattivazione anche parziale delle clausole di salvaguardia, misure di contenimento della spesa, ..., e un più esteso ricorso a una diversificazione negli accessi alle prestazioni”*.

Quadro macroeconomico programmatico

	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Indebitamento netto	-2,7	-2,4	-2,1	-1,2	-0,2	0,0

Indebitamento Netto Strutturale

L'indebitamento netto strutturale, il valore dell'indebitamento netto corretto per gli effetti del ciclo economico e per le misure one-off, è uno dei parametri rilevanti considerati dalla Commissione Europea nell'ambito delle procedure di sorveglianza.

La sua riduzione, per la Commissione Europea, è una preconditione assoluta dopo circa un decennio di aumento ininterrotto del debito.

Quadro macroeconomico tendenziale

	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Indebitamento netto strutturale	-0,5	-1,2	-1,5	-0,7	-0,1	0,0

L'obiettivo è quello di far scendere il deficit strutturale dal 2,1% stimato per quest'anno, comprensivo anche dell'effetto della manovra del D.L. 50, all'1,2% del 2018.

Quadro macroeconomico programmatico

	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Indebitamento netto strutturale	-2,7	-2,4	-2,1	-1,2	-0,2	0,0

L'avanzo primario

L'avanzo primario (cioè la differenza tra le entrate e le spese al netto degli interessi sul debito pubblico) è risultato pari all'1,5 per cento del PIL nel 2016. Lo sforzo che richiederebbe un risanamento fiscale completo vede un avanzo primario al 4% del PIL che difficilmente potrà essere compiuto se non con tagli alla spesa piuttosto che con aumenti di entrata.

Per il futuro viene ipotizzato un drastico aumento dell'avanzo primario che sale al 3,8 % nel 2020. Il miglioramento è già presente nel quadro tendenziale e quindi dovrebbe avvenire senza manovre aggiuntive.

Quadro macroeconomico tendenziale

	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Avanzo primario	1,5	1,5	1,5	2,4	3,1	3,4

Quadro macroeconomico programmatico

	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Avanzo primario	1,5	1,5	1,7	2,5	3,5	3,8

Il rapporto Debito/PIL

Il debito pubblico non si misura in valore assoluto ma in rapporto al PIL e quindi alla ricchezza prodotta dal paese che ne rappresenta la sua sostenibilità. Solo se la crescita annua del PIL nominale (crescita reale + inflazione) è superiore alla velocità di crescita del valore nominale del debito, si riduce il valore del debito.

Dopo aver registrato un incremento di oltre 32 punti percentuali tra il 2007 e il 2014, l'indicatore, negli ultimi due anni, si è sostanzialmente stabilizzato.

Quadro macroeconomico tendenziale

	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Indebitamento netto	132,1	132,6	132,7	131,5	129,3	127,2

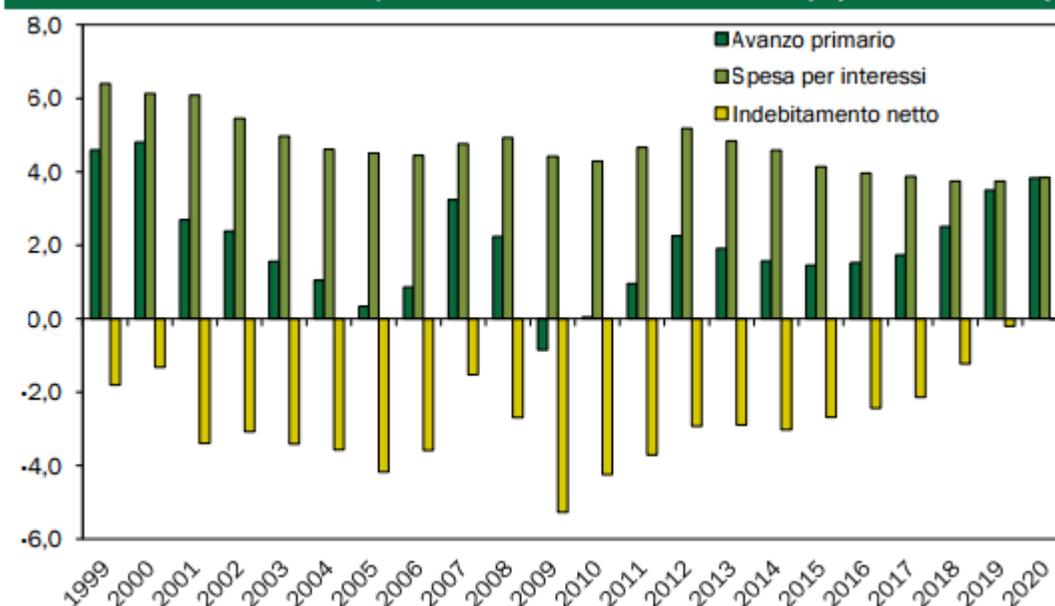
La previsione formulata per il 2017 è pari al 132,5% ed incorpora l'intervento di ricapitalizzazione di alcune banche e i proventi da dismissioni immobiliari e di quote di aziende pubbliche. La correzione ipotizzata dal DEF porta l'anno prossimo il debito pubblico al 131% del PIL, con la prima netta inversione di tendenza dagli anni della crisi.

La discesa del rapporto debito/PIL dovrebbe accelerare nel periodo 2018-2020 grazie ad un aumento del surplus primario, che salirebbe fino al 3,8 per cento del PIL nel 2020. Tuttavia la spesa per interessi, prevista continuare a scendere sino al 2019, risalirà in linea con l'andamento dei tassi di interesse, visto il venir meno della politica monetaria espansiva della BCE.

Quadro macroeconomico programmatico

	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Debito pubblico	132,1	132,6	132,5	131,0	128,2	125,7

“Una attenta riflessione sul valore concreto della credibilità del Paese appare particolarmente rilevante alla luce delle aspettative di consenso che vogliono la BCE terminare il proprio programma di acquisti di titoli sovrani entro la fine del 2018. L'Italia non dovrà farsi trovare impreparata.” Per rispettare, pertanto, gli obiettivi di finanza pubblica inseriti nel DEF si dovrà ridurre la spesa primaria corrente in modo da garantire la riduzione del rapporto Debito/PIL.

FIGURA I.1: INDEBITAMENTO NETTO, SALDO PRIMARIO E INTERESSI PASSIVI (in percentuale del PIL)

Fonte: ISTAT. Dal 2017 obiettivi programmatici DEF.

1.1.1 La Legge di Bilancio

Gli impegni annunciati nel DEF di sostegno alla crescita, rilancio degli investimenti e aumento dell'occupazione si tradurranno in manovra nella prossima legge di bilancio.

La composizione della politica di bilancio nei prossimi tre anni prevede:

- la disattivazione delle clausole di salvaguardia, di cui una parte è stata già operata con la manovra di aprile attuata con il D.L. 50/2017;
- ulteriori recuperi di gettito a parità di aliquote (contrasto all'evasione fiscale);
- nuova revisione della spesa: le amministrazioni dello Stato contribuiranno con un miliardo di risparmi di spesa all'anno.

Si preannunciano misure di decontribuzione per i neo assunti con meno di 35 anni e spinta agli investimenti pubblici.

La base di partenza della manovra di autunno dovrà considerare se sterilizzare totalmente le clausole di salvaguardia o prevedere un aumento parziale dell'Iva, circostanziare gli interventi di decontribuzione del costo del lavoro da attuare attraverso la riduzione del cuneo fiscale generalizzata o a favore solo dei neo assunti, prevedendo altresì le modalità di ripartizione tra imprese e lavoratori.

Se nel DEF il quadro programmatico attesta un deficit intorno al 2,1%, grazie anche all'effetto della manovra operata con il D.L. 50/2017, e un obiettivo per il 2018 all'1,2%, allora la prossima legge di bilancio dovrà trovare circa 15 miliardi di Pil ovvero i 9 decimi di PIL per rispettare il target dell'indebitamento.

Occorre, tuttavia, considerare anche lo sforzo richiesto per il disinnescamento delle clausole di salvaguardia che complessivamente vale 19,5 miliardi e quantificare il conto della decontribuzione del costo del lavoro.

E' probabile, quindi, che venga richiesta nuova flessibilità, ovvero deficit aggiuntivo rispetto alle previsioni, che consenta di finanziare lo stop alle clausole di salvaguardia: in assenza, il costo della manovra di autunno sarebbe troppo elevato.

La legge di bilancio dovrà farsi carico anche delle misure previste nel DEF per abbassare il debito pubblico: privatizzazioni, dismissioni immobiliari e razionalizzazione delle partecipate.

1.2 INDIRIZZI STRATEGICI

1.2.1 Linee Programmatiche e Politiche di Mandato, le Scelte di Valore, gli Indirizzi Generali di Programmazione.

Il primo presupposto del programma amministrativo è la conferma di un approccio fondato sulla partecipazione e sul sistematico coinvolgimento della società locale nell'azione amministrativa che, sperimentato nella legislatura precedente, ha consentito di raggiungere importanti risultati nonostante il drastico peggioramento delle condizioni economiche, finanziarie e normative di riferimento.

In particolare, il richiamo alla partecipazione dei cittadini è l'elemento che intendiamo continuare a porre alla base del nostro progetto: i cittadini sono i protagonisti delle decisioni, ogni determinazione di particolare rilievo è frutto di un percorso di confronto e costruzione partecipata.

Al contempo la ricerca di pratiche di buona amministrazione nelle condizioni del nostro tempo, caratterizzate da una continua riduzione delle risorse pubbliche disponibili e da crescenti vincoli normativi e di bilancio imposti dalla legislazione nazionale, impone la ricerca di politiche che facciano leva sulla mobilitazione delle migliori energie presenti nella Comunità locale così da creare virtuosi circuiti di collaborazione tra pubblico, privato, privato sociale, volontariato. Promuovere la partecipazione significa dunque investire sulla 'cittadinanza attiva', sul senso di appartenenza a una Comunità, sulle possibili forme di partnership pubblico-privato, ed implica la fiducia nelle virtù civiche dei cittadini.

Civismo, cittadinanza attiva, comunità sono pertanto i tre capisaldi del nostro progetto amministrativo, fondato sulla partecipazione e sulla valorizzazione delle articolazioni della società locale.

2^ Premessa

L'importanza di investire sull'Unione dei Comuni della Val d'Enza

Si esprime il convincimento, in linea con l'evoluzione della legislazione nazionale, dell'importanza di investire sempre più decisamente sulle politiche coordinate a livello distrettuale, superando anacronistici localismi e i limiti posti dai confini comunali. In particolare l'esistente Unione dei Comuni della Val d'Enza rappresenta una opportunità per investire sulla gestione associata dei servizi la quale può consentire di razionalizzare ed aggiornare alle mutate esigenze della contemporaneità l'assetto e l'organizzazione degli stessi.

Il distretto della Val d'Enza è una delle realtà più dinamiche della provincia e con i suoi oltre 60.000 abitanti rappresenta un sistema delle dimensioni di una piccola città. In questi anni la collaborazione tra gli otto comuni del distretto si è rafforzata e consolidata, nella convinzione che i profondi cambiamenti in atto in tutti gli ambiti della nostra società richiedono scelte e risposte innovative e coordinate: l'aggiornamento alle nuove, difficili condizioni economiche, finanziarie e normative di un sistema di welfare solidale ed inclusivo, la garanzia della qualità ma anche dell'accessibilità delle politiche di assistenza e tutela socio-sanitaria, la possibile rimodulazione dei servizi 0-6 anni a fronte delle mutate esigenze delle giovani famiglie, la necessità di attivare nuove politiche di sostegno al ruolo della genitorialità, l'attenzione all'emergere di diffusi fenomeni di disagio adolescenziale. Ma anche la salvaguardia dell'ambiente e del territorio, la promozione delle eccellenze storiche, culturali e territoriali, la tutela della sicurezza delle nostre comunità, l'ulteriore incremento dell'efficienza e dell'efficacia delle azioni delle pubbliche amministrazioni.

Negli anni recenti i Comuni sono sempre stati in prima linea nel rispondere alle esigenze dei cittadini, compensando in molti casi le carenze e le assenze dei livelli superiori di governo, rendendo possibile, pur nelle difficili condizioni date, il mantenimento dell'alto livello della qualità della vita verificabile nel distretto della Val d'Enza.

Qualità della vita che, beninteso, è frutto di un sistema che vede accanto ai Comuni il contributo determinante delle imprese, del mondo del volontariato, nonché la presenza di un diffuso senso civico dei cittadini.

Tuttavia la crisi economico-finanziaria ha in questi anni colpito anche la Val d'Enza, rendendo prioritaria la definizione di nuovi strumenti per sostenere le famiglie e i cittadini che stanno vivendo un periodo di grave incertezza determinato dal deteriorarsi delle condizioni di reddito.

Al contempo assume particolare importanza la necessità di favorire l'azione delle imprese locali, veri pilastri del sistema socio-economico locale, chiamate a superare le difficili sfide imposte dal clima recessivo dei mercati e dalla crescente globalizzazione.

Per uscire dalla crisi occorre anche cogliere le opportunità offerte dal patrimonio del nostro territorio per ciò che riguarda cultura, paesaggio, innovazione, ricerca, marketing territoriale, capacità d'impresa e qualità del sistema infrastrutturale, nella consapevolezza che le sfide della contemporaneità si giocano nella competizione tra sistemi territoriali complessivamente intesi.

La Val d'Enza deve inoltre giocare un ruolo strategico nel favorire, in un contesto di area vasta, la collaborazione tra le province di Reggio a Parma. I Comuni della Val d'Enza, insieme, possono assumere in questa direzione un ruolo strategico di 'cerniera' tra le due province, favorendo sinergie e politiche coordinate di sviluppo dei rispettivi territori.

Nell'ambito della ricerca di una crescente sovracomunalità e interprovincialità delle politiche amministrative, il consolidamento dell'Unione dei Comuni della Val d'Enza rappresenta una notevole opportunità di razionalizzazione, efficientamento e crescita per l'assetto dei servizi erogati dalle Amministrazioni Comunali.

E' necessario investire sull'Unione perché diventi uno strumento per affrontare al meglio i problemi del nostro territorio, ed è necessario che vengano progressivamente trasferite all'Unione competenze che possano consentire di rendere sostenibile l'aggiornamento e l'ampliamento dei servizi erogati, aggiornamento e ampliamento che, nelle condizioni date, si pone altrimenti fuori dalla portata delle singole Amministrazioni Comunali.

Gli Obiettivi strategici sono declinati al punto 1.5 – parte strategica del presente documento.

1.2.2 Quadro Normativo di Riferimento

1.2.2.1 Legislazione Europea

Con la stipula nel 1992 del Trattato di Maastricht la Comunità Europea ha gettato le basi per consentire, in un contesto stabile, la nascita dell'EURO e il passaggio da una unione economica ad una monetaria (1° gennaio 1999).

L'articolo 104 del Trattato prevede che gli stati membri debbano mantenere il proprio bilancio in una situazione di sostanziale pareggio, evitando disavanzi pubblici eccessivi e che il livello del debito pubblico deve essere consolidato entro un determinato valore di riferimento.

Tali parametri, definiti periodicamente, prevedono:

- a) un deficit pubblico non superiore al 3% del Pil;
- b) un debito pubblico non superiore al 60% del Pil e comunque tendente al rientro;

L'esplosione nel 2010 della crisi della finanza pubblica e il baratro di un default a cui molti stati si sono avvicinati (Irlanda, Spagna, Portogallo, Grecia e Italia) ha fatto emergere tutta la fragilità delle regole previste dal patto di stabilità e crescita europeo in assenza di una comune politica fiscale. E' maturata di conseguenza la consapevolezza della necessità di giungere ad un "nuovo patto di bilancio".

Il 2 marzo 2012 il Consiglio europeo ha approvato il cosiddetto Fiscal Compact (Trattato sulla stabilità, coordinamento e governance nell'unione economica e monetaria). Il fiscal compact, entrato ufficialmente in vigore il 1° gennaio 2013 a seguito della ratifica da parte di 12 stati membri (Italia, Germania, Spagna, Francia, Slovenia, Cipro, Grecia, Austria, Irlanda, Estonia, Portogallo e Finlandia), prevede:

- l'inserimento del pareggio di bilancio (cioè un sostanziale equilibrio tra entrate e uscite) di ciascuno Stato ;
- il vincolo dello 0,5 di deficit "strutturale" – quindi non legato a emergenze – rispetto al PIL;
- l'obbligo di mantenere al massimo al 3 per cento il rapporto tra deficit e PIL, già previsto da Maastricht;
- per i paesi con un rapporto tra debito e PIL superiore al 60 per cento previsto da Maastricht, l'obbligo di ridurre il rapporto di almeno 1/20esimo all'anno, per raggiungere quel rapporto considerato "sano" del 60 per cento.

I vincoli di bilancio derivanti dalle regole del patto di stabilità e crescita ed i forti condizionamenti alle politiche economiche e finanziarie degli stati membri sono sempre più messi sotto accusa da parte di Stati membri, tra cui l'Italia, perché ritenuti causa di freno a far ripartire l'economia e a ridare slancio ai consumi e agli investimenti. In questo contesto in cui l'obiettivo di riduzione del debito e della spesa pubblica costituiva priorità assoluta, il contributo finanziario dei Comuni e le limitazioni all'autonomia organizzativa e gestionale è stato sproporzionato rispetto ad altri settori della P.A., costituendo un ulteriore freno alla capacità di investimento e alla ripresa dell'economia. Con la manovra 2016 di bilancio 2016 vi è stata una inversione di tendenza con l'approvazione di misure espansive per la ripresa degli investimenti, di cui hanno beneficiato anche gli EE.LL., con una maggiore capacità di tornare a investire sui territori. La Legge di bilancio 2017 prosegue con significative misure di sostegno alla competitività delle imprese e della crescita economica. Per quanto riguarda i territori locali gli incentivi agli investimenti in termini di possibilità di utilizzo degli avanzi di amministrazione e di spazi finanziari (allentamento del patto di stabilità), si sono rivolti in particolare agli investimenti in prevenzione del rischio e la messa in sicurezza dei territori dal dissesto idrogeologico e per la riqualificazione degli edifici pubblici, in particolare l'edilizia scolastica.

1.2.2.2 Europa 2020 e Fondi Europei 2014-2020

Nel 2010 l'Unione Europea ha elaborato "Europa 2020", una strategia decennale per la crescita che non mira soltanto a uscire dalla crisi che continua ad affliggere l'economia di molti paesi, ma vuole anche colmare le lacune del nostro modello di crescita e creare le condizioni per un diverso tipo di sviluppo economico, più intelligente, sostenibile e solidale. Cinque sono le strategie e gli obiettivi di EU2020, da realizzare entro la fine del decennio. Riguardano l'occupazione, l'istruzione, la ricerca e l'innovazione, l'integrazione sociale e la riduzione della povertà, il clima e l'energia.

Le strategie di EU2020

N.	Strategie	Obiettivi
1	Occupazione	innalzamento al 75% del tasso di occupazione (per la fascia di età compresa tra i 20 e i 64 anni)
2	Ricerca e sviluppo	aumento degli investimenti in ricerca e sviluppo al 3% del PIL dell'UE
3	Cambiamenti climatici e sostenibilità energetica	riduzione delle emissioni di gas serra del 20% (o persino del 30%, se le condizioni lo permettono) rispetto al 1990
		20% del fabbisogno di energia ricavato da fonti rinnovabili
		aumento del 20% dell'efficienza energetica
4	Istruzione	Riduzione dei tassi di abbandono scolastico precoce al di sotto del 10%
		aumento al 40% dei 30-34enni con un'istruzione universitaria
5	Lotta alla povertà e all'emarginazione	almeno 20 milioni di persone a rischio o in situazione di povertà ed emarginazione in meno

La strategia comporta anche iniziative prioritarie che tracciano un quadro entro il quale l'UE e i governi nazionali sostengono reciprocamente i loro sforzi per realizzare le priorità di Europa 2020, quali l'innovazione, l'economia digitale, l'occupazione, i giovani, la politica industriale, la povertà e l'uso efficiente delle risorse.

Le iniziative di EU2020

Iniziativa prioritaria		Finalità
Crescita intelligente	Agenda digitale europea	<ul style="list-style-type: none"> • istruzione (incoraggiare le persone ad apprendere, studiare ed aggiornare le loro competenze) • ricerca/innovazione (creazione di nuovi prodotti/servizi in grado di stimolare la crescita e l'occupazione per affrontare le sfide della società) • società digitale (uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione)
	Unione dell'innovazione	
	<i>Youth on the move</i>	
Crescita sostenibile	Un'Europa efficiente sotto il profilo delle risorse	<ul style="list-style-type: none"> • costruire un'economia a basse emissioni di CO2 più competitiva, capace di sfruttare le risorse in modo efficiente e sostenibile • tutelare l'ambiente, ridurre le emissioni e prevenire la perdita di biodiversità • servirsi del ruolo guida dell'Europa per sviluppare nuove tecnologie e metodi di produzione verdi • introdurre reti elettriche intelligenti ed efficienti • sfruttare le reti su scala europea per conferire alle nostre imprese (specie le piccole aziende industriali) un ulteriore vantaggio competitivo • migliorare l'ambiente in cui operano le imprese, in particolare le piccole e medie (PMI) • aiutare i consumatori a fare delle scelte informate.
	Una politica industriale per l'era della globalizzazione	
Crescita solidale	Agenda per nuove competenze e nuovi lavori	<ul style="list-style-type: none"> • aumentare il tasso di occupazione dell'UE con un numero maggiore di lavori più qualificati, specie per donne, giovani e lavoratori più anziani • aiutare le persone di ogni età a prevedere e gestire il cambiamento investendo in competenze e formazione • modernizzare i mercati del lavoro e i sistemi previdenziali • garantire che i benefici della crescita raggiungano tutte le parti dell'UE
	Piattaforma europea contro la povertà	

Le strategie di EU2020

N.	Strategie	Obiettivi
1	Occupazione	innalzamento al 75% del tasso di occupazione (per la fascia di età compresa tra i 20 e i 64 anni)
2	Ricerca e sviluppo	aumento degli investimenti in ricerca e sviluppo al 3% del PIL dell'UE
3	Cambiamenti climatici e sostenibilità energetica	riduzione delle emissioni di gas serra del 20% (o persino del 30%, se le condizioni lo permettono) rispetto al 1990
		20% del fabbisogno di energia ricavato da fonti rinnovabili
4	Istruzione	aumento del 20% dell'efficienza energetica
		Riduzione dei tassi di abbandono scolastico precoce al di sotto del 10%
5	Lotta alla povertà e all'emarginazione	aumento al 40% dei 30-34enni con un'istruzione universitaria
		almeno 20 milioni di persone a rischio o in situazione di povertà ed emarginazione in meno

L'Unione Europea fornisce finanziamenti e sovvenzioni per un'ampia gamma di progetti e programmi nei settori più diversi (istruzione, salute, tutela dei consumatori, protezione dell'ambiente, aiuti umanitari). Tali fondi rappresentano la principale fonte di investimenti a livello di UE per aiutare la crescita e assicurare una ripresa che porti occupazione, garantendo al contempo lo sviluppo sostenibile, in linea con gli obiettivi di Europa 2020. Cinque sono i fondi gestiti dall'UE:

- Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR);
- Fondo sociale europeo (FSE);
- Fondo di coesione;

- Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR)
- Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP).

I finanziamenti comunitari rappresentano una importantissima occasione per reperire risorse necessarie per lo sviluppo del territorio. Pur essendo le procedure per l'accesso ai fondi comunitari particolarmente complesse per Comuni delle dimensioni demografiche di Montecchio, costituisce obiettivo prioritario per il Comune creare le condizioni per partecipare ai bandi europei.

1.2.2.3 Legislazione Nazionale

La manovra di finanza pubblica 2017 (Legge di bilancio e collegato fiscale)

La redazione del DUP precede temporalmente la presentazione della legge di bilancio che definisce le scelte finanziarie e fiscali dell'intero comparto pubblico, pertanto in attesa che vengano definiti i contenuti della manovra per il 2018 si fa riferimento alla manovra di finanza pubblica 2017 e alle leggi settoriali intervenute fino ad oggi.

Rispetto alle misure contenute nelle manovre di bilancio degli anni precedenti, che prevedevano prevalentemente tagli di risorse e modifiche normative particolarmente penalizzanti e spesso contraddittorie, con la manovra di bilancio 2017 il quadro di finanza pubblica inizia a stabilizzarsi con il consolidamento dei principi contenuti nelle riforme approvate nel precedente biennio, si può pertanto sperare in una progressiva uscita dalla fase emergenziale iniziata nel 2012. In particolare le riforme della contabilità è a regime, le nuove regole del pareggio di bilancio, le travagliate riforme delle società partecipate e del pubblico impiego dovrebbero definire un quadro più organico che in questa fase comporta obiettivi e misure di rilevante impatto sulla operatività dei Comuni.

Non sono ad oggi ipotizzabili le misure che conterrà la nuova legge di bilancio sulle regole di finanza pubblica, sulle misure di rilancio degli investimenti e sul blocco che dura da tre anni delle aliquote fiscali. Alcune misure di finanza pubblica vanno nella direzione di dare un po' di respiro alla gestione dei Comuni (investimenti e pareggio di bilancio), mentre le riforme settoriali approvate in questi anni, in particolare sul fronte fiscale, contabile, di revisione dei processi in attuazione della PA digitale, pur condivisibili nei fini, hanno tolto ai Comuni qualsiasi capacità decisionale e autonomia in ambito gestionale. La sottrazione della capacità di scelta e di assunzione di responsabilità non riguarda solo l'ambito tributario ma l'intera gestione soggetta a controlli centrali sempre più stringenti.

Come ha affermato recentemente il delegato Anci per la finanza locale in sede di confronto con il Governo, il contributo dei Comuni al risanamento finanziario del Paese negli anni della crisi è stato sproporzionato rispetto ad altri settori della PA. "Si è prodotta una vera aberrazione che ha portato i bilanci comunali a sostenere stress notevoli. Circostanza che ha determinato la compressione progressiva della spesa corrente dei Comuni, che si è attestata su un 20% in meno della loro capacità di spesa del 2010, una riduzione del personale fine a se stessa con il blocco del turnover logorando il sistema di efficienza dell'intero comparto comunale. Tutte le energie sono state spese per non ridurre la risposta ai nuovi bisogni delle comunità locali, soprattutto sul versante del welfare e delle nuove fragilità sociali". Anche il DEFR 2018/2020 della Regione Emilia Romagna sottolinea "come gli effetti restrittivi della nuova contabilità, il congelamento della manovrabilità della leva tributaria locale ed il concomitante avvio della perequazione, hanno concorso ad una forte compressione dell'autonomia politico-amministrativa dei Comuni ed hanno altresì richiesto uno sforzo eccezionale, tuttora in atto, per l'adeguamento ai nuovi paradigmi. Si evidenzia che, pur in assenza di ulteriori tagli alle risorse, la stretta di parte corrente sta continuando a manifestarsi per effetto dell'armonizzazione contabile, dovuta in particolare al progressivo adeguamento dell'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE), per diverse centinaia di milioni annui fino al 2019. Gli accantonamenti al FCDE e agli altri fondi rischi previsti dalla normativa ammontano a fine 2016 a circa 3,5 miliardi di euro, con impatti molto differenziati per le diverse fasce di enti.

La stretta recata dalle nuove regole contabili è ben visibile nell'andamento delle spese (-2,1%) e nella marcata crescita degli accantonamenti di cui è principale componente il FCDE (+1 mld. in un anno),

mentre il blocco della leva fiscale contribuisce alla stagnazione delle entrate correnti che si riducono di un -1,4%.

Anche la sezione delle Autonomie della Corte dei conti nella relazione al Parlamento sui bilanci di Regioni e Comuni ha richiamato l'attenzione sullo stato della finanza locale, ricordando che tra il 2008 e il 2015, l'effetto cumulato in termini di contributo all'indebitamento netto è arrivato a **40 miliardi**, 21 per le Regioni e 19 per gli enti locali. Ma i numeri sono analoghi anche in fatto di trasferimenti statali, quindi nella voce che incide sul saldo netto da finanziare, i tagli sono stati di 12 miliardi sugli enti locali, di 17,5 miliardi sulla sanità, di 10 miliardi sulla gestione extrasanitaria delle Regioni. Nonostante le difficoltà derivanti dalla riduzione delle risorse, dal blocco delle assunzioni, dai vincoli gestionali posti dalle leggi finanziarie, dalla riforma della contabilità e dagli impatti pesantissimi delle innovazioni gestionali per combattere l'evasione Iva che lo Stato ha posto in carico ai Comuni (split payment, reverse charge, fatturazione elettronica, ecc) il Comune di Montecchio è riuscito a mantenere e in taluni casi a potenziare i servizi ai cittadini, a far fronte alle crescenti difficoltà e ad attivare un livello di investimenti significativo.

Le disposizioni, di maggior respiro, contenute nella legge di bilancio 2017 per gli Enti locali che costituiscono il riferimenti normativi per la programmazione 2018/2020 riguardano:

- le modalità di applicazione delle nuove regole sull'equilibrio di bilancio;
- nuovi criteri di regolazione dei rapporti finanziari (Fondo di solidarietà comunale);
- condizioni di maggiore flessibilità di bilancio per favorire gli investimenti;
- tributi locali

Pareggio di bilancio

La disciplina del pareggio di bilancio per gli Enti locali, contenuta nella legge 243/2012, è stata modificata con legge costituzionale 163/2016, con lo scopo di eliminare quei vincoli, frutto di una stagione emergenziale, che rendeva impossibile attivare investimenti pubblici e di converso favorire le condizioni di ripresa dell'economia dalla ripresa degli investimenti degli Enti locali.

La riforma approvata riscrive le regole varate nel 2012, in una fase particolarmente critica per la finanza pubblica, che, per attuare il pareggio di bilancio scritto nel nuovo articolo 81 della Costituzione, imponeva a Regioni ed enti locali di dimostrare l'equilibrio di 8 saldi: di parte corrente, finale, di cassa, di competenza, a preventivo e a consuntivo.

La legge 243/2012 era stata approvata nella fase iper rigoristica seguita alla crisi dello spread, e della procedura di infrazione per l'eccessivo debito pubblico. Una tale complicazione si è rivelata da subito praticamente inapplicabile, per cui già con la manovra di bilancio 2016, primo anno di attuazione della nuova disciplina, si è prevista una deroga, per il solo 2016, consentendo agli enti locali il rispetto del solo saldo finale di competenza.

La legge di riforma 163/2016 rende strutturale quanto previsto in via derogatoria dalla legge di stabilità 2016 e la manovra di bilancio 2017 ne fissa regole e sanzioni per il mancato rispetto.

Le norme in argomento rendono organica la riforma con la nuova contabilità, regolata dal decreto legislativo 118/2011, che prevede che gli enti iscrivano in un fondo ("fondo pluriennale vincolato") le somme che finanziano gli investimenti che non vengono spese nello stesso anno in cui si attiva l'investimento. Far rientrare queste somme in entrata nei calcoli del pareggio di bilancio aiuta le amministrazioni comunali a centrare gli obiettivi di finanza pubblica, e nel contempo a programmare i propri investimenti in un contesto più stabile. Per il triennio 2017/2019 tale regola non è a regime, ma si attua mediante la concessione di maggiori spazi per investimenti da 660 milioni all'anno, da ripartire in base a criteri fissati con DPCM, mentre dal 2020 andrà a regime e tutto il fondo pluriennale in entrata sarà considerato nei calcoli. Per conoscere le modalità di applicazione per il 2018 e seguenti occorre però attendere il varo della legge di bilancio 2018.

Il rispetto delle regole sul pareggio di bilancio è rafforzato, nella legge di bilancio, da un articolato sistema sanzionatorio.

Fondo pluriennale vincolato e spazi finanziari

In coerenza con le disposizioni relative alle modifiche apportate sul pareggio di bilancio, dopo le misure transitorie previste dalla legge di stabilità 2016, la nuova legge di bilancio 2017 al comma 466 prevede che *“per gli anni 2017-2019, nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota rinveniente dal ricorso all’indebitamento. A decorrere dall’esercizio 2020, tra le entrate e le spese finali è incluso il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, finanziato dalle entrate finali.”* Sulla possibilità di conteggiare il FPV tra le entrate ai fini del pareggio di bilancio occorre ricordare come la legge di modifica sul pareggio di bilancio, avesse espressamente previsto una situazione di provvisorietà del calcolo dello stesso da parte degli enti locali, in misura rinviata a specifici interventi del legislatore nelle varie leggi di bilancio (fino al 2019) in quanto onerosa per la finanza pubblica da valutare nel contesto dei limiti di deficit consentiti dai vincoli europei . Nonostante la revisione dei meccanismi sopra indicati le rilevazioni statistiche sull'andamento degli investimenti evidenziano una ulteriore diminuzione (- 15% rispetto all' anno precedente) in quanto i vincoli e la farraginosità nella gestione del Fondo pluriennale investimenti si sono rivelati eccessivamente rigidi e di difficile applicazione, resi ancora più problematici delle continue modifiche del codice degli appalti che ha allungato i tempi degli affidamenti delle opere. L'Anci ha posto con forza, in sede di conferenza Stato autonomie locali, la necessità di una revisione dei principi che regolano il FPV, revisione che necessita però di una modifica normativa.

Finalizzate a ridare fiato alla ripresa degli investimenti sono anche le norme contenute nei commi dal 485 al 501 della manovra finanziaria 2017 che riguardano gli " spazi finanziari", che mitigano i vincoli derivanti dall'esclusione dal pareggio di bilancio dei finanziamenti derivanti da indebitamento o da utilizzo di avanzi di amministrazione. E' prevista infatti la concessione di spazi finanziari agli enti locali, da destinare ad investimenti, che verranno quantificati con la manovra di bilancio in continuità con quanto previsto dalla legge 232/2016. La richiesta, inserita nell’ambito dei patti nazionali, è rivolta agli enti che non hanno adeguata capacità di finanziarsi con il proprio saldo. La richiesta di tali spazi, deve avvenire entro il termine perentorio del 20 gennaio di ciascun anno, alla Presidenza del Consiglio dei Ministri. La ripartizione tra i vari enti locali richiedenti sarà effettuata secondo la seguente priorità :

- l) interventi di edilizia scolastica già avviati, a valere su risorse acquisite mediante contrazione di mutuo, e per i quali sono stati attribuiti spazi finanziari nell’anno 2016 ai sensi del D.P.C.M. 27 aprile 2016;
- m) interventi di nuova costruzione di edifici scolastici per i quali gli enti dispongono del progetto esecutivo redatto e validato in conformità alla vigente normativa, completo del cronoprogramma della spesa e che non abbiano pubblicato il bando alla data di entrata in vigore della legge;
- n) interventi di edilizia scolastica per i quali gli enti dispongono del progetto esecutivo redatto e validato in conformità alla vigente normativa, completo del cronoprogramma della spesa e che non abbiano pubblicato il bando di gara alla data di entrata in vigore della presente legge.

Tra gli interventi da considerare come prioritari ai fini dell’assegnazione degli spazi finanziari agli enti locali, volti a consentire la realizzazione di investimenti, sono stati inseriti anche la messa in sicurezza e la bonifica di siti inquinati ad alto rischio ambientale, di rilevante impatto sanitario.

I commi 507 e 508 prevedono sanzioni, qualora gli spazi finanziari concessi ai sensi dei patti regionali o nazionali, non siano totalmente utilizzati, il Comune non potrà beneficiare di spazi finanziari nell’esercizio successivo. Detta opportunità è stata utilizzata nel corrente anno per il completamento del piano terra della nuova scuola media.

Fondo di solidarietà comunale

Il Fondo di solidarietà comunale viene interamente alimentato dai Comuni con una parte del gettito IMU di propria competenza e viene ripartito con modalità fissate da un Decreto del Presidente del Consiglio. Viene distribuito secondo criteri perequativi, il meccanismo di perequazione si basa sulla differenza tra fabbisogni standard e capacità fiscale, in applicazione dell'art. 119 comma 4 Costituzione, che dispone il finanziamento delle funzioni fondamentali dei Comuni con tributi propri, compartecipazioni, addizionali e appunto perequazione. La metodologia applicata è incentrata nella rilevazione dei fabbisogni standard, che rappresentano le reali necessità finanziarie di un ente locale in base alle sue caratteristiche territoriali, agli aspetti socio-demografici della popolazione residente e ai servizi erogati. La rilevazione riguarda le spese relative ai servizi fondamentali rappresentate nei bilanci completate da informazioni qualitative e quantitative degli stessi.

L'adozione del calcolo dei fabbisogni standard per la distribuzione dei trasferimenti perequativi permette il superamento del precedente criterio della spesa storica che viene progressivamente superato.

Il principio che andrà progressivamente a regime nei prossimi anni prevede che se un Comune ha capacità fiscale inferiore al fabbisogno standard riceve la differenza come perequazione. In caso contrario versa alla perequazione e non riceve risorse dal fondo. Per evitare eccessivi squilibri dall'applicazione di una riforma di grandissima rilevanza, pensata nel 2010 ma che nessun governo è stato in grado di attuare per le forti resistenze, la necessità preliminare di crearne presupposti attendibili e per l'impatto da calibrare con grande attenzione, la legge di bilancio 2017 prevede che la variazione dello stanziamento contenuto in bilancio relativo al Fondo di solidarietà comunale 2017, non potrà essere inferiore o superiore all'8% di quanto avuto nell'anno 2016.

Poiché nella determinazione delle assegnazioni 2017 si sono determinate situazioni di squilibrio che hanno penalizzato i Comuni più virtuosi con più efficiente gestione delle politiche fiscali e con più servizi erogati, con legge N.96 del 21 giugno 2017 " Disposizioni urgenti in materia finanziaria, iniziative a favore degli Enti territoriali" si sono definiti correttivi per evitare eccessive sperequazioni. L'art. 14 dispone pertanto la **riduzione** dall'8 per cento al 4 per cento del **correttivo** al fine di contenere un'eccessiva variazione di risorse, rispetto a quelle storiche di riferimento, che si potrebbe determinare per effetto della perequazione. Il correttivo si applica nel caso in cui si determini una **variazione delle risorse di riferimento** tra un anno e l'altro, in aumento o diminuzione. Viene inoltre prevista la costituzione, nell'ambito del Fondo di solidarietà comunale, di un ulteriore accantonamento per gli **anni dal 2018 al 2021 (finanziato dai Comuni)**, da ripartirsi, nell'importo massimo di **25 milioni di euro annui**, tra i comuni che presentino, anche dopo l'applicazione del correttivo una variazione negativa della dotazione del Fondo di solidarietà comunale per effetto dell'applicazione dei criteri perequativi di riparto.

La quota oggetto di perequazione del Fondo di solidarietà cresce negli anni fino ad arrivare al 100% nel 2021. Nel 2017 è del 40%; nel 2018 del 55%, nel 2019 del 70%. Nel 2021 i criteri di riparto saranno interamente determinati tenendo conto della capacità fiscale e dei fabbisogni standard. Le risorse di riferimento per l'applicazione del correttivo sono definite dai gettiti IMU e TASI, entrambi valutati ad aliquota base, e dalla dotazione netta del fondo di solidarietà comunale. Per calcolo delle risorse storiche di riferimento la dotazione netta del fondo di solidarietà è calcolata considerando pari a zero la percentuale di applicazione della differenza tra capacità fiscali e fabbisogni standard. La riforma che faticosamente si sta attuando capovolge il meccanismo consolidato della spesa storica, in questa fase di progressivi aggiustamenti per evitare squilibri eccessivi rispetto alla spesa storica risulta difficoltosa la previsione di bilancio per gli anni futuri, considerato che la definizione e ripartizione delle spettanze per il 2017 sono stati determinati a fine giugno con DPCM 23 giugno 2017. Le stime sulle annualità 2018/2020 ricalcano in questa fase le spettanze 2017.

Tributi locali

Le leggi di bilancio degli ultimi anni hanno di anno in anno posto il divieto di aumentare le aliquote dei tributi locali (esclusa la Tari), resta totale incertezza sugli indirizzi per la finanza e tributi locali per

il 2018 e anni seguenti, si confermano pertanto le stime contenute nel bilancio pluriennale, riproposte anche per il 2020, stime che saranno oggetto di rideterminazione in sede di redazione del bilancio.

Destinazione proventi concessioni edilizie

La legge di bilancio prevede, a partire dal 1° gennaio 2018, la destinazione esclusiva e senza vincoli temporali dei proventi dei titoli abilitativi edilizi e delle sanzioni in materia edilizia ai seguenti interventi, con abrogazione delle norme in essere:

- la realizzazione e la manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria;
- il risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate;
- interventi di riuso e di rigenerazione;
- interventi di demolizione di costruzioni abusive;
- acquisizione e realizzazione di aree verdi destinate a uso pubblico;
- interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico;

Alla luce della nuova normativa una quota di oneri concessori viene destinata alla manutenzione ordinaria dei beni del patrimonio comunale aventi natura di urbanizzazioni primarie (strade) e secondarie (scuole, asili, centro diurno, impianti sportivi ecc.) in via ordinaria e non più derogatoria.

MISURE SUL PERSONALE

La legge 96/2017 reca rilevanti novità per quanto riguarda le assunzioni negli Enti locali, prevede l'innalzamento dal 25% al 75% della percentuale di copertura del turn over del personale a tempo indeterminato per i Comuni con più di 10.000 abitanti.

Prevede inoltre nuove disposizioni per favorire le gestioni associate che consentono ai singoli comuni di cedere, anche parzialmente, le proprie capacità assunzionali all'Unione di comuni di cui fanno parte ed escludono la necessità di avviare una procedura di mobilità volontaria anche quando il passaggio di personale tra l'Unione e i Comuni ad essa aderenti, nonché tra i comuni medesimi, avviene in assenza di contestuale trasferimento di funzioni o servizi.

Riforma Pubblica Amministrazione

L'attività del prossimo triennio sarà orientata a rendere operative le continue innovazioni recate dalla **Riforma della Pubblica Amministrazione**, e in particolare dalle scadenze per la "trasformazione digitale" la cui finalità principale è rendere più snella ed efficiente la pubblica amministrazione per rendere migliori servizi resi a cittadini e imprese, che comporta in fase di avvio un impegno straordinario sia umano che finanziario per raggiungere gli obiettivi stabiliti .

Sono in avanzata fase di attuazione i provvedimenti nelle seguenti materie:

Cittadinanza Digitale

Conferenza dei Servizi

Silenzio-Assenso tra le amministrazioni

Semplificazione ed accelerazione dei procedimenti amministrativi (procedimenti autorizzativi in vigore dal 28/07/2016)

SCIA e silenzio-assenso per i privati

Autotutela

Anticorruzione e trasparenza (Foia e trasparenza – in vigore dal 23/06/2016)

Dirigenza pubblica

Conciliazione vita-lavoro
 Riordino della disciplina del lavoro pubblico
 Società partecipate
 Servizi pubblici locali
 Riordino della procedura dei giudizi innanzi la Corte dei Conti

Il 31 maggio 2017 è stato approvato dal Presidente del Consiglio dei Ministri il Piano Triennale per l'Informatica nella Pubblica amministrazione 2017/2019, documento realizzato dall'Agenzia per l'Italia Digitale e dal Team per la Trasformazione Digitale attraverso il quale si definisce il modello di riferimento per lo sviluppo dell'informatica pubblica italiana.

Ciò comporta la necessità di prevedere nelle prossime annualità del bilancio triennale investimenti e attività coordinate e con obiettivi comuni tra i Comuni dell'Unione Val d'Enza a cui è stata conferita la funzione informatica.

Il **Piano Triennale per l'informatica della PA 2017-2019** include contenuti cogenti e vincolanti per la PA (*responsabilità in caso di inosservanza*), e norme sulla razionalizzazione della spesa; nel corso del triennio dovrà essere declinato all'interno di ciascuna Amministrazione. Il progetto è ambizioso e necessario per dare efficienza alla PA e ridurre i costi della "burocrazia" per cittadini e imprese, ma occorre essere consapevoli che mancano le competenze tecnologiche e risorse adeguate. Tra i progetti che sono in fase di sviluppo e dovranno trovare completa attuazione nei prossimi anni vi sono:

- La gestione documentale, protocollo informatico, gestione dei procedimenti amministrativi, i Comuni nel 2018 saranno parte della realizzazione del Sistema di gestione dei procedimenti amministrativi nazionale che stabilisce le regole di interoperabilità dei flussi documentali ;
- Conservazione dei documenti e dei fascicoli: nel 2019 le amministrazioni dovranno portare a regime l'utilizzo dei sistemi di conservazione a norma per tutti i propri documenti informatici e fascicoli informatici.
- SPID : Entro marzo 2018 le amministrazioni dovranno proseguire il processo di migrazione al Sistema Pubblico d'Identità digitale (SPID) assicurando la copertura di tutti i servizi digitali esistenti, secondo le regole stabilite da AgID
- PagoPA: entro dicembre 2017, **i Comuni dovranno completare l'adesione al sistema PagoPA** per tutti i servizi che prevedono il pagamento dei dovuti da parte del cittadino e delle imprese, inviando ad AgID, attraverso il portale di adesione, i piani di attivazione e integrazione della piattaforma abilitante PagoPA nelle loro soluzioni applicative. Nel 2018 le amministrazioni estenderanno l'utilizzo del sistema PagoPA a tutti i propri servizi.
- SIOPE+ : La legge di bilancio 2017, ha previsto l'evoluzione delle rilevazioni dei pagamenti degli Enti locali, al fine di avere sotto controllo i tempi di pagamento dei debiti commerciali delle amministrazioni pubbliche attraverso l'integrazione delle informazioni rilevate dalla piattaforma dei pagamenti (SIOPE) con quella delle fatture passive registrate dalla Piattaforma elettronica (PCC) e seguire l'intero ciclo delle entrate e delle spese. Con detto progetto tutte le amministrazioni pubbliche dovranno utilizzare per gli incassi e i pagamenti esclusivamente ordinativi informatici emessi secondo lo standard definito dall'AgID e inviarli attraverso l'infrastruttura SIOPE, gestita dalla Banca d'Italia. L'avvio a regime è fissato a decorrere dal 1° gennaio 2018 per tutti gli enti territoriali.

1.2.2.4 Legislazione Regionale

Il principale strumento di programmazione economico-finanziaria è il Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFER), che contiene le linee programmatiche dell'azione di governo regionale per il periodo compreso nel bilancio di previsione

La normativa vigente prevede che le Amministrazioni pubbliche, in coerenza con le procedure e i criteri stabiliti dall'Unione europea, concorrano al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, condividendone le conseguenti responsabilità.

Il concorso al perseguimento di tali obiettivi si realizza secondo i principi fondamentali dell'armonizzazione dei bilanci pubblici e del coordinamento della finanza tra i diversi livelli di governo.

Con [Delibera di Giunta regionale n. 960 del 28 giugno 2017](#) è stato approvato il [DEFER 2018](#) per il periodo di programmazione 2018-2020 che contiene le linee programmatiche in merito al sostegno della Regione ai servizi sui territori comunali. In particolare la Regione investe sul fronte delle politiche sociali tramite fondi per avviare il Reddito di solidarietà (Res) per le famiglie e le persone in difficoltà, per la non autosufficienza, per i servizi per l'infanzia, i giovani e le famiglie.

Con l'obiettivo di continuare a creare occupazione, il Bilancio mette in campo importanti risorse per il cofinanziamento regionale dei fondi europei (Fse, Fesr, Feasr) movimentando così complessivamente, nel triennio, investimenti per oltre 400 milioni di euro.

Negli ultimi anni l'economia emiliano-romagnola ha realizzato *performance* macroeconomiche sistematicamente migliori di quelle nazionali. Dal 2011, il tasso di variazione del PIL è risultato ogni anno superiore, di qualche frazione di punto, a quello nazionale. Le previsioni contenute nella manovra di bilancio confermano detti risultati.

Per il 2016 il tasso di disoccupazione è stato del 6,8% rispetto ad una media nazionale dell'11,5%.

1.2.2.4.1 Le Gestioni Associate nella Legislazione Regionale

Un tassello fondamentale del processo di razionalizzazione della spesa pubblica è rappresentato dal disegno di riordino istituzionale. In questo contesto occorre segnalare la legge regionale n. 21/2012 ad oggetto "*Misure per assicurare il governo territoriale delle funzioni amministrative secondo i principi di sussidiarietà, differenziazione ed adeguatezza*". Con questa legge la Regione Emilia Romagna ha inteso dare attuazione all'articolo 14, commi 27 e 28, del decreto legge n. 78/2010 (conv. in legge n. 122/2010) sull'esercizio in forma associata delle funzioni fondamentali da parte dei comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti, salvo diversa decisione della regione di appartenenza.

La legge n. 21/2012 muove dall'idea che la massima efficienza del sistema amministrativo nel suo complesso possa raggiungersi principalmente attraverso il consolidamento del ruolo delle Unioni di comuni che sembra rappresentare l'unica strada (oltre alle fusioni), specie per i Comuni di piccole dimensioni, per superare le crescenti difficoltà, garantendo il raggiungimento di economie di scala, l'efficienza dei servizi nonché un adeguato livello di preparazione tecnica a fronte di competenze amministrative che vanno via via aumentando.

La sopra richiamata L.R. 21/2012, in attuazione della normativa statale, ha dettato la disciplina procedimentale e i criteri sostanziali per l'individuazione della dimensione territoriale ritenuta ottimale ai fini della gestione associata obbligatoria, estendendo a tutti i Comuni inclusi negli ambiti ottimali, compresi quelli con popolazione superiore alla soglia indicata dal legislatore statale, l'obbligo di gestire in forma associata alcune funzioni fondamentali, quali i servizi informatici ed altre 3 funzioni scelte tra pianificazione urbanistica ed edilizia, protezione civile, sistema locale dei servizi sociali, polizia locale, gestione del personale, tributi e sportello unico telematico per le attività produttive (SUAP).

Con deliberazione della Giunta Regionale n. 286 del 18 marzo 2013 sono stati individuati gli ambiti territoriali ottimali per l'esercizio in forma associata delle funzioni ai sensi della LR n. 21/2012.

L'ambito ottimale a cui appartiene il Comune di Montecchio Emilia corrisponde a quello denominato "Ambito val d'Enza" e dei territori degli otto Comuni che fanno parte dell'Unione Val d'Enza (Bibbiano, Campegine, Canossa, Cavriago, Gattatico, Montecchio Emilia, S.Polo d'Enza, S.Ilario d'Enza), ove sono svolte in forma associata le seguenti funzioni, tra quelle fondamentali qualificate dalla legge come funzioni fondamentali:

- servizi sociali;
- polizia municipale;
- protezione civile;
- i sistemi informatici e le tecnologie dell'informazione

Sono inoltre conferite all'Unione val d'Enza l'ufficio appalti (anche quale Centrale Unica di Committenza), il Nucleo Tecnico di Valutazione e l'ufficio di supporto alla riscossione coattiva.

Nel 2016 i Comuni della Val d'Enza hanno attivato in Unione un nuovo servizio associato per l'implementazione del controllo di gestione, in linea con la programmazione regionale che promuove e sostiene l'attivazione di detto servizio con risorse aggiuntive.

Dal 1 gennaio 2018 verranno conferite le funzioni dell'ufficio personale.

Ad oggi le unioni di comuni conformi alla LR 21/2012, a seguito di processi di aggregazione e adeguamento, sono 44 (di cui 23 già svolgono la gestione associata dei servizi sociali sull'intero ambito e 3 a livello di sub-ambito).

E' da sottolineare positivamente come la Regione Emilia Romagna abbia incentivato, anche con contributi economici, le gestioni associate e che la rete delle Unioni nella nostra regione è molto attiva e dinamica, a fronte di un quadro nazionale poco confortante.

Di seguito la mappa della provincia di Reggio Emilia, con i relativi ambiti territoriali e i dati della popolazione e del territorio. Il Programma di riordino territoriale è lo strumento con il quale la Regione Emilia - Romagna, in attuazione della legislazione regionale in materia di forme associative tra i Comuni, definisce criteri ed obiettivi per sostenere ed incentivare operativamente l'esercizio associato delle funzioni e dei servizi in capo ai Comuni.

1.2.3 Le Modalità di Rendicontazione

Nel corso del mandato amministrativo, i programmi e gli obiettivi contenuti nel DUP saranno oggetto di verifica e rendicontazione con la seguente cadenza:

annuale, in occasione:

- del rendiconto della gestione;
- della predisposizione della relazione sulla performance, sulla base dei nuovi criteri approvati con D. Lgs. 74/2017. Il documento rappresenta in modo schematico e integrato il collegamento tra gli strumenti di rendicontazione, in modo da garantire una visione unitaria e facilmente comprensibile della performance dell'ente, evidenziando altresì i risultati conseguiti in relazione agli obiettivi rilevanti ai fini della valutazione delle prestazioni del personale;

a fine mandato, attraverso la redazione della relazione di fine mandato, ai sensi dell'art. 4 del D. Lgs. 149/2011. In tale documento sono illustrati l'attività normativa e amministrativa svolta durante il mandato, i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi programmatici, la situazione economico-finanziaria dell'Ente e degli organismi controllati, gli eventuali rilievi mossi dagli organismi esterni di controllo. Tutti i documenti di verifica saranno pubblicati sul sito internet del Comune, al fine di assicurarne la più ampia diffusione e conoscibilità.

1.2.4 La riforma delle Società Partecipate

Dopo il decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, recante "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica"- che costituisce l'attuazione di alcune delle deleghe che la legge n. 124 del 7 agosto 2015, la c.d. "Riforma Madia" aveva conferito al Governo in materia di riorganizzazione della pubblica amministrazione.

Il Consiglio dei Ministri del 9 giugno 2017, su proposta del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione Maria Anna Madia, ha approvato, in esame definitivo, un decreto legislativo di attuazione della legge di riforma della pubblica amministrazione (legge 7 agosto 2015, n. 124), che integra e modifica il "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica".

Sul decreto, dopo l'esame preliminare, è stata raggiunta l'intesa in sede di Conferenza Unificata e sono stati acquisiti i pareri del Consiglio di Stato e delle competenti Commissioni parlamentari.

Principali novità

Tra le principali novità introdotte si prevede:

- che l'attività di autoproduzione di beni e servizi possa essere strumentale agli enti pubblici partecipanti o allo svolgimento delle loro funzioni;
- che sono ammesse le partecipazioni nelle società aventi per oggetto sociale la produzione di energia da fonti rinnovabili e che le università possono costituire società per la gestione di aziende agricole con funzioni didattiche;
- l'intesa in Conferenza Unificata per: il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri di determinazione dei requisiti di onorabilità, professionalità e autonomia dei componenti degli organi amministrativi e di controllo di società a controllo pubblico; il decreto del Ministro dell'economia e delle

finanze con il quale sono definiti indicatori dimensionali quantitativi e qualitativi, al fine di individuare fino a cinque fasce per la classificazione delle società a controllo pubblico, nel caso di società controllate dalla regione o da enti locali; il decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali volto a disciplinare le modalità di trasmissione dell'elenco del personale eccedente;

- per le amministrazioni titolari di partecipazioni di controllo in società, la facoltà di riassorbimento del personale già in precedenza dipendente dalle amministrazioni stesse con rapporto di lavoro a tempo indeterminato, senza che ciò rilevi nell'ambito delle facoltà assunzionali disponibili e a condizione che venga fornita dimostrazione, certificata dal parere dell'organo di revisione economico-finanziaria, che le esternalizzazioni siano state effettuate nel rispetto degli adempimenti previsti dalla normativa vigente;
- la possibilità per le amministrazioni pubbliche di acquisire o mantenere partecipazioni in società che producono servizi di interesse economico generale fuori dall'ambito territoriale della collettività di riferimento, purché queste ultime abbiano in corso o ottengano l'affidamento del servizio tramite procedure a evidenza pubblica. Resta ferma in ogni caso l'applicazione di quanto previsto per le società in house, al fine di salvaguardare la disciplina europea e con essa la previsione secondo la quale tali società devono garantire che oltre l'80% del loro fatturato sia effettuato nello svolgimento dei compiti a esse affidati dall'ente pubblico o dagli enti pubblici soci, potendo agire fuori da tale ambito solo ed esclusivamente per il restante 20%;
- che ai fini dell'applicazione del criterio del fatturato medio non superiore al milione di euro, il primo triennio rilevante sia il triennio 2017-2019 e nelle more della prima applicazione di tale criterio si considerino rilevanti, in via transitoria, le partecipazioni in società che, nel triennio antecedente all'adozione di tali misure, abbiano conseguito un fatturato medio non superiore a cinquecentomila euro;
- la proroga al 30 settembre 2017 del termine per la ricognizione, in funzione della revisione straordinaria, di tutte le partecipazioni possedute;
- la proroga al 30 settembre 2017 del termine entro il quale le società a controllo pubblico effettuano una ricognizione del personale in servizio, per individuare eventuali eccedenze;
- la fissazione al 31 luglio 2017 del termine per l'adeguamento delle società a controllo pubblico alle disposizioni in tema di governance societaria.

Si tratta di una riforma di rilievo che organizza le innumerevoli disposizioni settoriali e cerca di razionalizzare e ridurre l'eccessiva proliferazione di società e Enti creatasi nel tempo. La esigenza di giungere ad un riordino delle società partecipate è stata, nell'ultimo quinquennio, uno degli elementi centrali delle analisi condotte dai diversi Commissari alla spending review, il caotico scenario normativo e le forti resistenze hanno negli anni impedito un'azione efficace.

Il contenuto del decreto delegato individua in quali casi una P.A. può assumere o mantenere una partecipazione societaria e, di contro, quelle in cui la debba dismettere.

Vengono dettate poi regole in ordine alla governance della società partecipata stabilendo che l'organo amministrativo delle società a controllo pubblico deve essere, di regola, costituito da un amministratore unico.

Altra novità di rilievo è l'espressa previsione che le società partecipate sono soggette alla disciplina fallimentare e al concordato preventivo.

Vengono inoltre dettate disposizioni specifiche in ordine al personale delle società partecipate, stabilendo i tetti di stipendio di manager e dipendenti. Si prevede la suddivisione fino ad un massimo di 5 fasce sulla base delle dimensioni e degli indicatori qualitativi. Per ogni fascia saranno fissati tetti proporzionali. Sono escluse le società quotate e che quelle che hanno emesso titoli quotati;

Fra le novità da segnalare vi è il superamento di due disposizioni normative importanti per gli Enti locali che hanno creato interpretazioni diverse e contenziosi:

- l'“oggetto esclusivo” delle società strumentali deve essere interpretato nel senso di ritenere legittima la sussistenza di più attività, anche fra loro eterogenee, superando i precedenti indirizzi che avevano ritenuto incompatibile l'esercizio di servizi pubblici con lo svolgimento di attività strumentali in house
- che le società in house, pur sottostando all'obbligo di avere un “oggetto sociale esclusivo”, possono, conformemente al dettato comunitario svolgere anche attività a favore di terzi.

Vengono stabilite le tipologie di società nelle quali è ammessa la partecipazione pubblica:

- società (anche consortili) costituite in forma di s.p.a. o s.r.l., anche in forma cooperativa: per le s.r.l. a controllo pubblico l'atto costitutivo o lo statuto in ogni caso deve prevedere la nomina dell'organo di controllo o di un revisore; nelle s.p.a. a controllo pubblico la revisione legale dei conti non può essere affidata al collegio sindacale.

Il Comune dovrà pertanto condurre una ulteriore ricognizione delle partecipazioni in società e redigere il piano di razionalizzazione richiesto dalle norme avendo come obiettivo giungere ad una maggiore semplificazione, razionalizzazione, incentivazione della concorrenza e risparmio per la spesa pubblica come da obiettivi della legge delega, anche se occorre ricordare che le quote di partecipazione detenute dal Comune di Montecchio sono quote di minoranza e spesso marginali.

1.3 VALUTAZIONE DELLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DEL TERRITORIO

Dopo aver brevemente analizzato le principali variabili macroeconomiche e le disposizioni normative di maggior impatto sulla gestione degli enti locali, in questo paragrafo intendiamo rivolgere la nostra attenzione sulle principali variabili socio economiche che riguardano il territorio amministrato.

A tal fine verranno presentati:

- L'analisi del territorio e delle strutture;
- L'analisi demografica;
- L'analisi socio economica.

1.3.1 Analisi del territorio e delle strutture

La conoscenza del territorio comunale e delle sue strutture costituisce attività prodromica per la costruzione di qualsiasi strategia.

A tal fine nella tabella che segue vengono riportati i principali dati riguardanti il territorio e le sue infrastrutture, presi a base della programmazione.

Territorio e Strutture		
SUPERFICIE Kmq.24		
RISORSE IDRICHE		
* Laghi n° 0	* Fiumi e Torrenti n° 1	
STRADE		
* Statali km. 0,00	* Provinciali km. 11,31	* Comunali km.59,33
* Vicinali km. 4,13	* Autostrade km. 0,00	

1.3.2 Analisi demografica

L'analisi demografica costituisce certamente uno degli approfondimenti di maggior interesse per un amministratore pubblico: non dobbiamo dimenticare, infatti, che tutta l'attività amministrativa posta in essere dall'ente è diretta a soddisfare le esigenze e gli interessi della propria popolazione da molti vista come "*cliente/utente*" del comune.

La conoscenza pertanto dei principali indici costituisce motivo di interesse perché permette di orientare le politiche pubbliche.

Analisi demografica		
Popolazione legale al censimento (2011)	n° 10.201	
Popolazione residente al 31 dicembre 2016		
Totale Popolazione	n° 10.622	
di cui:		
maschi	n° 5.123	
femmine	n° 5.499	
nuclei familiari	n° 4.377	
comunità/convivenze	n° 72	
Popolazione al 1.1.2016		
Totale Popolazione	n° 10.530	
Nati nell'anno	n° 86	
Deceduti nell'anno	n° 104	
saldo naturale	n° -18	
Immigrati nell'anno	n° 362	
Emigrati nell'anno	n° 252	
saldo migratorio	n° 110	
Popolazione al 31.12. 2016		
Totale Popolazione	n° 10.622	
di cui:		
In età prescolare (0/6 anni)	n° 690	
In età scuola obbligo (7/14 anni)	n° 870	
In forza lavoro 1 ^a occupazione (15/29 anni)	n° 1.572	
In età adulta (30/65 anni)	n° 5.341	
In età senile (oltre 65 anni)	n° 2.149	
Tasso di natalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
	2012	9,40%
	2013	8,89%
	2014	9,30%
	2015	8,26%
	2016	8,01%
Tasso di mortalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
	2012	13,00%
	2013	8,60%
	2014	9,00%
	2015	9,69%
	2016	9,97%

Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente	abitanti	n° 11.622
	entro il 31/12/2027	n° 12.800

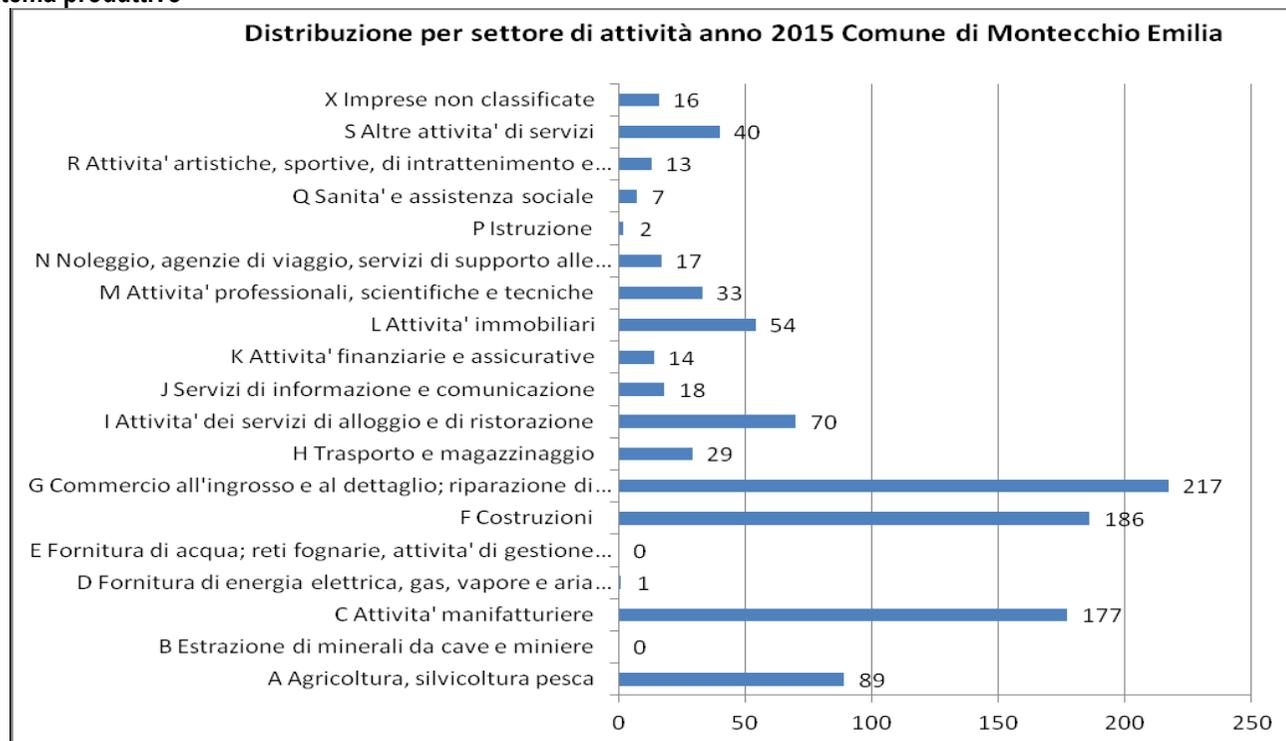
Infine, il dato tendenziale relativo alla composizione della popolazione residente è così riassumibile:

Trend storico popolazione	2013	2014	2015	2016	2017
In età prescolare (0/6 anni)	0	0	0	690	0
In età scuola obbligo (7/14 anni)	0	0	0	870	0
In forza lavoro 1ª occupazione (15/29 anni)	0	0	0	1.572	0
In età adulta (30/65 anni)	0	0	0	5.341	0
In età senile (oltre 65 anni)	0	0	0	2.149	0

1.3.3 Occupazione ed economia insediata

Ad integrazione dell'analisi demografica vuole essere presentata anche una brevissima analisi del contesto socio economico, riassumibile nei dati che seguono:

Sistema produttivo

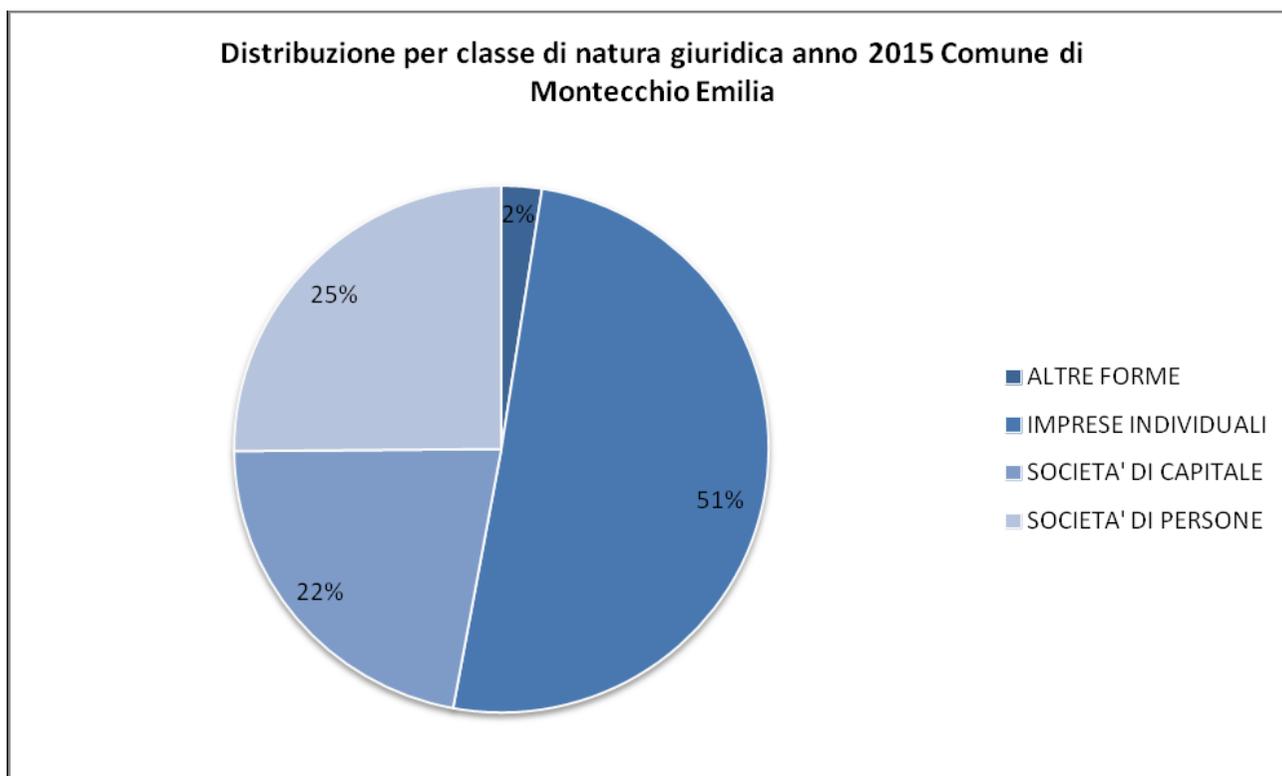


Categoria	Comune di Montecchio Emilia	Percentuale sul totale
A Agricoltura, silvicoltura pesca	89	9%
B Estrazione di minerali da cave e miniere	0	0%
C Attività manifatturiere	177	18%
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condiz.	1	0%
E Fornitura di acqua; reti fognarie,...	0	0%
F Costruzioni	186	19%
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di aut.	217	22%
H Trasporto e magazzinaggio	29	3%
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	70	7%
J Servizi di informazione e comunicazione	18	2%
K Attività finanziarie e assicurative	14	1%
L Attività immobiliari	54	5%
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	33	3%
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imp.	17	2%
P Istruzione	2	0%
Q Sanità e assistenza sociale	7	1%
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e diver.	13	1%
S Altre attività di servizi	40	4%
X Imprese non classificate	16	2%
Totale registrate	983	100%

Confronto con distribuzione per settore di attività con l'intera provincia di Reggio Emilia (anno 2015)

Categoria	Comune di Montecchio Emilia	provincia di Reggio Emilia	% Comune/provincia
A Agricoltura, silvicoltura pesca	89	6283	1%
B Estrazione di minerali da cave e miniere	0	34	0%
C Attività manifatturiere	177	7909	2%
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condiz.	1	68	1%
E Fornitura di acqua; reti fognarie, ...	0	69	0%
F Costruzioni	186	12375	2%
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di aut.	217	11135	2%
H Trasporto e magazzinaggio	29	1616	2%
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	70	3251	2%
J Servizi di informazione e comunicazione	18	1034	2%
K Attività finanziarie e assicurative	14	893	2%
L Attività immobiliari	54	3369	2%
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	33	1844	2%
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imp.	17	1295	1%

P Istruzione	2	192	1%
Q Sanità e assistenza sociale	7	237	3%
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e div.	13	652	2%
S Altre attività di servizi	40	2003	2%
X Imprese non classificate	16	1652	1%
Totale registrate	983	55911	2%



Statistiche imprese

	Totali Comune di Montecchio Emilia	Totali provincia di Reggio Emilia	Tasso nel 2015 Comune di Montecchio Emilia*	Tasso nel 2015 provincia di Reggio Emilia*	Trend nel 2015 Comune di Montecchio Emilia**	Trend nel 2015 provincia di Reggio Emilia**
Iscrizioni	57	3.729	5,8%	6,7%	-0,06%	0,10%
Cessazioni	63	3.881	6,4%	6,9%	-0,26%	-0,23%
Cessazioni non ufficio	61	3.503	6,2%	6,3%	0,35%	0,01%
Attive	891	49.730				
Registrate	983	55.911				

*percentuale in rapporto alle Registrate del periodo precedente

**indicatore del tasso di crescita in rapporto al pari periodo dell'anno precedente

Confronto trend iscrizioni e cessazioni con provincia di Reggio Emilia

Tipologia Imprese	Periodo	Comune di Montecchio Emilia	provincia di Reggio Emilia	% Comune/ provincia
Iscritte	2005	97	4719	2%
	2006	70	4683	1%
	2007	79	4642	2%
	2008	63	4250	1%
	2009	48	3880	1%
	2010	70	4135	2%
	2011	81	4137	2%
	2012	55	3977	1%
	2013	66	3710	2%
	2014	58	3699	2%
	2015	57	3729	2%
Cessate	2005	81	3630	2%
	2006	84	3894	2%
	2007	89	4388	2%
	2008	79	4401	2%
	2009	72	4526	2%
	2010	66	4295	2%
	2011	69	4281	2%
	2012	84	4647	2%
	2013	61	4491	1%
	2014	66	4040	2%
	2015	63	3881	2%

Legenda

- imprese **Registrate** = numero di imprese non cessate , presenti nell'archivio amministrativo della Camera di Commercio, nel periodo considerato
- imprese **Attive** = numero di imprese registrate presenti nell'archivio amministrativo della Camera di Commercio che risultano avere almeno un'attività economica in esercizio e non avere procedure concorsuali o di liquidazione in corso nel periodo considerato
- **Iscrizioni**=(variabile di flusso) numero di tutte le operazioni d'iscrizione effettuate nel periodo considerato
- **Cessazioni**= (variabile di flusso) numero di tutte le operazioni di cessazione impresa avvenute nel periodo considerato
- **Cessazioni non d'ufficio**= (variabile di flusso) numero di tutte le operazioni di cessazione impresa, escluse quelle "d'ufficio" effettuate a fronte di adempimenti giuridico/amministrativo attivati dall'Amministrazione

**IMPRESE FEMMINILI E IMPRESE REGistrate NEI COMUNI DELLA PROVINCIA DI
REGGIO EMILIA AL 31 DICEMBRE 2015**

COMUNI	totale imprese femminili	totale imprese registrate	% impr femm/tot imprese
Albinea	146	754	19,4
Bagnolo in Piano	154	855	18,0
Baiso	64	344	18,6
Bibbiano	151	1.079	14,0
Boretto	82	442	18,6
Brescello	108	650	16,6
Busana	31	147	21,1
Cadelbosco di Sopra	185	1.100	16,8
Campagnola Emilia	129	622	20,7
Campegine	58	402	14,4
Carpinetti	71	476	14,9
Casalgrande	303	1.606	18,9
Casina	89	500	17,8
Castellarano	222	1.267	17,5
Castelnovo di Sotto	161	916	17,6
Castelnovo ne' Monti	230	1.193	19,3
Cavriago	165	1.017	16,2
Canossa	68	436	15,6
Collagna	26	116	22,4
Correggio	522	2.625	19,9
Fabbrico	82	434	18,9
Gattatico	109	571	19,1
Gualtieri	105	685	15,3
Guastalla	270	1.402	19,3
Ligonchio	14	80	17,5
Luzzara	140	805	17,4
Montecchio Emilia	191	983	19,4
Novellara	275	1.295	21,2
Poviglio	182	862	21,1
Quattro Castella	212	1.205	17,6
Ramiseto	34	176	19,3
Reggiolo	175	1.040	16,8
Reggio Emilia	3.249	20.474	15,9
Rio Saliceto	133	656	20,3
Rolo	76	360	21,1
Rubiera	272	1.335	20,4
San Martino in Rio	137	741	18,5
San Polo d'Enza	107	627	17,1
Sant'Ilario d'Enza	165	1.232	13,4
Scandiano	496	2.473	20,1
Toano	73	476	15,3
Vetto	51	251	20,3
Vezzano sul Crostolo	77	409	18,8
Viano	47	364	12,9
Villa Minozzo	90	428	21,0
TOTALE	9.727	55.911	17,4

Fonte: Elaborazione Ufficio Studi - C.C.I.A.A. di Reggio Emilia su dati Infocamere

1.3.4 Parametri Economici Essenziali

Mercato del lavoro**POPOLAZIONE DI 15 ANNI E OLTRE PER SESSO, CONDIZIONE PROFESSIONALE IN PROVINCIA DI REGGIO EMILIA, IN EMILIA ROMAGNA E IN ITALIA - MEDIA 2015 (valori in migliaia)**

POPOLAZIONE	REGGIO EMILIA			EMILIA ROMAGNA			ITALIA		
	M	F	TOT	M	F	TOT	M	F	TOT
Forze di lavoro	139	107	246	1.140	939	2.079	14.754	10.744	25.498
- occupati 2015	131	102	233	1.065	853	1.918	13.085	9.380	22.465
- persone in cerca di occupazione	8	5	13	75	86	161	1.669	1.364	3.033
Non forze di lavoro	37	65	102	289	481	770	5.032	9.006	14.038
TOTALE POPOLAZIONE	219	231	450	1.834	1.986	3.820	25.057	27.013	52.070

Fonte: ISTAT

N.B.: Non sempre sono assicurate le quadrature dei totali per riga e per colonna a causa della troncatura in stampa del dato alle migliaia

TASSI DI ATTIVITA', DISOCCUPAZIONE E DI OCCUPAZIONE PER SESSO IN PROVINCIA DI REGGIO EMILIA IN EMILIA ROMAGNA E IN ITALIA - MEDIA 2014 E 2015

TASSI	REGGIO EMILIA			EMILIA ROMAGNA			ITALIA		
	M	F	TOT	M	F	TOT	M	F	TOT
Tasso di attività 15-64 anni									
2014	79,5	65,4	72,4	78,6	62,6	70,6	73,6	54,4	63,9
2015	78,4	61,9	70,2	79,2	65,7	72,4	74,1	54,1	64,0
Tasso di disoccupazione									
2014	6,4	6,9	6,6	7,3	9,5	8,3	11,9	13,8	12,7
2015	5,8	4,8	5,4	6,6	9,1	7,7	11,3	12,7	11,9
Tasso di occupazione 15-64 anni									
2014	73,4	58,2	65,8	73,5	59,1	66,3	64,7	46,8	55,7
2015	73,7	58,9	66,3	73,8	59,7	66,7	65,5	47,2	56,3

Fonte: ISTAT

Tasso di attività: rapporto tra le persone appartenenti alle forze di lavoro e la corrispondente popolazione di riferimento

Tasso di disoccupazione: rapporto tra le persone in cerca di occupazione e le corrispondenti forze di lavoro

Tasso di occupazione: rapporto tra gli occupati e la corrispondente popolazione di riferimento

**ASSUNTI PER SESSO, CLASSI DI ETA' E TIPO DI ASSUNZIONE
IN PROVINCIA DI REGGIO EMILIA - ANNI 2014 E 2015**

	2014			2015			Variazione %		
	Maschi	Femmine	Tot.	Maschi	Femmine	Tot.	Maschi	Femmine	Tot.
CLASSI DI ETA'									
meno di 25 anni	8.683	5.870	14.553	9.505	5.826	15.331	9,5	-0,7	5,3
da 25 a 29 anni	6.843	6.606	13.449	7.381	7.089	14.470	7,9	7,3	7,6
più di 29 anni	30.056	32.466	62.522	31.719	33.405	65.124	5,5	2,9	4,2
TOTALE	45.582	44.942	90.524	48.605	46.320	94.925	6,6	3,1	4,9

TIPO DI ASSUNZIONE									
a tempo determinato (*)	37.175	37.329	74.504	34.293	35.756	70.049	-7,8	-4,2	-6,0
a tempo indeterminato	8.407	7.613	16.020	9.053	8.074	17.127	7,7	6,1	6,9
TOTALE	45.582	44.942	90.524	43.346	43.830	87.176	-4,9	-2,5	-3,7

Fonte: Provincia di Reggio Emilia

(*) nel contratto a tempo determinato sono compresi: contratti di formazione lavoro, contratti di inserimento, apprendistato, contratti di lavoro interinale ed una parte di contratti di collaborazione (es. co.co.co, soci lavoratori di cooperative).

Fallimenti

FALLIMENTI DICHIARATI PER MESE IN PROVINCIA DI REGGIO EMILIA - ANNI 2014 E 2015

MESI	INDUSTRIA E COSTRUZIONI		COMMERCIO E PUBBLICI ESERCIZI		ALTRI (1)		TOTALE	
	2014	2015	2014	2015	2014	2015	2014	2015
Gennaio	5	5	2	2	5	0	12	7
Febbraio	7	3	3	2	3	2	13	7
Marzo	17	4	3	2	2	0	22	6
Aprile	5	6	1	5	4	3	10	14
Maggio	8	6	5	3	1	1	14	10
Giugno	13	10	4	2	5	4	22	16
Luglio	3	4	0	5	0	1	3	10
Agosto	7	2	4	0	2	1	13	3
Settembre	2	5	1	1	2	1	5	7
Ottobre	8	0	3	0	3	0	14	0
Novembre	7	5	2	4	2	1	11	10
Dicembre	14	2	2	1	2	3	18	6

TOTALE	96	52	30	27	31	17	157	96
Variazioni % 2015/ 2014	-45,8		-10,0		-45,2		-38,9	

Fonte: Elaborazioni C.C.I.A.A. su dati della Cancelleria Fallimentare del Tribunale di Reggio Emilia

(1) Agricoltura, Trasporti e comunicazioni, Intermediazione monetaria e finanziaria, Attività immobiliari, noleggio, informatica, ricerca, Altri servizi pubblici sociali e personali

Commercio Estero

IMPORTAZIONI ED ESPORTAZIONI NELLE PROVINCE DELL'EMILIA ANNI 2014 E 2015 (valori in euro)

PROVINCIA	2014		2015		Variazioni %	
	import	export	import	export	import	export
PIACENZA	3.242.143.567	3.733.182.907	3.623.167.678	3.952.095.062	11,8	5,9
PARMA	4.653.288.583	5.787.726.354	5.023.829.625	6.342.482.356	8,0	9,6
REGGIO EMILIA	3.585.058.234	8.988.031.360	3.659.542.618	9.274.163.280	2,1	3,2
MODENA	5.179.287.741	11.378.828.978	5.156.419.725	11.774.058.127	-0,4	3,5
BOLOGNA	6.295.744.879	12.021.491.087	6.849.386.897	12.677.619.270	8,8	5,5
FERRARA	878.732.062	2.467.394.156	919.049.630	2.547.045.935	4,6	3,2
RAVENNA	4.021.095.187	3.688.777.459	3.551.265.913	3.643.112.212	-11,7	-1,2
FORLI'-CESENA	1.654.642.910	3.001.496.896	1.756.417.194	3.215.795.849	6,2	7,1
RIMINI	743.387.801	1.905.007.617	815.269.550	1.895.478.559	9,7	-0,5
EMILIA ROMAGNA	30.253.380.964	52.971.936.814	31.354.348.830	55.321.850.650	3,6	4,4
ITALIA	356.938.846.843	398.870.413.894	368.715.332.261	413.881.348.775	3,3	3,8

Fonte: Elaborazione Ufficio Studi - C.C.I.A.A. di Reggio Emilia su dati Istat

ESPORTAZIONI ED IMPORTAZIONI PER AREA GEOGRAFICA IN PROVINCIA DI REGGIO EMILIA ANNI 2014 E 2015 (Valori in euro)

Ateco 2007

PAESE	2014		2015		Variaz. %	
	import	export	import	export	import	export
EUROPA	2.654.610.928	6.447.568.547	2.597.436.321	6.560.923.681	-2,2	1,8
di cui:						
UE27	2.449.500.857	5.613.532.562	2.344.924.569	5.825.437.911	-4,3	3,8
AFRICA	109.240.120	354.689.650	101.051.585	334.541.934	-7,5	-5,7
AMERICA	95.205.899	996.168.922	98.714.776	1.140.520.014	3,7	14,5
ASIA	718.621.959	1.056.394.777	845.633.374	1.082.959.986	17,7	2,5
OCEANIA E ALTRI TERRITORI	7.379.328	133.209.464	16.706.562	155.217.665	126,4	16,5
TOTALE	3.585.058.234	8.988.031.360	3.659.542.618	9.274.163.280	2,1	3,2

Fonte: Elaborazione Ufficio Studi - C.C.I.A.A. di Reggio Emilia su dati Istat

1.4 PARAMETRI UTILIZZATI PER PROGRAMMARE I FLUSSI FINANZIARI ED ECONOMICI DELL'ENTE

Al fine di comprendere l'andamento tendenziale delle entrate dell'ente, si riporta nella tabella che segue il riepilogo dei principali indicatori di bilancio relativi alle entrate, con riferimento alle gestioni passate e a quelle oggetto di programmazione nel presente documento.

Denominazione indicatori	2015	2016	2017	2018	2019	2020
E1 - Autonomia finanziaria	0,94	0,93	0,93	0,93	0,93	0,93
E2 - Autonomia impositiva	0,77	0,76	0,77	0,77	0,77	0,77
E3 - Prelievo tributario pro capite	603,48	586,13	0,00	0,00	-	-
E4 - Indice di autonomia tariffaria propria	0,17	0,17	0,16	0,16	0,16	0,16

Così come per l'entrata, si espongono nella tabella che segue anche i principali indici di struttura relativi alla spesa.

Denominazione indicatori	2015	2016	2017	2018	2019	2020
S1 - Rigidità delle Spese correnti	0,26	0,24	0,24	0,24	-	-
S2 - Incidenza degli Interessi passivi sulle Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	-	-
S3 - Incidenza della Spesa del personale sulle Spese correnti	0,25	0,23	0,23	0,23	-	-
S5 - Copertura delle Spese correnti con Trasferimenti correnti	0,07	0,07	0,07	0,07	0,07	0,07
S6 - Spese correnti pro capite	755,80	744,19	0,00	0,00	-	-
S7 - Spese in conto capitale pro capite	74,66	136,76	0,00	0,00	-	-

Altrettanto interessante è l'apprezzamento dello "*stato di salute*" dell'ente, così come desumibile dall'analisi dei parametri di deficitarietà: a tal fine, l'articolo 228 del D.Lgs. n. 267/2000, al comma 5 e seguenti, prevede che "*al rendiconto sono allegati la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale ...*".

Si tratta di una disposizione che assume una valenza informativa di particolare rilevanza, finalizzata ad evidenziare eventuali difficoltà tali da delineare condizioni di pre-dissesto finanziario e, pertanto, da monitorare costantemente. Si ricorda che tali parametri obiettivo di riferimento sono fissati con apposito Decreto del Ministero dell'Interno.

2 ANALISI DELLE CONDIZIONI INTERNE

Con riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede, quantomeno, l'approfondimento di specifici profili nonché la definizione dei principali contenuti che la programmazione strategica ed i relativi indirizzi generali, con riferimento al periodo di mandato, devono avere.

Nei paragrafi che seguono, al fine di delineare un quadro preciso delle condizioni interne all'ente, verranno inoltre analizzati:

- I servizi e le strutture dell'ente;
- Gli strumenti di programmazione negoziata adottati o da adottare;
- Le partecipazioni e la conseguente definizione del Gruppo Pubblico Locale;
- La situazione finanziaria;
- La coerenza con i vincoli del pareggio di bilancio.

2.1 ORGANIZZAZIONE E MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI

Così come prescritto dal punto 8.1 del Principio contabile n.1, l'analisi strategica dell'ente deve necessariamente prendere le mosse dalla situazione di fatto, partendo proprio dalle strutture fisiche e dai servizi erogati dall'ente. In particolare, partendo dall'analisi delle strutture esistenti, vengono di seguito brevemente analizzate le modalità di gestione dei servizi pubblici locali.

Sono quindi definiti gli indirizzi generali ed il ruolo degli organismi ed enti strumentali e delle società controllate e partecipate, con riferimento anche alla loro situazione economica e finanziaria, agli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire e alle procedure di controllo di competenza dell'ente.

Il "servizio pubblico" è l'attività che si concretizza nella produzione di beni o servizi in funzione di un'utilità per la comunità locale, non solo in termini economici ma anche in termini di promozione sociale, purché risponda ad esigenze di utilità generale o ad essa destinata in quanto preordinata a soddisfare interessi collettivi.

Il "servizio pubblico locale" è qualsiasi attività che si concreta nella produzione di beni e servizi in funzione di un'utilità per la Comunità locale non solo in termini economici ma anche ai fini di promozione sociale.

La gestione dei servizi pubblici di un Comune può essere svolta secondo le seguenti modalità:

- l'Ente può gestire e proprie attività in economia, impiegando personale e mezzi strumentali interni;
- l'Ente può affidare la gestione di talune funzioni a specifici organismi strumentali costituiti per tale scopo.

Il Consiglio comunale provvede all'organizzazione ed alla concessione dei servizi pubblici, alla costituzione ed all'adesione a istituzioni, aziende speciali o consorzi, alla partecipazione a società di capitali ed all'affidamento di attività in convenzione. Mentre l'ente ha grande libertà di azione nel gestire i servizi pubblici privi di rilevanza economica, cioè quelli che non sono finalizzate al conseguimento di utili, questo non si può dire per i servizi a rilevanza economica. Per questo genere di attività, infatti, esistono specifiche norme che regolano le modalità di costituzione e gestione, e questo al fine di evitare che una struttura con una forte presenza pubblica possa, in virtù di questa posizione di vantaggio, creare possibili distorsioni al mercato.

La materia dei servizi pubblici a rilevanza economica è stata ridelineata nell'ambito delle norme approvate con la Legge di stabilità 2015; è stato presentato lo schema del nuovo Testo Unico in materia, Per quanto riguarda i servizi pubblici locali di rilevanza economica le disposizioni sono largamente orientate a introdurre misure volte a favorire processi di aggregazione, sia mediante specifici obblighi rivolti a Regioni ed Enti locali, sia, soprattutto, tramite incentivazioni per Amministrazioni pubbliche e gestori. Pertanto, al fine di promuovere processi di aggregazione e di rafforzare la gestione industriale dei

servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica viene previsto l'esercizio dei poteri sostitutivi del Presidente della Regione. Uno dei processi più impegnativi riguarda l'affidamento delle concessioni di distribuzione gas, per le cui gare è stato previsto che sia il comune capoluogo di provincia ad assumere le funzioni di stazione appaltante.

2.1.1 Le strutture dell'ente

Modalità di gestione dei servizi dell'ente

Servizio	Modalità di svolgimento	Soggetto gestore (in caso di gestione esternalizzata)	Scadenza affidamento	Conformità alla normativa comunitaria
Imposta di pubblicità e affissioni	In concessione	Aggiudicazione gara in corso	31/12/2019	
Asili nido	Gestione diretta			
Scuole materna comunale	Gestione diretta			
	Sezione in appalto n.1 (4 anni)	Coopselios	30/06/2018	
Scuole materna statale	Statale			
Scuole elementari	Statale			
Scuole medie	Statale			
Trasporto scolastico	Appalto	GAM trasporti srl	30/06/2018	
Refezione scolastica	Concessione	CIR	30/06/2019	
Strutture per anziani	Contratto di servizio	Az.Servizi alla Persona C. Sartori (a mezzo Unione val d'Enza)	31/12/2017	
Gestione aree verdi, parchi, giardini	In parte in amministrazione diretta con personale comunale, in parte con affidamento a Coop. Sociale di tipo B	In corso di assegnazione	In corso di assegnazione	
Raccolta rifiuti, civile, industriale, differenziata	Tramite soggetto esterno	IREN Ambiente SPA	20/12/2011 In regime di proroga tecnica	In adeguamento
Illuminazione pubblica	Contratto di disponibilità per riqualificazione ed efficientamento energetico	CPL Concordia	2028	si
Edilizia popolare	Convenzione con Azienda Casa ER	ACER	2027	
Biblioteca	Diretta			
Gestione impianti sportivi all'aperto	Concessione	U.S. Montecchio calcio ASD	30/06/2018	
Gestione impianti sportivi coperti	Concessione	Polisportiva L'Arena	30/06/2018	

2.2 I SERVIZI EROGATI

Al fine di procedere ad una corretta valutazione delle attività programmate con riferimento ai principali servizi offerti ai cittadini/utenti, nella tabella che segue si riepilogano, per le principali tipologie di servizio, i dati relativi alle erogazioni effettuate nel corso degli ultimi anni e quelli che ci si propone di erogare nel prossimo triennio, distinguendo in base alla modalità di gestione nonché tra quelli in gestione diretta e quelli esternalizzati a soggetti esterni o appartenenti al Gruppo Pubblico Locale.

Servizio di distribuzione del gas naturale:

Sono in corso le attività propedeutiche e istruttorie allo svolgimento della gara d'ambito del servizio di distribuzione del gas naturale che viene gestita dal Comune capoluogo di Provincia. In forza della complessità della materia e della difficoltà di coordinamento di tutti i comuni afferenti all'ambito territoriale ottimale di Reggio Emilia il termine per lo svolgimento della gara non è ancora ben definito ed è stato più volte prorogato.

Servizio Idrico Integrato:

La L.191/2009 art. 2 comma 186-bis, introdotto dall'art 1 comma 1-quinquies L 42/2010, ha disposto la soppressione dell'Autorità d'ambito previste dal Dlgs 152/2006, demandando alle regioni le funzioni, da disciplinarsi con legge, già affidate a tali autorità. Conseguentemente la Regione Emilia Romagna, con propria legge n. 23 del 23 dicembre 2011 recante "Norme di organizzazione territoriale delle funzioni relative ai servizi pubblici locali dell'ambiente" (L.R. 23/2011), ha previsto, per l'esercizio associato delle funzioni pubbliche relative al S.I.I. e al Servizio di Gestione dei Rifiuti Urbani già esercitate dalle Autorità di Ambito, la costituzione dell'Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti (ATERSIR). ATERSIR si articola in Consiglio d'ambito con funzioni di primo livello esercitate con riferimento all'intero ambito ed in Consigli Locali con funzioni di secondo livello con riferimento al territorio provinciale. Il Consiglio d'Ambito ha confermato, nelle more della definizione di tutti gli adempimenti necessari per il nuovo affidamento ed al fine di garantire la continuità dell'erogazione dei servizi pubblici essenziali, la gestione nel territorio di Reggio Emilia (gestione IREN Acqua Gas Spa ed Azienda Speciale Toano srl). La società AGAC Infrastrutture, proprietaria delle reti, interamente pubblica e avente per soci i comuni della provincia di Reggio Emilia, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 113, comma 13 del T.U.E.L., ha per oggetto, a fronte di un canone stabilito dalla competente Autorità di settore, la messa a disposizione del gestore del Servizio Idrico Integrato (S.I.I.) di reti, impianti e dotazioni funzionali all'espletamento dei servizi pubblici locali in generale, e segnatamente le reti ed impianti utili per la captazione, adduzione e distribuzione di acqua ad usi civili, di fognatura e di depurazione delle acque reflue. Suddetto canone sarà oggetto di possibili revisioni da parte delle autorità competenti fronte del disposizione normativa che prevede la concessione in uso gratuito dei beni demaniali artt. 143 e 153 DLgs 152/2006. Nella scelta delle modalità di affidamento si sono succedute varie deliberazioni del Consiglio Locale della Provincia di Reggio Emilia: - Con Atto di Indirizzo approvato nella seduta del 21/12/2012 e successiva delibera CLRE/2013/2 del 26/03/2013) si era deliberato per il proprio territorio provinciale ad esclusione del Comune di Toano, di procedere all'affidamento del Servizio Idrico Integrato (S.I.I.) ad una società di proprietà dei Comuni, secondo quanto previsto dalle normative comunitarie e nazionali in materia di in house providing, previa indagine volta a valutare la fattibilità tecnico-economica della gestione. - Con successiva delibera del 17/12/2015, dopo un'analisi approfondita circa la fattibilità della gestione del servizio mediante il modello dell'in house providing, il Consiglio Locale di Reggio Emilia, a modifica delle precedenti deliberazioni, ha proposto l'affidamento della gestione del servizio idrico integrato ad una società misto pubblico privata, con socio privato industriale scelto mediante procedura ad evidenza pubblica, avente per oggetto al tempo stesso la qualità di socio e l'attribuzione di compiti operativi relativi alla gestione del servizio. Gli adempimenti necessari per il nuovo affidamento del servizio idrico integrato nel rispetto della normativa vigente così come la procedura di gara sono oggi demandati ad Atersir nonché all'AEEGSI per gli aspetti relativi alle disposizioni di dettaglio. L'Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti (ATERSIR) predisporrà quindi il progetto del nuovo affidamento secondo la formula organizzativa della società a partecipazione mista pubblico privata e con socio privato industriale scelto

con procedura ad evidenza pubblica nel rispetto dei principi comunitari in materia. Nell'ambito di tale percorso dovrà essere valutato il ruolo della società proprietaria delle reti idriche "Agac Infrastrutture Spa".

Servizio Gestione Rifiuti Urbani e Assimilati:

Il Servizio di gestione del ciclo rifiuti urbani e assimilati per le utenze domestiche e non domestiche è gestito da IREN Emilia S.p.A. e viene coordinato dall'Agenzia ATESIR (Agenzia territoriale dell'Emilia Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti) territorialmente competente secondo i disposti di legge.

ATERSIR sta svolgendo gli adempimenti per lo svolgimento della gara ma in forza della complessità della materia e della difficoltà di coordinamento di tutti i comuni afferenti, il termine per lo svolgimento della gara non è ancora ben definito. Il costo del servizio, è coperto da entrata tributaria, secondo il Piano Economico Finanziario che si approva annualmente, da parte del Consiglio Comunale. Sul territorio del Comune da fine 2015 si è passati ad una raccolta differenziata porta-a-porta.

Trasporto pubblico locale:

Il settore del trasporto pubblico locale (TPL) è disciplinato dal D.lgs. n. 422 del 18 novembre 1997 e s.m.i., emanato in attuazione della legge delega n. 59 del 15 marzo 1997 e dal Regolamento UE n. 1370/2007, entrato in vigore il 3 dicembre 2009.

In seguito alla sentenza della Corte Costituzionale n. 199 del 2012, che ha dichiarato l'illegittimità dell'articolo 4 del D.L. 138/2011, e con l'emanazione del D.L. 95/2012 convertito con modifiche nella Legge n. 135/2012, il quadro normativo risulta ulteriormente modificato. Restano in vigore la normativa comunitaria in tema di affidamenti e le normative di settore. In particolare, resta in vigore sia l'articolo 3-bis del D.L. 138/2011, contenente disposizioni sull'individuazione degli ambiti minimi, sia alcune norme di rilievo per il settore, tra cui l'art. 36 del D.L. 1/2012, che prevede l'istituzione dell'Autorità indipendente di regolazione dei trasporti.

I comuni reggiani hanno affidato ad un consorzio (A.C.T. – azienda consorziale trasporti) il presidio del trasporto pubblico locale; la gestione operativa è demandata all' AZIENDA PER LA MOBILITA' LOCALE alla quale il Comune di Montecchio Emilia eroga una quota a copertura dei costi delle linee extraurbane che coinvolgono il nostro territorio.

Elenco degli organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate

Il Comune di Montecchio Emilia partecipa alle seguenti società/enti con le seguenti quote di partecipazione al 31.12.2015.

Si precisa che su nessun ente partecipato il Comune di Montecchio Emilia esercita un controllo (inteso nell'accezione del Codice Civile di "società controllante") né formale né di fatto.

Denominazione	Tipologia	% di parte-cipaz	Capitale al 31/12/2016	Note
ASP CARLO SARTORI	AZIENDA PUBBLICA DI SERVIZI ALLA PERSONA	5.48	749.662,88	Inserita nel perimetro di consolidamento del bilancio consolidato 2015
ACER AZIENDA CASA EMILIA ROMAGNA	ENTE PUBBLICO ECONOMICO	1.58	9.732.680	Inserita nel perimetro di consolidamento del bilancio consolidato 2015
CEV CONSORZIO ENERGIA VENETO	CONSORZIO	0.09	761.806	
IREN SPA	SOCIETA'	0.1863	1.276.225.677	
AGAC INFRASTRUTTURE PIACENZA	SOCIETA'	1.2310	120.000	
	SOCIETA'	0.49	20.800.000	

INFRASTRUTTURE				
LEPIDA SPA	SOCIETA'	0.0015	65.526.000	
AZIENDA CONSORZIALE TRASPOSTI ACT	CONSORZIO	1.08	9.406.598	
AGENZIA PER LA MOBILITA' E IL TRASPORTO PUBBLICO	SOCIETA'	1.08	3.000.000	
MATILDE DI CANOSSA SRL	SOCIETA'	7.97	391.550	In liquidazione
CENTRO STUDIO E LAVORO LA CREMERIA	SOCIETA'	5.26	38.000	
L'OLMO SCRL	SOCIETA'			dismessa

Indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate

CEV - CONSORZIO ENERGIA VENETO

In data 23.12.2002 è stato costituito il Consorzio CEV, promosso anche da ANCI Veneto, i cui obiettivi sono il risparmio sui costi d'acquisto dell'energia, la collaborazione con i Soci per attivare impianti di produzione d'energia, la riduzione dei consumi energetici e la conseguente diminuzione delle emissioni di anidride carbonica in atmosfera, l'attivazione dei servizi e consulenze. Inoltre il Consorzio CEV ha lo scopo di coordinare l'attività e di fornire consulenza agli Enti consorziati per migliorare l'efficienza e l'economicità in tutte le problematiche relative all'energia, in particolare la formazione e la produzione di energia da fonti rinnovabili.

Il Comune di Montecchio Emilia dal 2012 ha aderito al Consorzio, per la fornitura di energia elettrica di tutti gli edifici e impianti di proprietà comunale al fine di conseguire dei reali vantaggi economici in quanto l'attività svolta dal Consorzio CEV per l'acquisto di energia elettrica a vantaggio dei Soci si svolge in conformità al D.L. n.95/2012 convertito con legge n.135 del 7 agosto 2012, come previsto dall'art.1 comma 7.

E' in corso l'istruttoria per la valutazione circa le possibilità di confermare l'adesione al CEV, quale soggetto aggregatore per l'acquisizione dei servizi di approvvigionamento di energia elettrica.

A.C.T. AZIENDA CONSORZIALE TRASPORTI

Act è un consorzio di servizi, capogruppo intermedia, strumentale agli enti che lo partecipano con lo scopo di detenere e gestire le partecipazioni nelle società operanti nei settori e nelle attività legate alla mobilità.

Il consorzio organizza, promuove e gestisce i servizi complementari alla mobilità integrata ad esclusione della gestione diretta del servizio di Trasporto Pubblico Locale.

Il Consorzio Act fino al 31/12/2011 ha svolto le funzioni di servizio pubblico di trasporto locale, passati a Seta Spa nel 2012. Successivamente è stata deliberata la scissione dell'azienda consorziale trasporti, come già deliberato dall'assemblea dei soci di ACT, con la costituzione di due organismi strumentali: Azienda Consorziale ACT ed Agenzia per La Mobilità srl.

Quest'ultima società svolge funzioni di Agenzia per la mobilità e il trasporto pubblico locale ai sensi della L.R.30/1998 e s.m.i.

E' stata costituita nel dicembre 2012.

Agenzia Locale per la Mobilità ed il Trasporto Pubblico Locale S.r.l.

L'ente nasce da scissione proporzionale di ACT - RE; sono soci gli stessi enti che partecipano al consorzio ACT.

L'Agenzia Locale per la Mobilità è una S.r.l. di proprietà pubblica; i suoi soci sono tutti i comuni della provincia assieme alla Provincia di Reggio Emilia. Funge da interfaccia tra gli Enti Locali e il gestore del servizio di trasporto pubblico che sono quindi i suoi naturali interlocutori.

Il suo ruolo è quello di progettare, sviluppare e coordinare i servizi di mobilità collettiva coniugando le strategie di mobilità programmate dagli Enti Locali con le esigenze dei cittadini/viaggiatori e i gestori dei servizi, in un'ottica di efficacia e sostenibilità

ASP "CARLO SARTORI" (AZIENDA SERVIZI ALLA PERSONA)

L'ASP "Carlo Sartori" di San Polo d'Enza nasce dalla trasformazione dell'IPAB "Ospedale per Infermi e Cronici Carlo Sartori" a decorrere dal 1° Aprile 2010, a seguito di delibera di Giunta della Regione Emilia Romagna n. 445/2010 del 08/03/2010. L'ASP è dotata di personalità giuridica di diritto pubblico, di autonomia statutaria, gestionale, patrimoniale, contabile e finanziaria, nell'ambito delle norme e dei principi stabiliti dalla legge regionale e dalle successive indicazioni regionali, e non ha fini di lucro.

Sono soci dell'ASP Carlo Sartori:

- Comune di San Polo d'Enza - quota di rappresentanza 70,03%
- Comune di Sant'Ilario d'Enza - quota di rappresentanza 13,01%
- Comune di Gattatico - quota di rappresentanza 5,66%
- Comune di Campegine - quota di rappresentanza 5,52%
- Comune di Montecchio Emilia - quota di rappresentanza 5,48%
- Comune di Bibbiano - quota di rappresentanza 0,10%
- Comune di Canossa - quota di rappresentanza 0,10%
- Comune di Cavriago - quota di rappresentanza 0,10%

La partecipazione favorisce il sistema integrato dei servizi sociali e la concentrazione dei servizi relativi agli ambiti socio-assistenziale, socio sanitario e socio-educativo, nei settori di intervento relativo ai minori, giovani, anziani, adulti e disabili

li, come previsto dai documenti di indirizzo e pianificazione sociale, socio-sanitaria e socio-educativa previsti ai sensi della legge.

In particolare il Comune di Montecchio Emilia ha conferito all'ASP Carlo Sartori i seguenti servizi socio sanitari:

- Centro diurno per anziani;
- Servizio di assistenza domiciliare;
- Comunità alloggio.

IREN SPA

Iren spa, holding società quotata, opera nei settori dell'energia elettrica, termica per teleriscaldamento, del gas, della gestione dei servizi idrici integrati, dei servizi ambientali. Le cinque società indirette (Iren Acqua Gas, Iren Energia, Iren Mercato, Iren Emilia, Iren Ambiente) operano nei diversi settori di attività.

Il Comune di Montecchio Emilia detiene un numero di azioni per un valore della partecipazione al 31.12.15 pari a € 3.250.221,37 (ultima quotazione azione nel 2015 € 1,476).

AGAC INFRASTRUTTURE SPA

Agac Infrastrutture s.p.a. è una società costituita ai sensi dell'art. 113 c.13 del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267, norma in forza della quale "gli enti locali anche in forma associata, nei casi in cui non sia vietato dalle normative di settore, possono conferire le proprietà delle reti, degli impianti, e delle altre dotazioni patrimoniali a società a capitale interamente pubblico, che è incredibile, tali società pongono le reti, gli impianti e le altre dotazioni patrimoniali a disposizione dei gestori incaricati della gestione del servizio o, ove prevista la gestione separata dalla rete, dei gestori di quest'ultima, a fronte di un canone stabilito dalla competente Autorità di settore, ove prevista, o dagli enti locali". La società ha per oggetto l'ideazione, progettazione, realizzazione diretta e gestione di servizi del patrimonio dei Soci Pubblici, con particolare riguardo ad aspetti innovativi nei settori delle tecnologie e dell'energia e riguardo alla gestione di impianti, anche a rete, di infrastrutture, immobili e, più in generale, di dotazioni patrimoniali e territoriali dei Soci Pubblici, funzionali alla erogazione di servizi esclusivamente in favore dei Soci pubblici stessi. E' stato redatto dai comuni soci un apposito regolamento per la disciplina del controllo analogo.

PIACENZA INFRASTRUTTURE SPA

La società, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 113, comma 13 del t.u.e.l., ha per oggetto la messa a disposizione del gestore del servizio, delle reti, degli impianti, nonché delle dotazioni funzionali all'espletamento dei servizi pubblici locali.

LEPIDA SPA

E' una società strumentale alla Regione e alle autonomie locali ed ha per oggetto la fornitura di servizi di connettività della rete regionale a banda larga delle pubbliche amministrazioni ai sensi dell'art. 9 comma 1 della legge regionale n. 11/2004. E' lo strumento operativo, promosso da RER, per la pianificazione, l'ideazione, la progettazione, lo sviluppo, l'integrazione, il dispiegamento, la configurazione, l'esercizio, la realizzazione delle infrastrutture di TLC e dei servizi

telematici che sfruttano le infrastrutture di TLC, per Soci e per Enti collegati alla rete Lepida.

Garantisce la disponibilità di reti, datacenter e servizi telematici sull'intero territorio regionale, operando per lo sviluppo del territorio; effettua la ricognizione delle esigenze dei Soci, analizza e valuta le soluzioni, bilanciando l'utilizzo tra risorse interne ed il ricorso al mercato per lo svolgimento delle proprie attività; massimizza la valorizzazione delle risorse e delle infrastrutture di tutti i Soci e del sistema delle relative società partecipate.

MATILDE DI CANOSSA SRL – in liquidazione

Il Comune di Montecchio Emilia ha aderito nel 1997 alla società "Matilde di Canossa S.p.a, ora Srl, promossa dalla Regione Emilia-Romagna con L. 44 del 1989 per la valorizzazione delle località matildiche, mediante la tutela, la conservazione e il recupero di beni monumentali e ambientali ed attività di carattere culturale e di promozione turistica e costituita nel 1994 da alcuni Comuni indicati nella citata L.R. al fine di promuovere e valorizzare, nello spirito della legge stessa, il territorio matildico, la sua storia, i monumenti e le produzioni agro ambientali ed artigianali, attraverso iniziative culturali, restauri edilizi, attività di promozione e sensibilizzazione. Con deliberazione di Consiglio Comunale n.89 del 16/12/2014 il Comune di Montecchio Emilia ha deliberato di condividere le proposte di scioglimento della società per impossibilità di raggiungimento dell'oggetto sociale, con conseguente nomina del commissario liquidatore, come indicato nella relazione dell'Amministratore Unico della società del 11/12/2014.

CENTRO STUDIO E LAVORO LA CREMERIA SRL

Il Centro Studio e Lavoro "La Cremeria" nasce nel 1988 come servizio del Comune di Cavriago allo scopo di offrire servizi di formazione e aggiornamento a sostegno dello sviluppo della competenze di cittadini e Pubbliche Amministrazioni della provincia di Reggio Emilia. Fin dall'inizio l'attività si caratterizza per la forte inclinazione verso l'innovazione e lo sviluppo della Pubblica Amministrazione.

Nel 2004, per effetto della d.G.R. n°177 del 2003, il Centro si è trasformato diventando, da servizio del Comune di Cavriago, società a responsabilità limitata a socio unico.

Nel 2009 5 nuovi Comuni sono entrati a far parte della compagine societaria: Bibbiano, Campegine, Correggio, Montecchio Emilia (delibera di Consiglio Comunale n. 17 del 31.03.2009), Sant'Ilario d'Enza. Centro Studi e Lavoro "La Cremeria" S.r.l. gestisce servizi di formazione, ricerca e consulenza. In particolare i servizi di cui usufruisce il comune sono legati alla offerta formativa rivolta a fasce di utenza "deboli" come minori a rischio dispersione scolastica e reinserimento nel mondo del lavoro.

ACER

L'Azienda Casa Emilia-Romagna (ACER) di Reggio Emilia, istituita per trasformazione con la legge regionale 8 agosto 2001, n. 24 è un ente pubblico economico. L'Azienda costituisce lo strumento tramite il quale i Comuni e la Provincia di Reggio Emilia si avvalgono per la gestione unitaria del patrimonio di ERP e per l'esercizio delle proprie funzioni nel campo delle politiche abitative.

L'attività di gestione di patrimoni immobiliari, ivi compresi gli alloggi di ERP, prestata per conto di Comuni, Province ed altri Enti pubblici, compreso lo Stato, avviene attraverso la stipula di apposita convenzione che stabilisce i servizi prestati, i tempi e le modalità di erogazione degli stessi gli oneri ed i proventi derivanti dall'attività, il Comune di Montecchio Emilia ha approvato la suddetta convenzione con delibera di Consiglio Comunale n.40 del 28/05/2012. Ad ACER inoltre il Comune ha affidato ad ACER con Delibera di Giunta Comunale n. 91 del 27/07/2012 l'attuazione di un piano straordinario di recupero alloggi rientranti nel patrimonio abitativo ERP.

2.3 LE PARTECIPAZIONI ED IL GRUPPO PUBBLICO LOCALE

2.3.1 Società ed enti controllati/partecipati

Il Gruppo Pubblico Locale, inteso come l'insieme degli enti e delle società controllate, collegate o semplicemente partecipate dal nostro ente, è riepilogato nelle tabelle che seguono.

Laddove I risultati economici delle società/enti partecipati sono pubblicati nella apposita sezione "Amministrazione trasparente" del sito web del Comune.

Si è provveduto con apposita deliberazione di Giunta n. 090 del 21/12/2010 ad effettuare la ricognizione degli enti che compongono il gruppo amministrazione pubblica locale. In data 31/03/2016 il Sindaco ha redatto una relazione conclusiva del processo di razionalizzazione delle società partecipate 2015, pubblicata nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale dell'Ente.

Con riferimento a ciascuno degli organismi strumentali, degli enti e delle società controllate e partecipate si riportano le principali informazioni societarie e la situazione economica così come risultante dagli ultimi bilanci approvati.

Si precisa che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

risultato economico

Ragione sociale	anno 2010	anno 2011	anno 2012	anno 2013	anno 2014	anno 2015	anno 2016
Iren spa C.F./P.IVA07129478014	€ 102.689.857,00	-€ 57.042.700,00	€ 70.311.187,00	€ 86.859.395,00	€ 50.096.527,00	€ 124.500.783,00	€ 88.256.759,00
Agac infrastrutture spa C.F./P.IVA 02153150350	€ 2.254.715,00	€ 2.047.717,00	€ 1.804.189,00	€ 1.934.603,00	€ 1.964.704,00	€ 2.294.849,00	€ 2.525.656,00
Piacenza Infrastrutture spa C.F./P.IVA 01429460338	€ 499.881,00	€ 402.002,00	€ 268.403,00	€ 281.966,00	€ 271.469,19	€ 313.570,00	non ancora pubblicato
Lepida spa C.F./P.IVA 02770891204	€ 183.584,00	€ 142.412,00	€ 430.829,00	€ 208.798,00	€ 339.909,00	€ 184.920,00	€ 457.200,00
Azienda Consorziale Trasporti ACT C.F./P.IVA 00353510357	-€ 2.784.435,00	-€ 1.683.391,00	-€ 154.970,00	€ 2.895,00	€ 114,00	€ 3.300,00	€ 41.110,00
Agenzia Locale per la mobilità e il trasporto pubblico locale srl Partita IVA: 02558190357	società attiva dal 01/01/2013			€ 53.826,00	€ 89.201,00	€ 156.069,00	€ 55.159,00
Matilde di Canossa srl C.F./P.IVA 01583260359	-€ 86.457,00	-€ 68.009,00	-€ 421.653,00	-€ 81.379,00	-€ 235.643,00	-€ 18.369,00	€ 14.350,00
Centro Studi e lavoro "La Cremeria" srl C.F./P.IVA 02078610355	€ 831.000,00	-€ 131.038,00	€ 18.142,00	€ 37.694,00	€ 1.658,00	€ 15.121,00	€ 20.469,00
ASP Carlo Sartori C.F.: 80011590355 P. Iva: 01345950354	-€ 108.532,00	-€ 138.072,00	-€ 203.112,00	-€ 184.612,00	-€ 458.141,00	-€ 83.832,00	€ -
CEV Consorzio Energia Veneto P.Iva 03274810237	€ 5.104,00	€ 481.971,00	€ 70.964,00	€ 3.087,00	€ 5.527,00	€ 57.187,00	€ 191.832,00

2.4 RISORSE, IMPIEGHI E SOSTENIBILITA' ECONOMICO-FINANZIARIA

Risorse e impegni

Una componente essenziale dell'analisi strategica delle condizioni interne è costituito dalle risorse finanziarie a disposizione dell'ente per la realizzazione dei propri programmi. Va preliminarmente osservato come il contesto di riferimento – nazionale e sovranazionale – delineato in precedenza, renda alquanto difficoltosa la gestione dei bilanci comunali. Il quadro di riferimento in continua evoluzione e caratterizzato da una fortissima crisi economica non ancora completamente superata, unito ad un percorso di riforma della finanza pubblica e delle istituzioni incompiuto e affrontato, nell'ultimo quinquennio, per far fronte ad una crisi sistemica grave, con misure spesso contraddittorie ed eccessivamente penalizzanti abbiano avuto ricadute destabilizzanti sulla operatività degli Enti locali. Con la manovra finanziaria 2017 e i recenti interventi normativi (pareggio di bilancio, riforma della contabilità, riforma delle società partecipate ecc.) si sta ricomponendo un quadro più organico e meno emergenziale per gli Enti locali. In questi anni i Comuni hanno dovuto fare i conti con un drenaggio di risorse ai limiti della sostenibilità (dal 2004 8 miliardi) e si sono trovati a dover utilizzare la leva fiscale per poter mantenere adeguati livelli di servizi e risposte ai bisogni dei cittadini. Si è profuso un forte impegno sul fronte comune dell'efficientamento della spesa, della lotta agli sprechi e del reperimento di risorse "alternative", e a intervenire prioritariamente sul fronte del contrasto all'evasione fiscale. Negli ultimi due anni, 2016 e 2017, la legge di stabilità ha stabilito che i Comuni non possano aumentare le aliquote dei tributi propri (esclusa la tassa sui rifiuti) togliendo anche l'ultima leva di autonomia rimasta. Le modifiche normative che hanno riguardato i tributi locali e i relativi ristori da parte dello Stato sono state tali che non rendono possibile operare un confronto tra gli anni.

Infatti :

- La normativa, soprattutto quella relativa ai tributi locali (una delle entrate più importanti dal punto di vista quantitativo), ha visto un susseguirsi di normative che da un anno all'altro rendono poco raffrontabile il dato di entrata: il passaggio da ICI ad IMU, la diversa ripartizione dell'aliquota IMU fra ente locale e Stato; l'abolizione dell'Imu sull'abitazione principale, l'introduzione della Tasi, l'abolizione della Tasi sull'abitazione principale, i trasferimenti sostitutivi da parte dello Stato non sempre a completa copertura ecc.;
- Il processo di trasferimento di funzioni all'Unione Val d'Enza, per efficientare e ricercare economie di scala comporta, per i valori di bilancio, la presenza dei soli "saldi" contabili dei servizi trasferiti, non già dell'intero volume di entrate e uscite riferibili agli stessi;
- Dall'anno 2013 è rientrata nel Bilancio comunale la gestione dei rifiuti (quale tassa) che ha valori significativi, tanto di entrata quanto di spesa; tale gestione era prima al di fuori del bilancio, come da normativa, per effetto della concessione di servizio al gestore
- Il passaggio al sistema di contabilità armonizzato, in anticipo sull'entrata in vigore a regime, cui il Comune ha aderito in via sperimentale a decorrere dal 01/01/2014, che ha comportato anche una ridefinizione del risultato d'esercizio 2013 (riaccertamento straordinario dei residui 2013 – al 01/01/2014).

Tuttavia è assodato che solo seguendo una logica di analisi nel tempo, a regole comparabili, la pianificazione e la programmazione può essere realizzata in maniera consapevole. Nella tabella che segue si riporta l'evoluzione della situazione finanziaria dell'Ente che riporta le entrate e le spese contabilizzate, nel periodo 2011-2015; dall'esercizio 2014 sono applicati i principi contabili armonizzati – I dati riportati di seguito fanno espresso riferimento ai consuntivi approvati dal consiglio comunale.

Nel contesto strutturale e legislativo proposto, si inserisce la situazione finanziaria dell'ente. L'analisi strategica, richiede, infatti anche un approfondimento sulla situazione finanziaria

dell'ente così come determinatasi dalle gestioni degli ultimi anni.

A tal fine sono presentati, a seguire, i principali parametri economico finanziari utilizzati per identificare l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici e misurare il grado di salute dell'ente.

Qualsiasi programmazione finanziaria deve necessariamente partire da una valutazione dei risultati delle gestioni precedenti. A tal fine nella tabella che segue si riportano per ciascuno degli ultimi tre esercizi:

- le risultanze finali della gestione complessiva dell'ente;
- il saldo finale di cassa;
- l'indicazione riguardo l'utilizzo o meno dell'anticipazione di cassa.

Nei paragrafi che seguono sono riportati, con riferimento alle entrate ed alla spesa, gli andamenti degli ultimi esercizi, presentando questi valori secondo la nuova articolazione di bilancio prevista dal D.Lgs. n. 118/2011.

2.4.1 Le Entrate

L'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che per quella d'investimento, ha costituito, per il passato ed ancor più costituirà per il futuro, il primo momento dell'attività di programmazione dell'ente.

Rinviando per un approfondimento alla sezione operativa del presente documento, in questa parte si evidenzia l'andamento storico e prospettico delle entrate nel periodo 2015/2020

Denominazione	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022
Avanzo applicato	1.240.580,20	10.600,00	257.459,45	0,00	---	---	---	---
Fondo pluriennale vincolato	950.960,04	2.022.460,41	631.039,32	64.302,00	64.302,00	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 1 (10000): Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	6.354.016,63	6.225.894,77	6.678.504,00	6.748.064,00	6.830.064,00	6.830.064,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 2 (20000): Trasferimenti correnti	521.893,63	565.445,16	605.426,00	631.959,00	631.959,00	631.959,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 3 (30000): Entrate extratributarie	1.378.098,34	1.353.209,02	1.395.584,00	1.386.454,00	1.386.454,00	1.386.454,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	754.652,62	496.978,33	1.678.200,00	1.201.500,00	1.331.500,00	1.331.500,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 5 (50000): Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	300.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 6 (60000): Accensione prestiti	150.000,00	0,00	300.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 7 (70000): Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 9 (90000): Entrate per conto terzi e partite di giro	927.583,53	1.129.235,87	1.820.000,00	1.570.000,00	1.570.000,00	1.570.000,00	0,00	0,00
TOTALE	12.277.784,99	11.803.823,56	13.366.212,77	11.902.279,00	11.814.279,00	11.749.977,00	0,00	0,00

Al fine di meglio affrontare la programmazione delle spese e nel rispetto delle prescrizioni del Principio contabile n.1, nei paragrafi che seguono si presentano specifici approfondimenti con riferimento al gettito previsto delle principali entrate tributarie ed a quelle derivanti da servizi pubblici.

2.4.1.1 Il finanziamento di investimenti con indebitamento

Per il finanziamento degli investimenti l'ente ha fatto e prevede di fare ricorso all'indebitamento presso istituti di credito. La tabella che segue riporta l'andamento storico riferito agli ultimi tre esercizi e quello prospettico per i prossimi tre esercizi delle tipologie di entrata riferibili al titolo 6 Accensione prestiti ed al titolo 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere.

Tipologia	Trend storico			Program. Annuale 2018	% Scostam. 2017/2018	Programmazione pluriennale	
	2015	2016	2017			2019	2020
TITOLO 6: Accensione prestiti							
Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 200: Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	150.000,00	0,00	300.000,00	0,00	-100,00%	0,00	0,00
Tipologia 400: Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
TITOLO 7: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere							
Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Totale investimenti con indebitamento	150.000,00	0,00	300.000,00	0,00	-100,00%	0,00	0,00

Il ricorso all'indebitamento, oltre che a valutazioni di convenienza economica, è subordinato al rispetto di alcuni vincoli legislativi. Si ricorda, in particolare, la previsione dell'articolo 204 del TUEL in materia di limiti al ricorso all'indebitamento e i vincoli di finanza pubblica che non considerano un'entrata rilevante ai fini del pareggio di bilancio l'entrata da accensione prestiti.

2.4.1.2 I contributi agli investimenti e le altre entrate in conto capitale

Altre risorse destinate al finanziamento delle spesa in conto capitale sono riferibili a contributi agli investimenti iscritti nel titolo 4 delle entrate, di cui alla seguente tabella:

Tipologia	Trend storico			Program. Annuale 2018	% Scostam. 2017/2018	Programmazione pluriennale	
	2015	2016	2017			2019	2020
Tipologia 100: Tributi in conto capitale	5.500,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	482.222,81	0,00	338.500,00	1.500,00	-99,56%	1.500,00	1.500,00
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	2.804,00	72.000,00	910.000,00	100.000,00	-89,01%	1.050.000,00	1.050.000,00
Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	76.500,00	9.317,35	29.700,00	750.000,00	2.425,25%	0,00	0,00
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	187.625,81	415.660,98	400.000,00	350.000,00	-12,50%	280.000,00	280.000,00
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	754.652,62	496.978,33	1.678.200,00	1.201.500,00	-28,41%	1.331.500,00	1.331.500,00

2.4.2 La Spesa

Le risorse raccolte e brevemente riepilogate nei paragrafi precedenti sono finalizzate al soddisfacimento dei bisogni della collettività. A tal fine la tabella che segue riporta l'articolazione della spesa per titoli con riferimento al periodo 2015/2017 (dati definitivi) e 2018/2022 (dati previsionali).

Si ricorda che il nuovo sistema contabile, nel ridisegnare la struttura della parte spesa del bilancio, ha modificato la precedente articolazione, per cui si è proceduto ad una riclassificazione delle vecchie voci di bilancio.

Denominazione	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022
Totale Titolo 1 - Spese correnti	7.957.826,05	7.904.783,91	8.875.108,14	8.787.435,00	8.824.723,00	8.760.421,00	0,00	0,00
Totale Titolo 2 - Spese in conto capitale	786.071,20	1.452.651,44	2.539.284,73	1.406.500,00	1.276.500,00	1.276.500,00	0,00	0,00
Totale Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 4 - Rimborso prestiti	245.253,39	117.746,80	131.910,00	138.344,00	143.056,00	143.056,00	0,00	0,00
Totale Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	927.583,53	1.129.235,87	1.820.000,00	1.570.000,00	1.570.000,00	1.570.000,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLI	9.916.734,17	10.604.418,02	13.366.302,87	11.902.279,00	11.814.279,00	11.749.977,00	0,00	0,00

2.4.2.1 La spesa per missioni

La spesa complessiva, precedentemente presentata secondo una classificazione economica (quella per titoli), viene ora riproposta in un'ottica funzionale, rappresentando il totale di spesa per missione. Si ricorda che le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche territoriali, utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate, e sono definite in relazione al riparto di competenze di cui agli articoli 117 e 118 del Titolo V della Costituzione, tenendo conto anche di quelle individuate per il bilancio dello Stato.

Denominazione	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022
TOTALE MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.822.711,78	1.775.230,88	2.097.556,41	1.921.367,00	1.921.367,00	1.921.367,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 02 - Giustizia	500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	111.000,00	113.000,00	120.818,00	125.000,00	125.000,00	125.000,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	1.604.491,88	1.821.514,05	2.172.804,30	1.722.199,00	1.197.599,00	1.197.599,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	238.074,82	257.494,16	299.488,20	281.464,00	281.464,00	281.464,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	256.619,64	552.736,91	263.665,60	234.907,00	224.907,00	224.907,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 07 - Turismo	17.151,49	19.217,73	20.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	198.387,17	101.465,18	115.303,00	116.303,00	116.303,00	116.303,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1.749.833,04	1.937.043,08	2.481.192,00	1.970.015,00	1.970.015,00	1.970.015,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	546.592,77	752.536,42	1.049.074,66	808.253,00	643.253,00	643.253,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 11 - Soccorso civile	7.756,16	7.409,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1.763.133,56	1.578.425,79	1.834.980,70	1.726.207,00	2.626.207,00	2.626.207,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 13 - Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	62.163,16	62.961,77	62.470,00	62.470,00	62.470,00	62.470,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	198.522,41	174.310,20	216.000,00	217.500,00	217.500,00	217.500,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	127.275,07	172.572,52	158.500,00	127.000,00	127.500,00	127.500,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	486.590,00	826.219,00	538.202,00	473.900,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 50 - Debito pubblico	284.937,69	149.264,46	162.860,00	168.375,00	167.492,00	167.492,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi	927.583,53	1.129.235,87	1.820.000,00	1.570.000,00	1.570.000,00	1.570.000,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONI	9.916.734,17	10.604.418,02	13.366.302,87	11.902.279,00	11.814.279,00	11.749.977,00	0,00	0,00

2.4.2.2 La spesa corrente

Passando all'analisi della spesa per natura, la spesa corrente costituisce quella parte della spesa finalizzata ad assicurare i servizi ed all'acquisizione di beni di consumo.

Con riferimento all'ente, la tabella evidenzia l'andamento storico e quello prospettico ordinato secondo la nuova classificazione funzionale per Missione.

Denominazione	2015	2016	2017	2018	2019	2020
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.731.830,48	1.704.108,16	2.019.096,89	1.916.367,00	1.916.367,00	1.916.367,00
MISSIONE 02 - Giustizia	500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	111.000,00	113.000,00	120.818,00	125.000,00	125.000,00	125.000,00
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	1.122.931,88	1.157.290,28	1.172.528,00	1.162.199,00	1.157.599,00	1.157.599,00
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	238.074,82	250.674,16	275.464,00	281.464,00	281.464,00	281.464,00
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	226.609,45	213.683,24	227.757,00	219.907,00	219.907,00	219.907,00
MISSIONE 07 - Turismo	17.151,49	19.217,73	20.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	38.932,59	101.465,18	111.303,00	111.303,00	111.303,00	111.303,00
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1.748.125,04	1.920.200,08	1.915.155,00	1.928.515,00	1.928.515,00	1.928.515,00
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	545.592,77	513.515,49	522.253,00	528.253,00	528.253,00	528.253,00
MISSIONE 11 - Soccorso civile	7.756,16	7.409,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1.752.651,50	1.506.430,96	1.630.923,25	1.656.207,00	1.656.207,00	1.656.207,00
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	62.163,16	62.961,77	62.470,00	62.470,00	62.470,00	62.470,00
MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	198.522,41	174.310,20	216.000,00	217.500,00	217.500,00	217.500,00
MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	116.300,00	129.000,00	127.500,00	127.000,00	127.500,00	127.500,00
MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	417.890,00	396.219,00	443.202,00	378.900,00
MISSIONE 50 - Debito pubblico	39.684,30	31.517,66	30.950,00	30.031,00	24.436,00	24.436,00
TOTALE TITOLO 1	7.957.826,05	7.904.783,91	8.875.108,14	8.787.435,00	8.824.723,00	8.760.421,00

Si precisa che gli stanziamenti previsti nella spesa corrente sono in grado di garantire l'espletamento della gestione delle funzioni fondamentali ed assicurare un adeguato livello di qualità dei servizi resi.

2.4.2.3 La spesa in c/capitale

Le Spese in conto capitale si riferiscono a tutti quegli oneri necessari per l'acquisizione di beni a fecondità ripetuta indispensabili per l'esercizio delle funzioni di competenza dell'ente e diretti ad incrementarne il patrimonio. Rientrano in questa classificazione le opere pubbliche.

Denominazione	2015	2016	2017	2018	2019	2020
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	90.881,30	71.122,72	78.459,52	5.000,00	5.000,00	5.000,00
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	481.560,00	664.223,77	1.000.276,30	560.000,00	40.000,00	40.000,00
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	0,00	6.820,00	24.024,20	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	30.010,19	339.053,67	35.908,60	15.000,00	5.000,00	5.000,00
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	159.454,58	0,00	4.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1.708,00	16.843,00	566.037,00	41.500,00	41.500,00	41.500,00
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	1.000,00	239.020,93	526.821,66	280.000,00	115.000,00	115.000,00
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	10.482,06	71.994,83	204.057,45	70.000,00	970.000,00	970.000,00
MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	10.975,07	43.572,52	31.000,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	68.700,00	430.000,00	95.000,00	95.000,00
TOTALE TITOLO 2	786.071,20	1.452.651,44	2.539.284,73	1.406.500,00	1.276.500,00	1.276.500,00

2.4.3 La gestione del patrimonio

La manutenzione ordinaria delle strutture comunali (impianti tecnologici, aree verdi di pertinenza) è assegnata mediante contratto di Global Service (Consip); vengono effettuati inoltre interventi manutentivi diretti mediante personale operaio e vengono effettuati affidamenti a Ditte esterne per la manutenzione straordinaria.

La gestione degli immobili di edilizia residenziale pubblica è affidata ad ACER.

Con la riforma contabile, transitano dal bilancio finanziario anche tutte le operazioni di “trasformazione” patrimoniale, anche quelle che non comportano movimentazioni effettive di denaro (acquisizione opere di urbanizzazione, variazioni per convenzioni urbanistiche, ecc.) che in precedenza non trovavano collocazione nel bilancio in quanto prive di manifestazione finanziaria.

Il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie ed in conto capitale

Negli anni recenti il problema del reperimento delle risorse ha sviluppato la ricerca di forme di collaborazione pubblico-privato che potessero contemperare le necessità dell'ente con l'evoluzione normativa. Si sono così conclusi ed utilizzati contatti di partenariato (PPP) come previsti dagli aggiornamenti al ex-D decreto legislativo n. 163/2006 “Codice dei contratti pubblici”, quali

- il leasing in costruendo, per la costruzione di impianti fotovoltaici a servizio della produzione di energia “pulita” per i servizi comunali;
- contratto di disponibilità, utilizzato per la sostituzione delle lampade di pubblica illuminazione con tecnologia meno “energivora”;
- convenzioni e concessioni per l'utilizzo delle strutture comunali, con i diretti portatori di interesse;
- partecipazione ai bandi regionali, ove di interesse per la tipologia di investimento finanziato.

Si vogliono percorrere le strade dei “bandi” che consentono di ottenere risorse da impiegare (come gli incentivi sul cosiddetto conto-termico, per operare investimenti che abbiano anche ricaduta di efficientamento (in riduzione) della spesa corrente

Con l'approvazione del D.Lgs. 50/2015 gli uffici dovranno adeguare i procedimenti di acquisizione beni, servizi e di appalto alle nuove regole.

Indebitamento

La politica di finanziamento delle opere pubbliche, negli anni in cui i comuni non avevano gli obiettivi vincolanti di patto, si basava prioritariamente sul ricorso al debito, inoltre lo stato già dal 2002/2003 ha agevolato e fortemente sostenuto le operazioni di rinegoziazioni dei mutui che hanno comportato l'allungamento della durata dei prestiti.

Il Comune di Montecchio Emilia ha utilizzato in modo moderato lo strumento dell'indebitamento, potendo contare anche su entrate provenienti dalla concessione di escavazioni e dalla vivacità nel capo edile e, quindi, su discrete entrate da concessioni ad edificare.

Sono state colte anche occasioni di rimborsi anticipati del debito residuo.

La situazione attuale dell' indebitamento del Comune, considerata la restituzione delle rate al 31/12/2016, è la seguente:

	capitale residuo al 01/01/2017	Scadenza restituzione
Prestiti obbligazionari BOC Tasso fisso	607.802,85	31/12/2021
Nuovo mutuo ICS Istituto per il credito sportivo Quota interessi interamente rimborsata	140.000,00	31/12/2030
Nuovo Mutuo Cassa Depositi e Prestiti Completamento Piano Terreno (ala est) nuova Scuola Media	300.000,00	31/12/2037

2.4.4 Gli equilibri di bilancio

Per meglio comprendere le scelte adottate dall'amministrazione, si procederà alla presentazione del bilancio articolando il suo contenuto in sezioni (secondo uno schema proposto per la prima volta dalla Corte dei Conti) e verificando, all'interno di ciascuna di esse, se sussiste l'equilibrio tra "fonti" ed "impieghi" in grado di assicurare all'ente il perdurare di quelle situazioni di equilibrio monetario e finanziario indispensabili per una corretta gestione.

A tal fine si suddivide il bilancio in quattro principali partizioni, ciascuna delle quali evidenzia un particolare aspetto della gestione, cercando di approfondire l'equilibrio di ciascuno di essi. In particolare, tratteremo nell'ordine:

- Bilancio corrente, che evidenzia le entrate e le spese finalizzate ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente, comprendendo anche le spese occasionali che non generano effetti sugli esercizi successivi;
- Bilancio investimenti, che descrive le somme destinate alla realizzazione di infrastrutture o all'acquisizione di beni mobili che trovano utilizzo per più esercizi e che incrementano o decrementano il patrimonio dell'ente;
- Bilancio partite finanziarie, che presenta quelle poste compensative di entrata e di spesa che hanno riflessi solo sugli aspetti finanziari della gestione e non su quelli economici;
- Bilancio di terzi, che sintetizza posizioni anch'esse compensative di entrata e di spesa estranee al patrimonio dell'ente.

Gli equilibri parziali	2018	2019	2020	2021	2022
Risultato del Bilancio corrente (Entrate correnti - Spese correnti)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Risultato del Bilancio investimenti (Entrate investimenti - Spese investimenti)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Risultato del Bilancio partite finanziarie (Entrate movimenti di fondi - Spese movimenti di fondi)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Risultato del Bilancio di terzi (partite di giro) (Entrate di terzi partite di giro - Spese di terzi partite di giro)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Saldo complessivo (Entrate - Spese)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

2.4.4.1 Gli equilibri di bilancio di cassa

Altro aspetto di particolare rilevanza ai fini della valutazione della gestione, è quello connesso all'analisi degli equilibri di cassa, inteso come rappresentazione delle entrate e delle spese in riferimento alle effettive movimentazioni di numerario, così come desumibili dalle previsioni relative all'esercizio 2018.

ENTRATE	CASSA 2018	COMPETENZA 2018	SPESE	CASSA 2018	COMPETENZA 2018
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	2.920.413,42				
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione		0,00	Disavanzo di amministrazione		0,00
Fondo pluriennale vincolato		64.302,00			
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	6.748.064,00	6.748.064,00	Titolo 1 - Spese correnti - di cui fondo pluriennale vincolato	8.787.435,00	8.787.435,00 71.302,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	631.959,00	631.959,00			
Titolo 3 - Entrate extratributarie	1.386.454,00	1.386.454,00	Titolo 2 - Spese in conto capitale - di cui fondo pluriennale vincolato	1.406.500,00	1.406.500,00 0,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	1.201.500,00	1.201.500,00			
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	300.000,00	300.000,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00
Totale entrate finali	13.188.390,42	10.332.279,00	Totale spese finali	10.193.935,00	10.193.935,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	138.344,00	138.344,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	1.570.000,00	1.570.000,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	1.570.000,00	1.570.000,00
Totale Titoli	1.570.000,00	1.570.000,00	Totale Titoli	1.708.344,00	1.708.344,00
Fondo di cassa presunto alla fine dell'esercizio	0,00				
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	14.758.390,42	11.902.279,00	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	11.902.279,00	11.902.279,00

2.5 RISORSE UMANE DELL'ENTE

Struttura organizzativa

Con deliberazione della Giunta Comunale n. 146 del 31/12/2015 è stata approvata la struttura organizzativa del Comune di Montecchio Emilia che prevede un'articolazione su Settori, omogenee per funzioni e responsabilità.

A dirigere ogni settore è stato incaricato dal sindaco, con apposito provvedimento, un dipendente incardinato nella categoria D (titolare di posizione organizzativa) per ogni ripartizione amministrativa. Con successivo atto di Giunta Comunale n. 132 del 16/12/2016 a seguito conferimento totale del Settore IV "Politiche sociali" all'Unione dei Comuni val d'Enza la struttura organizzativa e la relativa dotazione organica sono state rideterminate.

L'amministrazione Comunale con l'atto di cui sopra, ha confermato questa struttura organizzativa fino al 31/12/2016.

Nei primi mesi dell'anno 2017 si è provveduto alla nomina del nuovo segretario generale dell'Ente in convenzione con il Comune di Bibbiano, che ha anche la funzione di rendere la struttura funzionale e coerente all'attuazione del programma di mandato 2017 – 2019

La struttura si adegua alle funzioni che vengono via via trasferite all'Unione Val d'Enza.

Il personale del Comune

Il numero dei dipendenti del Comune in servizio, anche nel primo semestre del 2017 registra una riduzione, conseguenza diretta dell'applicazione delle normative vigenti in termini di turn over consentito e di limiti di spesa consentiti.

La programmazione del fabbisogno di personale per il triennio 2017 – 2019 è stata approvata da ultimo con atto di Giunta Comunale n. 60 del 05/06/2017.

Dotazione organica**COMUNE DI MONTECCHIO EMILIA - Provincia di Reggio Emilia**

DOTAZIONE ORGANICA Posti n. 66 - Situazione al 30/06/2017 - Rideterminata con atto di GC n. 132 in data 16/12/2016					
CAT. GIUR.	POSTI IN DOTAZIONE	PROFILI PROFESSIONALI ESISTENTI	RISORSE UMANE	POSTI OCCUP. IN DOTAZIONE	posti vacanti
"A"	0	operatore	0	0	0
"B"	10	esecutore	6,1	7	3
"B3"	10	collaboratore amministrativo, collaboratore professionale, capo cuoca	7	7	3
"C"	28	istruttore, insegnante, atelierista, educatore	22,95	24	4
"D"	14	istruttore direttivo, segretario particolare del sindaco	10	10	4
"D3"	4	funzionario	3	3	1
	66	TOT.	49,05	51,00	15,00

Il quadro normativo relativo alla gestione economica del personale

Il patrimonio più importante di cui dispone l'Amministrazione è costituito dai propri dipendenti. Purtroppo negli ultimi anni, la gestione delle risorse umane si è trasformata per gli enti locali in un problema di vincoli di spesa e le regole che governano la spesa di personale sono essenzialmente regole improntate al rigido contenimento della stessa. Gli enti devono in tal senso attuare azioni da modulare nell'ambito della propria autonomia e rivolte, in termini di principio ai seguenti ambiti prioritari di intervento:

- o) Riduzione dell'incidenza percentuale delle spese di personale rispetto al complesso delle spese correnti, attraverso parziale reintegrazione dei cessati e contenimento della spesa per il lavoro flessibile;
- p) Razionalizzazione e snellimento delle strutture burocratiche amministrative anche attraverso accorpamenti di uffici con l'obiettivo di ridurre l'incidenza percentuale delle posizioni dirigenziali in organici;
- q) Contenimento delle dinamiche di crescita della contrattazione integrativa, tenuto conto delle corrispondenti disposizioni dettate per le amministrazioni statali

2.6 COERENZA CON I VINCOLI DEL PAREGGIO DI BILANCIO

Il Comune di Montecchio Emilia, negli ultimi tre esercizi chiusi, risulta adempiente nei confronti dei limiti di patto interno di stabilità avendo rispettato gli obiettivi.

Le regioni, province e i Comuni devono iscrivere in bilancio le previsioni in misura tale da conseguire un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali.

Al fine di verificare la coerenza al bilancio deve essere allegato il prospetto contenente le previsioni di competenza aggregati rilevanti ai fini del patto di stabilità interno.

Con circolare della ragioneria Generale dello Stato n. 5 del 10.02.2016 sono state illustrate le nuove regole che disciplinano il patto di stabilità dall'esercizio 2016.

La legge di Bilancio per l'anno 2017 all'art. 1, comma 463 abroga formalmente la normativa concernente il pareggio di bilancio come disciplinato dalla legge di stabilità 2016 (commi 709-712 e 719-734); facendo salvi, tuttavia, gli effetti delle "pendenze" che la norma abrogata si trascina con ricaduta sull'anno 2017 in merito alle quote cedute – ovvero ottenute - con l'applicazione dei patti territoriali (regionali ovvero nazionali) orizzontali

In particolare, confermando il vincolo già previsto per il 2016, il comma 466 stabilisce che a decorrere dal 2017 gli enti devono conseguire un saldo non negativo, in termini di competenza, tra entrate finali (titoli da 1 a 5 dello schema di bilancio armonizzato) e spese finali (titoli da 1 a 3 del medesimo schema di bilancio), così come previsto dal revisionato art. 9 della legge 243/2012.

Il comma, inoltre, stabilisce l'inclusione del fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel computo del saldo finale di competenza per il periodo 2017-2019, al netto della quota rinveniente da debito.

Tale disposizione, quindi, dà attuazione alla previsione di cui al comma 1-bis dell'art. 9 della legge 243, che dopo aver indicato una nuova formulazione estesa del saldo con decorrenza dal 2020, demanda alla legge di bilancio la scelta concernente l'inclusione del FPV nel saldo per il triennio 2017-2019, compatibilmente con gli obiettivi di finanza pubblica.

Dal 2017, nel computo del saldo finale, non rileva inoltre la quota del fondo pluriennale vincolato di entrata che finanzia gli impegni cancellati definitivamente dopo l'approvazione del rendiconto.

La revisione delle sanzioni in caso di mancato rispetto del saldo 2017 rappresenta la prima applicazione dei criteri di proporzionalità espressamente richiamati dalla revisionata legge 243/2012.

Tra gli aspetti che hanno rivestito, fino a tutto il 2017, maggior importanza nella programmazione degli enti locali, per gli effetti che produce sugli equilibri di bilancio degli anni a seguire, certamente è da considerare il Pareggio di bilancio.

Il 2015 è stato l'ultimo anno che ha trovato applicazione il patto di stabilità e la tabella che segue riepiloga i risultati conseguiti negli anni 2015/2017; dal 2016 il vincolo di finanza pubblica costruito per monitorare l'indebitamento e diminuire il finanziamento in disavanzo delle spese pubbliche è il pareggio di bilancio.

Con riferimento al vincolo di finanza pubblica, il pareggio di bilancio, inteso come saldo di competenza finanziaria non negativo tra le entrate e le spese finali, sulla base delle disposizioni dettate, dal comma 463 al comma 482 dell'unico articolo della legge di bilancio per il 2017, è possibile prevedere una situazione quale quella di seguito rappresentata:

Comune di Montecchio Emilia
Comune di Montecchio Emilia

Esercizio: 2017
Esercizio: 2017

Allegato n.8 - Bilancio di previsione

PROSPETTO VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA
Allegato alla delibera RG Nr. 5 Del 15-07-2017

EQUILIBRIO DI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 9 DELLA LEGGE N. 243/2012		COMPETENZE A 2017	COMPETENZE A 2018	COMPETENZE A 2019
<p>1) Gli spazi finanziari acquisiti o ceduti attraverso i patti regionalizzati e nazionali sono disponibili all'indirizzo http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/ - Sezione "Pareggio bilancio e Fatto stabilità" e all'interno dell'applicativo del pareggio al modello VARPATTI. Nelle more della formalizzazione dei patti regionali e nazionali, non è possibile indicare gli spazi che si prevede di acquisire. Indicare solo gli spazi che si intende cedere. cedere. Indicare con segno + gli spazi acquisiti e con segno - quelli ceduti. 2) Al fine di garantire una corretta verifica dell'effettivo rispetto del saldo, indicare il fondo crediti di dubbia esigibilità al netto dell'eventuale quota finanziata dall'avanzo (iscritto in variazione a seguito dell'approvazione del rendiconto). 3) I fondi di riserva e i fondi speciali non sono destinati a confluire nel risultato di amministrazione. Indicare solo i fondi non finanziati dall'avanzo. 4) L'ente è in equilibrio di bilancio ai sensi dell'articolo 9 della legge n. 243 del 2012 se la somma algebrica degli addendi del prospetto, da (A) a (M) è pari a 0 o positivo, salvo gli enti cui è richiesto di conseguire un saldo positivo, che sono in equilibrio se presentano un risultato pari o superiore al saldo positivo richiesto.</p>				
M1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	8.801.608,14	8.729.983,00	8.767.271,00
M2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	73.440,00	71.302,00	71.302,00
M3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente (2)	(-)	327.428,00	310.500,00	350.500,00
M4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0,00	0,00	0,00
M5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) (3)	(-)	0,00	0,00	0,00
M) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (M=M1+M2-M3-M4-M5)	(-)	8.547.680,14	8.490.785,00	8.488.073,00
I1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	2.539.284,53	1.406.500,00	1.276.500,00
I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da	(+)	0,00	0,00	0,00
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale (2)	(-)	0,00	0,00	0,00
I4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) (3)	(-)	56.000,00	0,00	0,00
I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4)	(-)	2.483.284,53	1.406.500,00	1.276.500,00
L1) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	0,00	0,00	0,00
L2) Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria (L=L1 + L2)	(-)	0,00	0,00	0,00
M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI(1)	(-)	0,00	0,00	0,00
(N) EQUILIBRIO DI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 9 DELLA LEGGE N. 243/2012 (4)		6.623,21	428.344,00	473.056,00

PENALI in caso di mancato raggiungimento del limite del patto di stabilità :

I commi da 468 a 481 dell'articolo 1 della legge di bilancio 2017 (n. 232 del 11/12/2016) stabiliscono gli obblighi di comunicazione, le attività di monitoraggio e il sistema di sanzioni da comminare agli enti locali in caso di mancato raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica connessi alle nuove regole sul pareggio di bilancio.

In particolare prevedono:

- che il prospetto dimostrativo del rispetto del saldo di cui al comma 466 venga aggiornato ad ogni variazione al bilancio;
- la trasmissione dei dati alla Ragioneria generale dello stato per il monitoraggio e della certificazione dei risultati;
- il **sistema sanzionatorio** prevede: la riduzione del fondo di solidarietà comunale, in misura pari allo scostamento, alla riduzione dei trasferimenti erariali, il divieto di impegnare spese correnti, con imputazione all'esercizio successivo a quello dell'inadempienza in misura superiore agli impegni dell'anno precedente ridotti dell'1%; il divieto di ricorrere all'indebitamento per gli investimenti; il divieto procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione; la riduzione delle indennità di funzione e dei gettoni di presenza spettanti al Sindaco, componenti Giunta, Presidente del Consiglio comunale nella misura del 30% delle indennità stesse. E' inoltre prevista una gradualità nell'applicazione delle sanzioni in base all'entità dello sforamento.
- viene attribuito alle sezioni regionali della Corte dei Conti un potere sanzionatorio qualora la stessa accerti che il rispetto delle norme sia stato conseguito artificialmente.

Le sanzioni si applicano nell'anno successivo a quello dell'inadempienza.

3 GLI OBIETTIVI STRATEGICI

L'individuazione degli obiettivi strategici consegue a un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne all'ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

Pertanto, alla luce delle considerazioni fin qui svolte ed in riferimento alle previsioni di cui al punto 8.1 del Principio contabile n.1, si riportano, nella tabella seguente, per ogni missione di bilancio, gli obiettivi strategici che questa amministrazione intende perseguire entro la fine del mandato.

3.1 Amministrare con il coinvolgimento della Comunità e delle istituzioni

Prosegue l'attività dell'Ente, in relazione al programma di mandato ed agli obiettivi strategici che si riportano, alla luce del costante coinvolgimento della Comunità per valorizzare la continua modalità in "trasparenza" e l'apertura alla cittadinanza dell'attività amministrativa, attraverso meccanismi di ascolto, partecipazione e coinvolgimento che si intendono ulteriormente sviluppare e istituzionalizzare per ogni decisione di rilevante interesse generale.

L'Amministrazione continua ad essere –pertanto- frutto di un articolato percorso di costruzione, discussione e confronto con i cittadini e le istanze sociali interessate.

Tutto ciò, anche valorizzando forme partecipative sperimentate con successo, a partire dai Comitati Civici organizzati a livello di quartiere ed organizzando modalità innovative di incontro tra cittadini e amministratori, utilizzando l'importante ruolo del Consiglio Comunale e l'apporto dei singoli consiglieri, di maggioranza e minoranza.

3.2 Vicini alle famiglie, ai lavoratori, alle imprese

L'attenzione è sempre focalizzata nel supporto ad iniziative mirate a salvaguardare i livelli occupazionali, sostenere il potere d'acquisto delle famiglie e l'accesso al credito della piccola e media impresa, il contenimento dei livelli di imposizione locale e delle tariffe dei servizi, tutelando in particolare le fasce deboli e l'accesso ai servizi delle famiglie e dei cittadini più esposti alle ricadute della crisi economica in atto.

Il sostegno, altresì, si sviluppa nell'importante attività di accompagnamento delle famiglie in maggiore difficoltà economica, sociale e genitoriale, compresa la predisposizione di nuovi progetti che promuovano pratiche dinamiche di auto sostentamento, quali gli orti sociali. Altresì, sostegno allo start-up di iniziative imprenditoriali di giovani neo-diplomati e neo-laureati.

Obiettivo di primario interesse, alla luce della creazione di un gruppo tecnico di lavoro "dedicato", è la finalità di incrementare il patrimonio di alloggi pubblici da destinare alle fasce di popolazione in maggiore difficoltà reddituale e sociale (in primis gli anziani senza adeguate reti familiari di supporto).

3.3 La nostra Montecchio: Città di servizi, modello di qualità della vita

Si conferma il prioritario impegno dell'Amministrazione, anche oltre le proprie formali competenze, nella salvaguardia, nell'accessibilità e nello sviluppo dei servizi territoriali più qualificanti sul territorio a partire dalle strutture sanitarie e scolastiche a carattere sovracomunale e interprovinciale.

Fra questi, anche i servizi a carattere comunale e distrettuale (Unione dei Comuni) sulla base della lettura costantemente aggiornata di bisogni sociali in continua evoluzione, anche ricorrendo a forme fortemente innovative e sperimentali fondate sul coinvolgimento della Comunità (welfare comunitario).

3.4 Una Comunità sana e dinamica investe sull'Educazione e sul Sapere

Di fondamentale importanza, la riqualificazione ed estensione delle strutture scolastiche la Comunità di Montecchio Emilia, l'investimento nell'educazione e nel sapere, presupposto indispensabile per garantire il futuro delle prossime generazioni.

Per questo, risulta ormai in raggiungimento la fase di completamento del nuovo plesso di Scuola dell'obbligo che consentirà di incrementare significativamente la dotazione di spazi didattici, laboratori e luoghi di socializzazione per i nostri ragazzi.

Ne consegue la priorità di ridestinazione degli spazi resi disponibili dalla realizzazione del nuovo plesso scolastico, verificate possibili integrazioni o delocalizzazioni degli spazi della scuola dell'infanzia statale.

Proseguono, altresì, le attività di programmazione di piani di manutenzione straordinaria delle strutture esistenti, così da aggiornarne i requisiti e le caratteristiche al passo con l'evoluzione degli indirizzi educativi contemporanei, la creazione di laboratori didattici dell'istituto di scuola secondaria superiore "S.D'Arzo", in stretta collaborazione con le imprese e le associazioni del territorio per l'attuazione del quale è stata approvata apposita convenzione con la Provincia di Reggio titolare delle funzioni in ambito di edilizia scolastica delle scuole superiori.

Nel campo culturale l'Amministrazione Comunale intende agire confermando l'attenzione allo sviluppo di tutte le attività finalizzate alla diffusione della Cultura e del Sapere, promuovendo, aggiornando e implementando continuamente i propri servizi, e prioritariamente sostenendo l'attività delle vaste reti di associazioni locali operanti nei diversi campi culturali.

3.5 La Montecchio del futuro: con il primo PSC uno sviluppo equilibrato e qualificato

Montecchio Emilia è Comune vitale, accogliente, con altissima qualità della vita, ricco di imprese ed esercizi commerciali, con ottima dotazione di servizi e con elementi di grande pregio architettonico e paesaggistico. Nell'elaborazione del primo Piano Strutturale Comunale, di recente approvato definitivamente, si è programmata la crescita e il dimensionamento della Comunità fino al 2030.

La programmazione urbanistica e territoriale fissata dal PSC dovrà ora trovare piena attuazione negli strumenti attuativi in via di predisposizione. In particolare verranno confermati e sviluppati gli aspetti costitutivi del PSC, ponendo particolare attenzione alle attività imprenditoriali ed artigianali locali, assecondandone i piani di crescita e sviluppo e tutelare la praticabilità e la sostenibilità delle attività agricole.

Tutto ciò, con la costante finalità e funzione aggregativa e socializzante del grande polo educativo-sportivo-ricreativo (denominato Policentro E.S.T.) nel quale trovano contigua collocazione il palazzetto dello sport, il nuovo plesso di scuola dell'obbligo unitamente alle altre strutture scolastiche dall'asilo nido alla secondaria inferiore e il centro sociale "Marabù", favorendo così le occasioni e le opportunità di progettualità intergenerazionali.

3.6 Una Città sempre più sicura: le nuove soluzioni di viabilità e il presidio del territorio

E' ormai un obiettivo inevitabile quello connesso alla esigenza di incrementare i livelli di sicurezza della vita quotidiana delle persone, sia con riferimento agli aspetti salutistici (stili di vita, qualità dell'aria che respiriamo) che alla tutela dei soggetti deboli della circolazione stradale (pedoni e ciclisti) e della prevenzione dei fenomeni di micro-criminalità presenti in Val d'Enza così come in tutti i territori circostanti. A tale proposito occorre prevedere.

Per tale motivo, si prosegue con la ricerca di soluzioni di finanziamento e concreta attuazione del nuovo anello di tangenziale Sud_Ovest previsto dal nuovo PSC comunale, così da liberare il nucleo centrale dell'abitato, massicciamente frequentato dai soggetti deboli della circolazione stradale, dal crescente traffico veicolare di passaggio Est-Ovest; e con l'implementazione del sistema organico di piste ciclabili e percorsi e attraversamenti pedonali (già molto migliorato negli ultimi anni) così da elevare la sicurezza dei soggetti deboli della circolazione e ulteriormente promuovere le forme ecologiche di mobilità

all'interno del centro abitato (alle quali continueranno ad essere dedicate anche specifiche iniziative riservate agli utenti del polo scolastico di via XXV Aprile;)

Nel raggiungimento dei suddetti obiettivi, sarà integrata l'attività di progressiva sistemazione dei marciapiedi e la rimozione delle residue barriere architettoniche, con particolare attenzione alle zone più frequentate dai soggetti deboli della mobilità; nonché, di implementazione del sistema distrettuale di videosorveglianza, ivi compresa l'estensione del suddetto sistema alla frazione di Villa Aiola e al casello autostradale di Campegine.

3.7 I pensionati montecchiesi: ricchezza comunitaria da valorizzare, socializzare, supportare

Conseguentemente all'incremento dell'età media di speranza di vita è notevolmente cresciuto nel tempo il numero di pensionati i quali rappresentano il 25% della popolazione montecchiese, un universo molto differenziato per condizione e stato che richiede azioni mirate.

A tal fine, prosegue l'estensione ai giorni festivi del servizio di assistenza domiciliare e di apertura del Centro Diurno, occorre progettare nuove soluzioni comunitarie di disponibilità che favoriscano la sostenibilità della domiciliarità e dell'autosufficienza, con prioritaria attenzione alle esigenze degli anziani non supportati da reti familiari.

L'attenzione alla progressiva crescita dei luoghi specifici di aggregazione sociale della Terza Età, quali il centro sociale "Marabù" e-per gli anziani non autosufficienti -occorre primariamente procedere con l'estensione e la valorizzazione del rapporto convenzionato con la Casa di Carità parrocchiale.

3.8 I ragazzi montecchiesi: il presente e il futuro della nostra Comunità

Montecchio Emilia, quale Comunità fortemente connotata da elementi di dinamicità e virtuosità, intende investire sempre più massicciamente sulle opportunità educative, aggregative e socializzanti dei ragazzi, a partire dalla fascia della pre-adolescenza. L'idea è quella di porre in essere progetti partecipati per individuare insieme nuove forme e spazi di attività.

In particolare, si confermano e si estendono i progetti, introdotti con notevole riscontro negli anni recenti, di valorizzazione delle competenze, delle passioni, delle idealità, della volontà di impegno sociale dei ragazzi, sia attraverso la messa in atto di attività di servizio volontaristico di interesse civico (Leva Giovani, attività extrascolastiche quali "Pari Passo" e "Fuori Classe") che mediante la realizzazione di ulteriori forme di collaborazione con gli istituti scolastici e le università del territorio (attraverso specifici crediti formativi e tirocini).

Si intende inoltre procedere all'implementazione e stabilizzazione dell'utilizzo degli spazi del secondo piano del castello in funzione di studio e aggregazione negli orari di apertura pomeridiani della biblioteca anche con il supporto dei ragazzi coinvolti nel Servizio Civile Nazionale.

Altresì, viene confermata la promozione, in collaborazione con le istituzioni scolastiche, di progetti di cittadinanza attiva rivolti ai ragazzi delle scuole dell'obbligo, allo scopo di formarne lo spirito civico e di stimolarne la partecipazione alla vita comunitaria (quali il consiglio comunale dei ragazzi).

Inoltre, l'impostazione dell'intera programmazione culturale del Comune, in particolare i cicli di iniziative collegati al progetto "Profeti in Patria", è volta al coinvolgimento attivo degli alunni delle scuole di ogni ordine e grado del territorio.

Verranno inoltre proseguite forme di collaborazione, in particolare con le scuole superiori, per progetti e attività di stage, tirocini e esperienze di alternanza scuola/lavoro degli studenti all'interno dei servizi e degli uffici comunali e di specifiche iniziative in ambito culturale.

Con riferimento specifico allo sport, si prevede la progressiva riqualificazione del centro sportivo "Lino Notari" grazie agli obblighi a carico di privati contenuti nella convenzione decennale stipulata con l'associazione gestrice ed un avvicendamento nell'affidamento dell'impianto, a "nuovo" gestore subentrato, qualificato e di spessore esperienziale di rilevante importanza.

3.9 L'attenzione alla condizione femminile: a fianco delle donne e delle giovani madri

Conferma della valorizzazione, nell'ambito della suddivisione delle competenze all'interno dell'Amministrazione Comunale, della delega specifica alle Pari Opportunità finalizzata a dedicare specifica progettualità alle politiche dedicate alla condizione femminile e alla parità di genere.

A tal fine, si sottolinea la costante collaborazione con la dirigenza scolastica per il mantenimento del modulo del 'tempo lungo' nella scuola primaria e la rimodulazione o integrazione del sistema integrato di servizi per l'infanzia (0-3 anni) in direzione di una maggiore articolazione e flessibilità, al fine di dare risposte aggiornate alle esigenze delle giovani madri lavoratrici.

Nonché, proseguono le attività tese ad azioni di prevenzione e contrasto alle forme di violenza sulle donne e al riconoscimento della cultura della differenza di genere, così da incrementare la presa di coscienza della parte maschile della cittadinanza sulla presenza di residui, esecrabili fenomeni sociali che devono essere sempre più circoscritti.

3.10 Comunità sana uguale comunità ecologica: l'ambiente quale occasione di crescita collettiva

Di grande pregio paesaggistico ed ambientale, la fascia fluviale con il Parco Enza e l'area in corso di recupero naturalistico dell'ex frantoio CCPL, il territorio di campagna caratterizzato in particolare dai prati stabili, un sistema ormai organico di piste ciclabili e pedonali, una ricca dotazione di parchi attrezzati di quartiere, 22 Km quadrati di aree (fissate dal nuovo Piano Strutturale Comunale) di rete ecologica e tutela paesaggistica ed ambientale.

Si conferma e si prosegue con l'implementazione delle forme di mobilità alternativa (piste ciclabili e pedonali, carburanti ecologici ecc.), il consolidamento della introduzione di una nuova modalità di raccolta dei rifiuti basata sul 'porta a porta', come previsto dal piano provinciale di raccolta e smaltimento adottato dalla provincia di Reggio Emilia e della promozione di progetti pubblici o privati di utilizzo di fonti di energia rinnovabile sul territorio comunale.

Si ribadisce l'attuazione del progetto complessivo di valorizzazione della fruibilità del fiume, parco naturale di Montecchio, con il recupero naturalistico dell'area dell'ex frantoio di Borgo Enza, la contestuale sistemazione per la percorribilità del percorso di lungofiume dal Ponte del Tricolore sino a via Barilla e la particolare attenzione alla qualificazione ricettiva del Parco Enza, sostenendo l'associazione Amici del Parco nell'insostituibile lavoro di manutenzione e cura che assicura la disponibilità dell'area.

In riferimento al recupero dell'area dell'ex frantoio di Borgo Enza prosegue la particolare e prioritaria attenzione alla progettazione comunitaria della destinazione dei vasti spazi disponibili, al fine di massimizzarne l'utilizzo e la fruibilità ivi compreso le esigenze di manutenzione e cura

3.11 Villa Aiola, una Comunità nella Comunità

La dimensione comunitaria della società locale trova in Villa Aiola la massima esemplificazione: valori, obiettivi, iniziative vengono vissuti e condivisi con il coinvolgimento dell'intera popolazione.

L'identità di Villa Aiola è stata negli anni scorsi recuperata anche in una dimensione di presenza di pubblici servizi con l'apertura prima del Micronido nel 2010 sostituito poi, a partire dal 2016, dal nuovo servizio educativo sperimentale della Tana In Campagna. Si è inoltre attivata una sezione Primavera nella scuola d'Infanzia FISM convenzionata "San Domenico Savio".

Il Comune sostiene inoltre l'attività museale legata al Museo della Civiltà contadina della Val d'Enza e le attività laboratoriali ed espositive della Bottega d'Intaglio e Tarsia.

A tal fine, si sottolinea la programmata realizzazione di un nuovo spazio di aggregazione sociale e di iniziative comunitarie grazie alla valorizzazione dell'area dell'ex bocciodromo (previsione già contenuta nel nuovo PSC comunale), nonché la realizzazione ed ultimazione del tratto di "pista ciclabile" che collega il capoluogo alla frazione.

3.12 Il centro storico e l'ex macello comunale: tra riqualificazione e nuove opportunità di spazi di aggregazione

Nell'ambito della valorizzazione degli elementi peculiari del tessuto urbano particolare interesse dovrà essere dedicato ad una strategia di progressiva riqualificazione del centro storico di Montecchio, sia per quanto concerne gli elementi di pregio storico-architettonico che le caratteristiche residenziali, commerciali e socio-culturali. Ciò, valorizzando i contenitori culturali esistenti (Castello, Casa Cavezzi) quali spazi di crescita formativa e culturale e naturali luoghi di aggregazione sociale.

Viene consolidata la ridestinazione dell'area dell'ex macello, recuperata ad una dimensione di nuove opportunità di servizi e di aggregazione sociale in particolare per le fasce più giovani della popolazione.

L'ex Macello comunale, già interessato nel corso del 2016/2017 dall'importante progetto culturale "Profeti in Patria - Atelier Galliani" e da altre iniziative svolte anche in collaborazione con associazioni culturali del territorio (MUNN, Montecchio Unplugged, Esposizione opere studenti dell'Accademia d'Arte di Brera) continuerà ad essere utilizzato per iniziative collegate al progetto "Profeti in PATria - Ivano Bolondi" e come centro di attività culturali.

Infine non si sottovaluta l'importanza della revisione e rafforzamento della riqualificazione strutturale degli elementi costitutivi del centro storico: i marciapiedi, le mura, piazza del mercato, il giardino della Divina Proporzione.

Si sottolinea, altresì, dal profilo metodologico ed organizzativo della struttura dell'Ente e dei settori, l'avviata implementazione di strategiche gestioni associate, nell'ambito dell'Unione dei Comuni della Val D'Enza, in particolare:

- r. per l'attività di "riscossione coattiva" tributaria e tariffaria, a fronte della reinternalizzazione del servizio, senza aderire a concessionari esterni per l'attività ordinaria e straordinaria di recupero di imposte/tasse e tariffe;
- s. per l'attività di "gestione del personale dipendente", a fronte dell'avvio già programmato e fissato al 1 gennaio 2018, del conferimento di personale "dedicato" alla funzione suddetta ed individuazione del relativo Responsabile di Servizio;
- t. per il consolidamento della funzione di "controllo di gestione" in modalità unionale, al fine di una miglior integrazione ed uniformizzazione dei Servizi analizzati nell'ambito dell'attività di rendicontazione.

3.13 Gli obiettivi Strategici in Materia di Prevenzione delle Corruzione e Trasparenza

La Legge n.190/2012 prevede la definizione da parte dell'organo di indirizzo degli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza che costituiscono contenuto necessario dei documenti di programmazione strategico-gestionale e del Piano triennale per la prevenzione della corruzione (art. 1, co. 8, come sostituito dal D.Lgs. n. 97/2016).

Ne consegue che il DUP, quale presupposto necessario di tutti gli altri strumenti di programmazione, deve poter contenere quanto meno gli indirizzi strategici sulla prevenzione della corruzione e sulla promozione della trasparenza ed i relativi indicatori di performance.

A tal fine si precisa che gli obiettivi strategici specifici in tema di strumenti e metodologie per garantire la legittimità e la correttezza dell'azione amministrativa, nonché assicurare la trasparenza, inerente sono stati precisati con delibera nr. 15 adottata dalla Giunta Comunale in data 27 gennaio 2017.

4 LA RENDICONTAZIONE DELLE ATTIVITA' IN CORSO

Il Documento Unico di Programmazione riveste un ruolo fondamentale nel rinnovato processo di programmazione, gestione e controllo degli enti locali previsto dalla recente riforma ordinamentale, in quanto costituisce l'anello di congiunzione tra le attività programmatiche poste alla base del mandato amministrativo e l'affidamento di obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi che avviene con l'approvazione del Piano Esecutivo di Gestione.

Non a caso la Sezione Strategica del DUP sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente, mentre la Sezione Operativa individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, individua e declina gli obiettivi operativi annuali da raggiungere, che trovano il loro riscontro gestionale nella formulazione del PEG.

Fatta questa breve premessa, si ritiene di evidenziare i seguenti documenti del sistema di bilancio, adottati o da adottare da questa amministrazione, in ragione della loro valenza informativa sulla rendicontabilità dell'operato nel corso del mandato:

- le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, approvate con deliberazione nr. 59 dalla Giunta Comunale il 19/06/2014, che costituiscono la base dell'intero processo di programmazione;
- la relazione di inizio mandato di cui all'art. 4 bis del D.Lgs. n. 149/2011, del 04/08/2014, volta a verificare l'assetto finanziario e patrimoniale dell'ente all'inizio del mandato;
- la relazione di fine mandato di cui all'art. 4 bis del D.Lgs. n. 149/2011, da adottare prima del termine del mandato elettorale, nella quale si darà compiuta evidenza delle attività svolte nel corso del mandato, con riferimento agli indirizzi strategici ed alle missioni, soffermandosi in particolare su: sistema ed esiti dei controlli interni, rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati, quantificazione della misura dell'indebitamento, convergenza verso i fabbisogni standard, situazione finanziaria e patrimoniale dell'ente anche con riferimento alla gestione degli organismi controllati (art. 2359, co. 1, nn. 1 e 2, c.c.);

LA SEZIONE OPERATIVA (SeO)

5 LA PROGRAMMAZIONE OPERATIVA

La Sezione Operativa del DUP declina, in termini operativi, le scelte strategiche in precedenza tratteggiate.

Rinviando a quanto già trattato nella prima parte del presente documento, per alcuni aspetti quali l'analisi dei mezzi finanziari a disposizione, gli indirizzi in materia di tributi e tariffe, l'indebitamento, si intende presentare in questa sezione una lettura delle spese previste nel Bilancio di previsione, riclassificate in funzione delle linee programmatiche poste dall'amministrazione e tradotte nelle missioni e nei programmi previsti dalla vigente normativa.

5.1 CONSIDERAZIONI GENERALI

Nei paragrafi che seguono si evidenziano le modalità con cui le linee programmatiche che l'Amministrazione ha tracciato per il suo mandato possono tradursi in obiettivi di medio e di breve termine da conseguire.

A riguardo, in conformità alle previsioni del D.Lgs. n. 267/2000, l'intera attività prevista è stata articolata in missioni. Per ciascuna missione, poi, sono indicate le finalità che si intendono perseguire e le risorse umane e strumentali ad esso destinate, distinte per ciascuno degli esercizi in cui si articola il programma stesso e viene data specifica motivazione delle scelte adottate. Ad esse si rimanda per una valutazione delle differenze rispetto all'anno precedente.

Per ogni missione è stata altresì evidenziata l'articolazione della stessa in programmi e la relativa incidenza sul bilancio del prossimo triennio.

Tale aspetto del DUP assume un ruolo centrale indispensabile per una corretta programmazione delle attività a base del bilancio annuale e pluriennale, riproponendo una importante fase di collaborazione tra la parte politica ed amministrativa per la individuazione di obiettivi e, quindi, di risorse che, nel breve e nel medio termine, permettono agli amministratori di dare attuazione al proprio programma elettorale ed ai dirigenti di confrontarsi costantemente con essi.

Rinviando alla lettura dei contenuti di ciascuna missione, in questa parte introduttiva ci preme riproporre le principali linee guida su cui questa amministrazione intende muoversi anche per il prossimo triennio, al fine di ottenere miglioramenti in termini di efficacia dell'azione svolta ed economicità della stessa.

5.1.1 Obiettivi degli organismi gestionali e partecipati dell'ente

Con riferimento agli obiettivi gestionali degli enti ed organismi direttamente partecipati, si sottolinea la crescente importanza di definire un modello di "*governance esterna*" diretta a "*mettere in rete*", in un progetto strategico comune, anche i soggetti partecipati dal nostro ente, così come previsto dalla vigente normativa e dagli obblighi in materia di Bilancio consolidato e di Gruppo Pubblico Locale.

A fine di definire il perimetro di operatività del Gruppo Pubblico Locale nonché le direttive e gli obiettivi delle singole entità partecipate, si rinvia al precedente paragrafo 2.4.

5.1.2 Strumenti Urbanistici Generali e Attuativi Vigenti.

5.1.2.1 Piano Regolatore/Piano Strutturale Comunale (PSC RUE)

Delibera e data di approvazione: PSC n. 24 del 07/04/2014

RUE n. 25 del 07/04/2014

Dati	Anno di approvazione Piano 2014	Anno di scadenza previsione 2027	Incremento
Popolazione residente	10.500	12.800	2.300
Alloggi	4.777	5.592	815

Ambiti della pianificazione	Previsione di nuove superfici piano vigente		
	Totale	di cui realizzata	di cui da realizzare
Residenziale nuovo	14.300 mq	0	14.300 mq
Residenziale di riqualificazione	8.530 mq	0	8.530 mq
Produttivo	66.000 mq	0	66.000 mq

5.1.2.2 Piani Particolareggiati

Comparti residenziali

Stato di attuazione	Superficie territoriale		Superficie edificabile	
	Mq	%	Mq.	%
P.P. previsione totale	181.490	100	31.866	100
P.P. in corso di attuazione	12.000	6,6	5.000	15,7
P.P. approvati	38.020	21	12.566	39,4
P.P. in istruttoria				
P.P. autorizzati				
P.P. non presentati	131.470	72,4	14.300	44,9

Comparti non residenziali

Stato di attuazione	Superficie territoriale		Superficie edificabile	
	Mq	%	Mq.	%
P.P. previsione totale	248.855	100	102.000	100
P.P. in corso di attuazione	80.000	32,1	36.000	35,3
P.P. approvati				
P.P. in istruttoria				
P.P. autorizzati				
P.P. non presentati	168.855	67,9	66.000	64,7

5.2 ANALISI E VALUTAZIONE DEI MEZZI FINANZIARI

L'ente locale, per sua natura, è caratterizzato dall'esigenza di massimizzare la soddisfazione degli utenti-cittadini attraverso l'erogazione di servizi che trovano la copertura finanziaria in una antecedente attività di acquisizione delle risorse.

L'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che per quella d'investimento, ha costituito, pertanto, il primo momento dell'attività di programmazione del nostro ente.

Da questa attività e dall'ammontare delle risorse che sono state preventivate, distinte a loro volta per natura e caratteristiche, sono, infatti, conseguite le successive previsioni di spesa.

Per questa ragione la programmazione operativa del DUP si sviluppa partendo dalle entrate e cercando di evidenziare le modalità con cui le stesse finanziano la spesa al fine di perseguire gli obiettivi definiti.

In particolare, nei paragrafi che seguono si analizzeranno le entrate dapprima nel loro complesso e, successivamente, si seguirà lo schema logico proposto dal legislatore, procedendo cioè dalla lettura delle aggregazioni di massimo livello (titoli) e cercando di evidenziare, per ciascun titolo:

- la valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli;
- gli indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi;
- gli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti.

5.2.1 Valutazione generale ed indirizzi relativi alle entrate

Per facilitare la lettura e l'apprezzamento dei mezzi finanziari in ragione delle rispettive fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi, prima di passare all'analisi per titoli, viene analizzata, per ciascuna voce di entrata distinta per natura (fonte di provenienza), il trend fatto registrare nell'ultimo triennio nonché l'andamento prospettico previsto per il futuro triennio 2018/2020, evidenziando anche l'eventuale scostamento fatto registrare tra il dato 2017 e la previsione 2018.

Per maggiore chiarezza espositiva, le entrate saranno raggruppate distinguendo:

- dapprima le entrate correnti dalle altre entrate che, ai sensi delle vigenti previsioni di legge, contribuiscono al raggiungimento degli equilibri di parte corrente ed alla copertura delle spese correnti e per rimborso prestiti;
- successivamente, le restanti entrate in conto capitale, distinte anch'esse per natura / fonte di provenienza.

Tali informazioni sono riassunte nella tabella che segue.

Quadro riassuntivo delle entrate	Trend storico			Program. Annuale 2018	% Scostam. 2017/2018	Programmazione pluriennale	
	2015	2016	2017			2019	2020
Entrate Tributarie (Titolo 1)	6.354.016,63	6.225.894,77	6.678.504,00	6.748.064,00	1,04%	6.830.064,00	6.830.064,00
Entrate per Trasferimenti correnti (Titolo 2)	521.893,63	565.445,16	605.426,00	631.959,00	4,38%	631.959,00	631.959,00
Entrate Extratributarie (Titolo 3)	1.378.098,34	1.353.209,02	1.395.584,00	1.386.454,00	-0,65%	1.386.454,00	1.386.454,00
TOTALE ENTRATE CORRENTI	8.254.008,60	8.144.548,95	8.679.514,00	8.766.477,00	1,00%	8.848.477,00	8.848.477,00
Proventi oneri di urbanizzazione per spesa corrente	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Avanzo applicato spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	100.430,00	147.652,77	112.504,14	64.302,00	-42,84%	64.302,00	0,00
Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
TOTALE ENTRATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI	8.354.438,60	8.292.201,72	8.792.018,14	8.830.779,00	0,44%	8.912.779,00	8.848.477,00
Alienazioni di beni e trasferimenti di capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Proventi oneri urbanizzazione per spese investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Mutui e prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Avanzo applicato spese investimento	1.240.580,20	10.600,00	257.459,45	0,00	-100,00%	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	850.530,04	1.874.807,64	518.535,18	0,00	-100,00%	0,00	0,00
TOTALE ENTRATE CONTO CAPITALE	2.091.110,24	1.885.407,64	775.994,63	0,00	-100,00%	0,00	0,00

5.2.1.1 Entrate tributarie (1.00)

Nella sezione strategica del presente documento sono state analizzate le entrate tributarie distinte per

tributo; nella presente sezione si procederà alla valutazione delle stesse distinguendole per tipologia, secondo la rinnovata classificazione delle entrate, secondo quanto esposto nella tabella che segue:

Tipologie	Trend storico			Program. Annuo 2018	% Scostam. 2017/2018	Programmazione pluriennale	
	2015	2016	2017			2019	2020
Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	5.890.873,83	5.401.263,61	5.794.737,00	5.871.636,00	1,33%	5.953.636,00	5.953.636,00
Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	5.442,80	6.740,19	6.353,00	6.000,00	-5,56%	6.000,00	6.000,00
Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	457.700,00	817.890,97	877.414,00	870.428,00	-0,80%	870.428,00	870.428,00
Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per Enti locali)	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Totale TITOLO 1 (10000): Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	6.354.016,63	6.225.894,77	6.678.504,00	6.748.064,00	1,04%	6.830.064,00	6.830.064,00

Il Comune, tenuto conto dei servizi da erogare ai cittadini, delle intervenute riduzioni dei trasferimenti statali e nell'ambito del potere impositivo locale, negli anni 2014-2015:

- r) sul fronte dell'addizionale comunale all'IRPEF (introdotta dal 2015 aliquota a scaglioni) per garantire la progressività dell'imposta, ha confermato la soglia di esenzione in essere (portata nel 2015 da € 7.500 ad euro 12.000,00);
- s) le aliquote IMU, ridisegnate per effetto dell'introduzione della TASI, e mantenendo comunque aliquote particolari/agevolate per talune categorie;
- t) ha confermato, tenuto conto del sistema dei vincoli in materia di aliquote IMU/TASI, le aliquote TASI già vigenti nel 2015, che si adegueranno alle esenzioni introdotte dalla legge di stabilità per le talune fattispecie (abitazioni principali) e mantenendo l'1 per mille per i fabbricati rurali ad uso strumentale, con azzeramento dell'aliquota per le altre tipologie di immobili; è stata nel 2015 introdotta aliquota 2,4 per mille (con contestuale ribasso della corrispondente aliquota IMU) per i fabbricati produttivi D1/D7.
- u) ha mantenuto inalterato il sistema tariffario Cosap ed Imposta di pubblicità;
- v) per la definizione tariffe della TARI: l'ente deve attendere che ATRESIR approvi il piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti e la conseguente adozione da parte dei "consigli locali" e del Consiglio d'ambito regionale dei Piani Finanziari relativi; le tariffe saranno comunque determinate nel rispetto (a preventivo) del principio di integrale copertura dei costi del servizio rifiuti.

Le manovre tributaria risentono, ovviamente, delle limitazioni fissate dalla Legge di Stabilità che ha dichiarato l'inefficacia delle disposizioni di eventuale aumento delle aliquote dei tributi locali. Pertanto le delibere relative propongono la loro conferma.

Il continuo e altalenante sistema di definizione delle fattispecie impositive da parte dello Stato, la cui regolamentazione subisce continui "aggiustamenti" e prevede (a fasi alterne) trasferimenti compensativi, ovvero riduzione degli stessi, spesso con criteri e metodi di calcolo non facilmente intelligibili, non agevola né il confronto dei valori di gettito né una corretta programmazione delle scelte e della politica di spesa da parte delle autonomie locali (che così "autonome" non riescono ad essere).

Per tamponare e far fronte a questi movimenti altalenanti, l'ente ha programmato interventi rivolti al risveglio della coscienza civica rispetto alla necessità, per i cittadini, di onorare il pagamento di tributi e tariffe dei servizi, percorso virtuoso per ottenere il mantenimento degli standard degli attuali servizi.

Per altro versante, al fine di rendere equità a coloro che adempiono correttamente gli obblighi in tema di fiscalità locale, ha preso corpo (e sarà un valido alleato) un ufficio unico di supporto alla riscossione coattiva, in ambito di Unione Val d'Enza, con lo scopo di recuperare in via diretta le insolvenze, senza attendere i tempi (lungi) di Equitalia, per altro soppressa dalla Legge di Bilancio 2017.

Sulla base dell'andamento effettivo delle entrate si dovrà valutare quali interventi siano possibili sul prelievo tributario, anche per sopperire ad eventuali "tempi di attesa" degli incassi legati a situazioni

concorsuali (fallimenti) ovvero sequestri conservativi in corso.

La Legge di stabilità 2014 ha sostituito il Fondo Sperimentale di Riequilibrio con il Fondo di Solidarietà Comunale. Il Fondo di Solidarietà Comunale è costituito integralmente da una parte degli incassi IMU (immobili di categoria D) trattenuti direttamente dallo Stato nel fondo IMU nazionale per poi essere ridistribuito secondo criteri di perequazione.

La quantificazione del Fondo 2017 è stata aggiornata in sede di assestamento di bilancio ai dati ufficiali forniti dal Ministero. Altrettanto dicasi per le previsioni degli esercizi successivi che risultano allineati a quanto attribuito per l'esercizio 2017.

5.2.1.2 Entrate da trasferimenti correnti (2.00)

Le entrate da trasferimenti correnti, anch'esse analizzate per tipologia, misurano la contribuzione da parte dello Stato, della regione, di organismi dell'Unione europea e di altri enti del settore pubblico allargato finalizzata sia ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente che ad erogare i servizi di propria competenza.

L'andamento di tali entrate, distinguendo il trend storico dallo sviluppo prospettico, è riassumibile nella seguente tabella:

Tipologie	Trend storico			Program. Annuale 2018	% Scostam. 2017/2018	Programmazione pluriennale	
	2015	2016	2017			2019	2020
Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	349.069,13	411.220,17	416.326,00	448.959,00	7,84%	448.959,00	448.959,00
Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	172.824,50	154.224,99	189.100,00	183.000,00	-3,23%	183.000,00	183.000,00
Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Totale TITOLO 2 (20000): Trasferimenti correnti	521.893,63	565.445,16	605.426,00	631.959,00	4,38%	631.959,00	631.959,00

Nell'ambito dei trasferimenti erariali inseriti nel titolo 2^A delle entrate sono state indicate alcune voci che derivano dai rimborsi fatti dallo Stato a seguito della soppressione di imposte o in base a contributi compensativi per l'eliminazione di fattispecie imponibili.

Rientrano in questa classificazione anche trasferimenti da Regione/Provincia e riferibili prevalentemente al sistema scolastico.

La voce di trasferimenti da imprese, contiene anche gli incentivi erogati dal GSE (Gestore servizi elettrici) sulla produzione di energia da fonte fotovoltaico.

Nel triennio non sono stati previsti trasferimenti di natura corrente da parte dell'unione europea, eventuali finanziamenti verranno previsti al momento dell'assegnazione definitiva.

5.2.1.3 Entrate extratributarie (3.00)

Le Entrate extratributarie contribuiscono, insieme alle entrate dei primi 2 titoli, a determinare l'ammontare complessivo delle risorse destinate al finanziamento della spesa corrente.

Per approfondirne il significato ed il contenuto delle stesse, nella tabella che segue si procede alla ulteriore scomposizione nelle varie tipologie, tenendo conto anche della maggiore importanza assunta da questa voce di bilancio, negli ultimi anni, nel panorama finanziario degli enti locali.

I proventi dei servizi pubblici sono stati previsti in linea con gli scorsi anni, in particolare la riduzione rilevabile nel corso degli ultimi anni e connessa alla crisi economica generale che ha determinato una riduzione di utilizzo dei servizi offerti.

Per l'anno 2018 sono state valutate tutte le tariffe dei servizi a domanda individuale, mantenendo invariate quelle dei servizi a decisione diretta; le tariffe dei servizi sociali, trasferiti in Unione, sono deliberate dall'Unione Val d'Enza stessa.

L'Amministrazione ha cercato di valutare tutti i servizi che il Comune eroga per garantire l'accesso agli stessi secondo criteri di equità e di economicità a seconda della tipologia.

Nell'ambito di questa filosofia lo sforzo maggiore è stato rivolto ai servizi scolastici per i quali è stato predisposto, già nel 2016, un regolamento che disciplina l'accesso ai servizi e le relative tariffe secondo i criteri ISEE .

I proventi per beni a terzi derivano da contratti regolarmente stipulati e per il quali viene applicato annualmente d'adeguamento all'indice ISTAT.

I servizi a domanda individuale possono essere definiti come quelle prestazioni rese dal Comune, su domanda dell'utente, i cui prezzi non sono disciplinati per legge nazionale o regionale.

Per le funzioni trasferite all'Unione val d'Enza, le relative entrate transitano oggi direttamente nel bilancio del suddetto ente (come pure le spese dirette).

Un'entrata che si conferma nel medio periodo riguarda i dividendi che IREN spa distribuisce agli enti soci.

La voce di rimborso da terzi contiene anche le somme restituite per comando di dipendenti del comune che prestano la loro attività presso altri enti (sono state gestite con questa modalità le fasi iniziali e transitorie delle esternalizzazioni verso l'Unione val d'Enza) o per comandi di personale più occasionali.

Le somme per questa voce sono in riduzione, andando via-via a regime i trasferimenti, anche del personale.

Tipologie	Trend storico			Program. Annuo 2018	% Scostam. 2017/2018	Programmazione pluriennale	
	2015	2016	2017			2019	2020
Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	838.895,51	910.010,56	955.940,00	955.940,00	0%	955.940,00	955.940,00
Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	126.017,92	59.756,78	55.600,00	60.600,00	8,99%	60.600,00	60.600,00
Tipologia 300: Interessi attivi	8.026,25	5.991,36	6.100,00	6.100,00	0%	6.100,00	6.100,00
Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	115.167,06	121.112,59	137.000,00	120.000,00	-12,41%	120.000,00	120.000,00
Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	289.991,60	256.337,73	240.944,00	243.814,00	1,19%	243.814,00	243.814,00
Totale TITOLO 3 (30000): Entrate extratributarie	1.378.098,34	1.353.209,02	1.395.584,00	1.386.454,00	-0,65%	1.386.454,00	1.386.454,00

5.2.1.4 Entrate in c/capitale (4.00)

Le entrate del titolo 4, a differenza di quelle analizzate fino ad ora, contribuiscono, insieme a quelle del titolo 6, al finanziamento delle spese d'investimento, ovvero all'acquisizione di quei beni a fecondità ripetuta, cioè utilizzati per più esercizi, nei processi produttivi/erogativi dell'ente locale. Nella tabella seguente vengono riassunti gli andamenti dei valori distinti per tipologie.

Tipologie	Trend storico			Program. Annuo 2018	% Scostam. 2017/2018	Programmazione pluriennale	
	2015	2016	2017			2019	2020
Tipologia 100: Tributi in conto capitale	5.500,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	482.222,81	0,00	338.500,00	1.500,00	-99,56%	1.500,00	1.500,00
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	2.804,00	72.000,00	910.000,00	100.000,00	-89,01%	1.050.000,00	1.050.000,00
Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	76.500,00	9.317,35	29.700,00	750.000,00	2.425,25%	0,00	0,00
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	187.625,81	415.660,98	400.000,00	350.000,00	-12,50%	280.000,00	280.000,00
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	754.652,62	496.978,33	1.678.200,00	1.201.500,00	-28,41%	1.331.500,00	1.331.500,00

Sono anche programmati interventi con modalità di partenariato pubblico-privato (sulle opere cimiteriali).

L'ente risulta assegnatario di contributi regionali, riferiti all'edilizia scolastica, in una sorta di "lista d'attesa" rispetto ai progetti già finanziati: ciò significa che l'ente potrebbe beneficiare di effettiva attribuzione nel momento in cui la Regione procedesse (per motivi legati al proprio bando) con lo scorrimento della graduatoria. .

Con l'applicazione dei principi contabili armonizzati, sono previste in entrata (voce contributi da privati) le acquisizioni patrimoniali di opere di urbanizzazione che avvengono senza entrata/uscita di denaro.

5.2.1.5 Entrate da riduzione di attività finanziarie (5.00)

Le entrate ricomprese nel titolo 5, così meglio evidenziato nell'articolazione in tipologie, riportano le previsioni relative ad alienazioni di attività finanziarie oltre che operazioni di credito che non costituiscono fonti di finanziamento per l'ente. L'andamento di tali valori è riassunto nella seguente tabella.

Tipologie	Trend storico			Program. Annuale 2018	% Scostam. 2017/2018	Programmazione pluriennale	
	2015	2016	2017			2019	2020
Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	300.000,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Totale TITOLO 5 (50000): Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	300.000,00	0%	0,00	0,00

Le previsioni finanziarie riferite alle dismissioni di immobili sono dettagliate nel "Programma delle alienazioni" (vedi parte seconda).. Eventuali diverse tempistiche di realizzazione, legate alla situazione economica generale produrrà lo slittamento di quanto previsto.

5.2.1.6 Entrate da accensione di prestiti (6.00)

Le entrate del titolo 6 sono caratterizzate dalla nascita di un rapporto debitorio nei confronti di un soggetto finanziatore (banca, Cassa DD.PP., sottoscrittori di obbligazioni) e, per disposizione legislativa, ad eccezione di alcuni casi appositamente previsti dalla legge, sono vincolate, nel loro utilizzo, alla realizzazione degli investimenti. Le voci in esame trovano evidenza nella tabella che segue.

Tipologie	Trend storico			Program. Annuale 2018	% Scostam. 2017/2018	Programmazione pluriennale	
	2015	2016	2017			2019	2020
Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 200: Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	150.000,00	0,00	300.000,00	0,00	-100,00%	0,00	0,00
Tipologia 400: Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Totale TITOLO 6 (60000): Accensione prestiti	150.000,00	0,00	300.000,00	0,00	-100,00%	0,00	0,00

Nel periodo l'ente ha previsto di assumere un solo mutuo – nell'anno 2017 - nell'ambito dei lavori di avanzamento della nuova scuola media (stralcio funzionale piano terra), a condizione di beneficiare di spazi sul pareggio di bilancio, come previsti dalla legge statale 2017 e pre le inferenze sul pareggio di bilancio si è provveduto a richiedere spazi finanziari per l'importo di €_280.000,00.=, peraltro concessi dal Ministero competente.

5.2.1.7 Entrate da anticipazione di cassa (7.00)

Le entrate del titolo 7 riportano le previsioni di una particolare fonte di finanziamento a breve costituita dalle anticipazioni da istituto tesoriere. L'andamento storico e prospettico di tali voci è rappresentato nella tabella successiva.

Tipologie	Trend storico			Program. Annuale 2018	% Scostam. 2017/2018	Programmazione pluriennale	
	2015	2016	2017			2019	2020
Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Totale TITOLO 7 (70000): Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00

L'ente non ha fatto ricorso negli anni scorsi all'anticipazione di cassa. Il trend della programmazione non modifica la prospettiva di necessitarne nel breve futuro.

Non sono previste pertanto somme a tale titolo

5.3 ANALISI E VALUTAZIONE DEGLI IMPEGNI DI SPESA

La parte entrata, in precedenza esaminata, evidenzia come l'ente locale, nel rispetto dei vincoli che disciplinano la materia, acquisisca risorse ordinarie e straordinarie da destinare al finanziamento della gestione corrente, degli investimenti e al rimborso dei prestiti.

In questo capitolo ci occuperemo di analizzare le spese in maniera analoga a quanto visto per le entrate, cercheremo di far comprendere come le varie entrate siano state destinate dall'amministrazione al conseguimento degli obiettivi programmatici posti a base del presente documento.

5.3.1 La visione d'insieme

Le risultanze contabili aggregate per titoli di entrata e di spesa, sono sintetizzate nella tabella sottostante, che espone gli effetti dell'intera attività programmata in termini di valori.

Totali Entrate e Spese a confronto	2018	2019	2020
Entrate destinate a finanziare i programmi dell'Amministrazione			
Avanzo d'amministrazione	0,00	-	-
Fondo pluriennale vincolato	64.302,00	64.302,00	0,00
Totale TITOLO 1 (10000): Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	6.748.064,00	6.830.064,00	6.830.064,00
Totale TITOLO 2 (20000): Trasferimenti correnti	631.959,00	631.959,00	631.959,00
Totale TITOLO 3 (30000): Entrate extratributarie	1.386.454,00	1.386.454,00	1.386.454,00
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	1.201.500,00	1.331.500,00	1.331.500,00
Totale TITOLO 5 (50000): Entrate da riduzione di attività finanziarie	300.000,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 6 (60000): Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 7 (70000): Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 9 (90000): Entrate per conto terzi e partite di giro	1.570.000,00	1.570.000,00	1.570.000,00
TOTALE Entrate	11.902.279,00	11.814.279,00	11.749.977,00
Spese impegnate per finanziare i programmi dell'amministrazione			
Disavanzo d' amministrazione	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 1 - Spese correnti	8.787.435,00	8.824.723,00	8.760.421,00
Totale Titolo 2 - Spese in conto capitale	1.406.500,00	1.276.500,00	1.276.500,00
Totale Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 4 - Rimborso prestiti	138.344,00	143.056,00	143.056,00
Totale Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	1.570.000,00	1.570.000,00	1.570.000,00
TOTALE Spese	11.902.279,00	11.814.279,00	11.749.977,00

Tale rappresentazione, seppur interessante in termini di visione d'insieme della gestione, non è in grado di evidenziare gli effetti dell'utilizzo delle risorse funzionali al conseguimento degli indirizzi che l'amministrazione ha posto. Per tale attività è necessario procedere all'analisi della spesa articolata per missioni, programmi ed obiettivi.

5.3.2 Programmi ed obiettivi operativi

Come già segnalato nella parte introduttiva del presente lavoro, il DUP, nelle intenzioni del legislatore, costituisce il documento di maggiore importanza nella definizione degli indirizzi e dal quale si evincono le scelte strategiche e programmatiche operate dall'amministrazione.

Gli obiettivi gestionali, infatti, non costituiscono che una ulteriore definizione dell'attività programmatica definita già nelle missioni e nei programmi del DUP.

Nella prima parte del documento sono state analizzate le missioni che compongono la spesa ed individuato gli obiettivi strategici ad esse riferibili.

Nella presente sezione, invece si approfondirà l'analisi delle missioni e dei programmi correlati, con particolare riferimento, alle finalità, agli obiettivi annuali e pluriennali e alle risorse umane finanziarie e strumentali assegnate per conseguirli.

Ciascuna missione, in ragione delle esigenze di gestione connesse tanto alle scelte di indirizzo quanto ai vincoli (normativi, tecnici o strutturali), riveste, all'interno del contesto di programmazione, una propria importanza e vede ad esso associati determinati macroaggregati di spesa, che ne misurano l'impatto sia sulla struttura organizzativa dell'ente che sulle entrate che lo finanziano.

L'attenzione dell'amministrazione verso una missione piuttosto che un'altra può essere misurata, inizialmente, dalla quantità di risorse assegnate. Si tratta di una prima valutazione che deve, di volta in volta, trovare conferma anche tenendo conto della natura della stessa.

Ciascuna missione è articolata in programmi che ne evidenziano in modo ancor più analitico le principali attività.

Volendo analizzare le scelte di programmazione operate si avrà:

Denominazione	Programmi Numero	Risorse assegnate 2018/2020	Spese previste 2018/2020
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	11	0,00	5.764.101,00
MISSIONE 02 - Giustizia	2	0,00	0,00
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	2	0,00	375.000,00
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	6	0,00	4.117.397,00
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	2	0,00	844.392,00
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	2	0,00	684.721,00
MISSIONE 07 - Turismo	1	0,00	60.000,00
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	2	0,00	348.909,00
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	8	0,00	5.910.045,00
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	5	0,00	2.094.759,00
MISSIONE 11 - Soccorso civile	2	0,00	15.000,00
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	9	0,00	6.978.621,00
MISSIONE 13 - Tutela della salute	1	0,00	0,00
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	4	0,00	187.410,00
MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	3	0,00	0,00
MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	2	0,00	0,00
MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	1	0,00	652.500,00
MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	1	0,00	382.000,00
MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	1	0,00	0,00
MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	3	0,00	1.838.321,00
MISSIONE 50 - Debito pubblico	2	0,00	503.359,00
MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie	1	0,00	0,00
MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi	2	0,00	4.710.000,00

5.3.3 Analisi delle Missioni e dei Programmi

MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2018	2019	2020	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2018	2019	2020	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	1.916.367,00	1.916.367,00	1.916.367,00	5.749.101,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	5.000,00	5.000,00	5.000,00	15.000,00
TOTALE Spese Missione	1.921.367,00	1.921.367,00	1.921.367,00	5.764.101,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2018	2019	2020	Totale
Totale Programma 01 - Organi istituzionali	116.100,00	116.100,00	116.100,00	348.300,00
Totale Programma 02 - Segreteria generale	365.995,00	365.995,00	365.995,00	1.097.985,00
Totale Programma 03 - Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato e controllo di gestione	242.658,00	242.658,00	242.658,00	727.974,00
Totale Programma 04 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	178.660,00	178.660,00	178.660,00	535.980,00
Totale Programma 05 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	260.140,00	260.140,00	260.140,00	780.420,00
Totale Programma 06 - Ufficio tecnico	150.514,00	150.514,00	150.514,00	451.542,00
Totale Programma 07 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	107.535,00	107.535,00	107.535,00	322.605,00
Totale Programma 08 - Statistica e sistemi informativi	87.000,00	87.000,00	87.000,00	261.000,00
Totale Programma 09 - Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 10 - Risorse umane	500,00	500,00	500,00	1.500,00
Totale Programma 11 - Altri servizi generali	412.265,00	412.265,00	412.265,00	1.236.795,00
TOTALE MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.921.367,00	1.921.367,00	1.921.367,00	5.764.101,00

MISSIONE 02 - Giustizia				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2018	2019	2020	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati				
	2018	2019	2020	Totale
TOTALE Spese Missione	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese impiegate distinte per programmi associati				
	2018	2019	2020	Totale
Totale Programma 01 - Uffici giudiziari	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 02 - Casa circondariale e altri servizi	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 02 - Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00

MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2018	2019	2020	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati				
	2018	2019	2020	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	125.000,00	125.000,00	125.000,00	375.000,00
TOTALE Spese Missione	125.000,00	125.000,00	125.000,00	375.000,00
Spese impiegate distinte per programmi associati				
	2018	2019	2020	Totale
Totale Programma 01 - Polizia locale e amministrativa	125.000,00	125.000,00	125.000,00	375.000,00
Totale Programma 02 - Sistema integrato di sicurezza urbana	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	125.000,00	125.000,00	125.000,00	375.000,00

MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2018	2019	2020	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2018	2019	2020	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	1.162.199,00	1.157.599,00	1.157.599,00	3.477.397,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	560.000,00	40.000,00	40.000,00	640.000,00
TOTALE Spese Missione	1.722.199,00	1.197.599,00	1.197.599,00	4.117.397,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2018	2019	2020	Totale
Totale Programma 01 - Istruzione prescolastica	475.640,00	495.040,00	495.040,00	1.465.720,00
Totale Programma 02 - Altri ordini di istruzione non universitaria	797.190,00	257.190,00	257.190,00	1.311.570,00
Totale Programma 04 - Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 05 - Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 06 - Servizi ausiliari all'istruzione	449.369,00	445.369,00	445.369,00	1.340.107,00
Totale Programma 07 - Diritto allo studio	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	1.722.199,00	1.197.599,00	1.197.599,00	4.117.397,00

MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2018	2019	2020	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2018	2019	2020	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	281.464,00	281.464,00	281.464,00	844.392,00
TOTALE Spese Missione	281.464,00	281.464,00	281.464,00	844.392,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2018	2019	2020	Totale
Totale Programma 01- Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 02 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	281.464,00	281.464,00	281.464,00	844.392,00
TOTALE MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	281.464,00	281.464,00	281.464,00	844.392,00

MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2018	2019	2020	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati				
	2018	2019	2020	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	219.907,00	219.907,00	219.907,00	659.721,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	15.000,00	5.000,00	5.000,00	25.000,00
TOTALE Spese Missione	234.907,00	224.907,00	224.907,00	684.721,00
Spese impiegate distinte per programmi associati				
	2018	2019	2020	Totale
Totale Programma 01 - Sport e tempo libero	220.407,00	210.407,00	210.407,00	641.221,00
Totale Programma 02 - Giovani	14.500,00	14.500,00	14.500,00	43.500,00
TOTALE MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	234.907,00	224.907,00	224.907,00	684.721,00

MISSIONE 07 - Turismo				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2018	2019	2020	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati				
	2018	2019	2020	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	20.000,00	20.000,00	20.000,00	60.000,00
TOTALE Spese Missione	20.000,00	20.000,00	20.000,00	60.000,00
Spese impiegate distinte per programmi associati				
	2018	2019	2020	Totale
Totale Programma 01 - Sviluppo e valorizzazione del turismo	20.000,00	20.000,00	20.000,00	60.000,00
TOTALE MISSIONE 07 - Turismo	20.000,00	20.000,00	20.000,00	60.000,00

MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2018	2019	2020	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati				
	2018	2019	2020	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	111.303,00	111.303,00	111.303,00	333.909,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	5.000,00	5.000,00	5.000,00	15.000,00
TOTALE Spese Missione	116.303,00	116.303,00	116.303,00	348.909,00
Spese impiegate distinte per programmi associati				
	2018	2019	2020	Totale
Totale Programma 01 - Urbanistica e assetto del territorio	78.853,00	78.853,00	78.853,00	236.559,00
Totale Programma 02 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	37.450,00	37.450,00	37.450,00	112.350,00
TOTALE MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	116.303,00	116.303,00	116.303,00	348.909,00

MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2018	2019	2020	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2018	2019	2020	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	1.928.515,00	1.928.515,00	1.928.515,00	5.785.545,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	41.500,00	41.500,00	41.500,00	124.500,00
TOTALE Spese Missione	1.970.015,00	1.970.015,00	1.970.015,00	5.910.045,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2018	2019	2020	Totale
Totale Programma 01 - Difesa del suolo	20.000,00	30.000,00	30.000,00	80.000,00
Totale Programma 02 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	222.415,00	212.415,00	212.415,00	647.245,00
Totale Programma 03 - Rifiuti	1.727.600,00	1.727.600,00	1.727.600,00	5.182.800,00
Totale Programma 04 - Servizio idrico integrato	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 05 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 06 - Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 07 - Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 08 - Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1.970.015,00	1.970.015,00	1.970.015,00	5.910.045,00

MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2018	2019	2020	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2018	2019	2020	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	528.253,00	528.253,00	528.253,00	1.584.759,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	280.000,00	115.000,00	115.000,00	510.000,00
TOTALE Spese Missione	808.253,00	643.253,00	643.253,00	2.094.759,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2018	2019	2020	Totale
Totale Programma 01 - Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 02 - Trasporto pubblico locale	21.000,00	21.000,00	21.000,00	63.000,00
Totale Programma 03 - Trasporto per vie d'acqua	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 04 - Altre modalità di trasporto	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 05 - Viabilità e infrastrutture stradali	787.253,00	622.253,00	622.253,00	2.031.759,00
TOTALE MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	808.253,00	643.253,00	643.253,00	2.094.759,00

MISSIONE 11 - Soccorso civile				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2018	2019	2020	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2018	2019	2020	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	5.000,00	5.000,00	5.000,00	15.000,00
TOTALE Spese Missione	5.000,00	5.000,00	5.000,00	15.000,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2018	2019	2020	Totale
Totale Programma 01 - Sistema di protezione civile	5.000,00	5.000,00	5.000,00	15.000,00
Totale Programma 02 - Interventi a seguito di calamità naturali	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 11 - Soccorso civile	5.000,00	5.000,00	5.000,00	15.000,00

MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2018	2019	2020	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2018	2019	2020	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	1.656.207,00	1.656.207,00	1.656.207,00	4.968.621,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	70.000,00	970.000,00	970.000,00	2.010.000,00
TOTALE Spese Missione	1.726.207,00	2.626.207,00	2.626.207,00	6.978.621,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2018	2019	2020	Totale
Totale Programma 01 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	554.988,00	524.988,00	524.988,00	1.604.964,00
Totale Programma 02 - Interventi per la disabilità	196.000,00	196.000,00	196.000,00	588.000,00
Totale Programma 03 - Interventi per gli anziani	34.400,00	34.400,00	34.400,00	103.200,00
Totale Programma 04 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	6.000,00	6.000,00	6.000,00	18.000,00
Totale Programma 05 - Interventi per le famiglie	16.550,00	16.550,00	16.550,00	49.650,00
Totale Programma 06 - Interventi per il diritto alla casa	58.000,00	58.000,00	58.000,00	174.000,00
Totale Programma 07 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	770.569,00	770.569,00	770.569,00	2.311.707,00
Totale Programma 08 - Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 09 - Servizio necroscopico e cimiteriale	89.700,00	1.019.700,00	1.019.700,00	2.129.100,00
TOTALE MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1.726.207,00	2.626.207,00	2.626.207,00	6.978.621,00

MISSIONE 13 - Tutela della salute				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2018	2019	2020	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati				
	2018	2019	2020	Totale
TOTALE Spese Missione	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese impiegate distinte per programmi associati				
	2018	2019	2020	Totale
Totale Programma 07 - Ulteriori spese in materia sanitaria	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 13 - Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00

MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2018	2019	2020	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2018	2019	2020	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	62.470,00	62.470,00	62.470,00	187.410,00
TOTALE Spese Missione	62.470,00	62.470,00	62.470,00	187.410,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2018	2019	2020	Totale
Totale Programma 01 - Industria PMI e Artigianato	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 02 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	62.470,00	62.470,00	62.470,00	187.410,00
Totale Programma 03 - Ricerca e innovazione	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 04 - Reti e altri servizi di pubblica utilità	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	62.470,00	62.470,00	62.470,00	187.410,00

MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2018	2019	2020	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati				
	2018	2019	2020	Totale
TOTALE Spese Missione	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese impiegate distinte per programmi associati				
	2018	2019	2020	Totale
Totale Programma 01 - Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 02 - Formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 03 - Sostegno all'occupazione	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00

MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2018	2019	2020	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati				
	2018	2019	2020	Totale
TOTALE Spese Missione	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese impiegate distinte per programmi associati				
	2018	2019	2020	Totale
Totale Programma 01 - Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 02 - Caccia e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00

MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2018	2019	2020	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati				
	2018	2019	2020	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	217.500,00	217.500,00	217.500,00	652.500,00
TOTALE Spese Missione	217.500,00	217.500,00	217.500,00	652.500,00
Spese impiegate distinte per programmi associati				
	2018	2019	2020	Totale
Totale Programma 01 - Fonti energetiche	217.500,00	217.500,00	217.500,00	652.500,00
TOTALE MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	217.500,00	217.500,00	217.500,00	652.500,00

MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2018	2019	2020	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati				
	2018	2019	2020	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	127.000,00	127.500,00	127.500,00	382.000,00
TOTALE Spese Missione	127.000,00	127.500,00	127.500,00	382.000,00
Spese impiegate distinte per programmi associati				
	2018	2019	2020	Totale
Totale Programma 01 - Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	127.000,00	127.500,00	127.500,00	382.000,00
TOTALE MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	127.000,00	127.500,00	127.500,00	382.000,00

MISSIONE 19 - Relazioni internazionali				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2018	2019	2020	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati				
	2018	2019	2020	Totale
TOTALE Spese Missione	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese impiegate distinte per programmi associati				
	2018	2019	2020	Totale
Totale Programma 01 - Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00

MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2018	2019	2020	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2018	2019	2020	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	396.219,00	443.202,00	378.900,00	1.218.321,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	430.000,00	95.000,00	95.000,00	620.000,00
TOTALE Spese Missione	826.219,00	538.202,00	473.900,00	1.838.321,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2018	2019	2020	Totale
Totale Programma 01 - Fondo di riserva	97.679,00	109.662,00	109.662,00	317.003,00
Totale Programma 02 - Fondo crediti di dubbia esigibilità	310.500,00	350.500,00	286.198,00	947.198,00
Totale Programma 03 - Altri fondi	418.040,00	78.040,00	78.040,00	574.120,00
TOTALE MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	826.219,00	538.202,00	473.900,00	1.838.321,00

MISSIONE 50 - Debito pubblico				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2018	2019	2020	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2018	2019	2020	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	30.031,00	24.436,00	24.436,00	78.903,00
Titolo 4 - Rimborso prestiti	138.344,00	143.056,00	143.056,00	424.456,00
TOTALE Spese Missione	168.375,00	167.492,00	167.492,00	503.359,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2018	2019	2020	Totale
Totale Programma 01 - Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	30.031,00	24.436,00	24.436,00	78.903,00
Totale Programma 02 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	138.344,00	143.056,00	143.056,00	424.456,00
TOTALE MISSIONE 50 - Debito pubblico	168.375,00	167.492,00	167.492,00	503.359,00

MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2018	2019	2020	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2018	2019	2020	Totale
TOTALE Spese Missione	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese impiegate distinte per programmi associati	2018	2019	2020	Totale
Totale Programma 01 - Restituzione anticipazione di tesoreria	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00

MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2018	2019	2020	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2018	2019	2020	Totale
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	1.570.000,00	1.570.000,00	1.570.000,00	4.710.000,00
TOTALE Spese Missione	1.570.000,00	1.570.000,00	1.570.000,00	4.710.000,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2018	2019	2020	Totale
Totale Programma 01 - Servizi per conto terzi e Partite di giro	1.570.000,00	1.570.000,00	1.570.000,00	4.710.000,00
Totale Programma 02 - Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi	1.570.000,00	1.570.000,00	1.570.000,00	4.710.000,00

MISSIONE 01 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

Missione 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione
programma 1
<p>Organi istituzionali Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi dell'ente. Comprende le spese relative a: 1) l'ufficio del capo dell'esecutivo a tutti i livelli dell'amministrazione: l'ufficio del governatore, del presidente, del sindaco, ecc.; 2) gli organi legislativi e gli organi di governo a tutti i livelli dell'amministrazione: assemblee, consigli, ecc.; 3) il personale consulente, amministrativo e politico assegnato agli uffici del capo dell'esecutivo e del corpo legislativo; 4) le attrezzature materiali per il capo dell'esecutivo, il corpo legislativo e loro uffici di supporto; 5) le commissioni e i comitati permanenti o dedicati creati dal o che agiscono per conto del capo dell'esecutivo o del corpo legislativo. Non comprende le spese relative agli uffici dei capi di dipartimento, delle commissioni, ecc. che svolgono specifiche funzioni e sono attribuibili a specifici programmi di spesa. Comprende le spese per lo sviluppo dell'ente in un'ottica di governance e partenariato; le spese per la comunicazione istituzionale (in particolare in relazione ai rapporti con gli organi di informazione) e le manifestazioni istituzionali (cerimoniale). Comprende le spese per le attività del difensore civico.</p>
programma 2
<p>Segreteria generale Amministrazione, funzionamento e supporto, tecnico, operativo e gestionale alle attività deliberative degli organi istituzionali e per il coordinamento generale amministrativo. Comprende le spese relative: allo svolgimento delle attività affidate al Segretario Generale e al Direttore Generale (ove esistente) o che non rientrano nella specifica competenza di altri settori; alla raccolta e diffusione di leggi e documentazioni di carattere generale concernenti l'attività dell'ente; alla rielaborazione di studi su materie non demandate ai singoli settori; a tutte le attività del protocollo generale, incluse la registrazione ed archiviazione degli atti degli uffici dell'ente e della corrispondenza in arrivo ed in partenza.</p>
programma 3
<p>Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato Amministrazione e funzionamento dei servizi per la programmazione economica e finanziaria in generale. Comprende le spese per la formulazione, il coordinamento e il monitoraggio dei piani e dei programmi economici e finanziari in generale, per la gestione dei servizi di tesoreria, del bilancio, di revisione contabile e di contabilità ai fini degli adempimenti fiscali obbligatori per le attività svolte dall'ente. Amministrazione e funzionamento delle attività del provveditorato per l'approvvigionamento dei beni mobili e di consumo nonché dei servizi di uso generale necessari al funzionamento dell'ente. Comprende le spese per incremento di attività finanziarie (titolo 3 della spesa) non direttamente attribuibili a specifiche missioni di spesa. Sono incluse altresì le spese per le attività di coordinamento svolte dall'ente per la gestione delle società partecipate, sia in relazione ai criteri di gestione e valutazione delle attività svolte mediante le suddette società, sia in relazione all'analisi dei relativi documenti di bilancio per le attività di programmazione e controllo dell'ente, qualora la spesa per tali società partecipate non sia direttamente attribuibile a specifiche missioni di intervento. Non comprende le spese per gli oneri per la sottoscrizione o l'emissione e il pagamento per interessi sui mutui e sulle obbligazioni assunte dall'ente.</p>
programma 4
<p>Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali Amministrazione e funzionamento dei servizi fiscali, per l'accertamento e la riscossione dei tributi, anche in relazione alle attività di contrasto all'evasione e all'elusione fiscale, di competenza dell'ente. Comprende le spese relative ai rimborsi d'imposta. Comprende le spese per i contratti di servizio con le società e gli enti concessionari della riscossione dei tributi, e, in generale, per il controllo della gestione per i tributi dati in concessione. Comprende le spese per la gestione del contenzioso in materia tributaria. Comprende le spese per le attività di studio e di ricerca in ordine alla fiscalità dell'ente, di elaborazione delle informazioni e di riscontro della capacità contributiva, di progettazione delle procedure e delle risorse informatiche relative ai servizi fiscali e tributari, e della gestione dei relativi archivi informativi. Comprende le spese per le attività catastali.</p>

programma 5

Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

Amministrazione e funzionamento del servizio di gestione del patrimonio dell'ente. Comprende le spese per la gestione amministrativa dei beni immobili patrimoniali e demaniali, le procedure di alienazione, le valutazioni di convenienza e le procedure tecnico-amministrative, le stime e i computi relativi ad affittanze attive e passive. Comprende le spese per la tenuta degli inventari, la predisposizione e l'aggiornamento di un sistema informativo per la rilevazione delle unità immobiliari e dei principali dati tecnici ed economici relativi all'utilizzazione del patrimonio e del demanio di competenza dell'ente. Non comprende le spese per la razionalizzazione e la valorizzazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica.

programma 6

Ufficio tecnico

Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'edilizia relativi a: gli atti e le istruttorie autorizzative (permessi di costruire, dichiarazioni e segnalazioni per inizio attività edilizia, certificati di destinazione urbanistica, condoni ecc.); le connesse attività di vigilanza e controllo; le certificazioni di agibilità. Amministrazione e funzionamento delle attività per la programmazione e il coordinamento degli interventi nel campo delle opere pubbliche inserite nel programma triennale ed annuale dei lavori previsto dal D.Lgs. 12 aprile 2006 n. 163, e successive modifiche e integrazioni, con riferimento ad edifici pubblici di nuova edificazione o in ristrutturazione/adeguamento funzionale, destinati a varie tipologie di servizi (sociale, scolastico, sportivo, cimiteriale, sedi istituzionali). Non comprende le spese per la realizzazione e la gestione delle suddette opere pubbliche, classificate negli specifici programmi in base alla finalità della spesa. Comprende le spese per gli interventi, di programmazione, progettazione, realizzazione e di manutenzione ordinaria e straordinaria, programmati dall'ente nel campo delle opere pubbliche relative agli immobili che sono sedi istituzionali e degli uffici dell'ente, ai monumenti e agli edifici monumentali (che non sono beni artistici e culturali) di competenza dell'ente.

programma 7

Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile

Amministrazione e funzionamento dell'anagrafe e dei registri di stato civile. Comprende le spese per la tenuta e l'aggiornamento dei registri della popolazione residente e dell'A.I.R.E. (Anagrafe Italiani Residenti all'Estero), il rilascio di certificati anagrafici e carte d'identità, l'effettuazione di tutti gli atti previsti dall'ordinamento anagrafico, quali l'archivio delle schede anagrafiche individuali, di famiglia, di convivenza, certificati storici; le spese per la registrazione degli eventi di nascita, matrimonio, morte e cittadinanza e varie modifiche dei registri di stato civile. Comprende le spese per notifiche e accertamenti domiciliari effettuati in relazione ai servizi demografici. Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'aggiornamento delle liste elettorali, il rilascio dei certificati di iscrizione alle liste elettorali, l'aggiornamento degli albi dei presidenti di seggio e degli scrutatori. Comprende le spese per consultazioni elettorali e popolari.

programma 8

Statistica e sistemi informativi

Amministrazione e funzionamento delle attività per la realizzazione di quanto previsto nella programmazione statistica locale e nazionale, per la diffusione dell'informazione statistica, per la realizzazione del coordinamento statistico interno all'ente, per il controllo di coerenza, valutazione ed analisi statistica dei dati in possesso dell'ente, per la promozione di studi e ricerche in campo statistico, per le attività di consulenza e formazione statistica per gli uffici dell'ente. Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto, per la manutenzione e l'assistenza informatica generale, per la gestione dei documenti informatici (firma digitale, posta elettronica certificata ecc.) e per l'applicazione del codice dell'amministrazione digitale (D.Lgs. 7 marzo 2005 n° 82). Comprende le spese per il coordinamento e il supporto generale ai servizi informatici dell'ente, per lo sviluppo, l'assistenza e la manutenzione dell'ambiente applicativo (sistema operativo e applicazioni) e dell'infrastruttura tecnologica (hardware ecc.) in uso presso l'ente e dei servizi complementari (analisi dei fabbisogni informatici, monitoraggio, formazione ecc.). Comprende le spese per la definizione, la gestione e lo sviluppo del sistema informativo dell'ente e del piano di e-government, per la realizzazione e la manutenzione dei servizi da erogare sul sito web istituzionale dell'ente e sulla intranet dell'ente. Comprende le spese per la programmazione e la gestione degli acquisti di beni e servizi informatici e telematici con l'utilizzo di strumenti convenzionali e di e-procurement. Comprende le spese per i censimenti (censimento della popolazione, censimento dell'agricoltura, censimento dell'industria e dei servizi).

programma 9
Assistenza tecnico- amministrativa agli enti locali Amministrazione e funzionamento delle attività per l'assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali ricompresi nel territorio dell'ente. Non comprende le spese per l'erogazione a qualunque titolo di risorse finanziarie agli enti locali, già ricomprese nei diversi programmi di spesa in base alle finalità della stessa o nella missione 18 "Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali".
programma 10
Risorse umane Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto delle politiche generali del personale dell'ente. Comprende le spese: per la programmazione dell'attività di formazione, qualificazione e aggiornamento del personale; per il reclutamento del personale; per la programmazione della dotazione organica, dell'organizzazione del personale e dell'analisi dei fabbisogni di personale; per la gestione della contrattazione collettiva decentrata integrativa e delle relazioni con le organizzazioni sindacali; per il coordinamento delle attività in materia di sicurezza sul lavoro. Non comprende le spese relative al personale direttamente imputabili agli specifici programmi di spesa delle diverse missioni.
programma 11
Altri servizi generali Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi aventi carattere generale di coordinamento amministrativo, di gestione e di controllo per l'ente non riconducibili agli altri programmi di spesa della missione 01 e non attribuibili ad altre specifiche missioni di spesa. Comprende le spese per l'Avvocatura, per le attività di patrocinio e di consulenza legale a favore dell'ente. Comprende le spese per lo sportello polifunzionale al cittadino.
programma 12
Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione (solo per le Regioni) Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS non attribuibili alle specifiche missioni. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, nei programmi delle pertinenti missioni.

Obiettivi strategici collegati alle missioni di bilancio:

Amministrare con il coinvolgimento della Comunità

Il **metodo amministrativo partecipato**, sperimentato con successo in importanti processi quali la decisione dell'investimento sulla nuova scuola dell'obbligo e la definizione delle linee fondamentali del nuovo Piano Strutturale Comunale, sarà applicato ai nuovi importanti progetti di interesse generale della collettività, a partire dalla riqualificazione e destinazione degli spazi dell'ex **Macello comunale** il cui processo di recupero si è di fatto già avviato nel 2016/2017 con l'importante progetto culturale "Profeti in Patria – Atelier Galliani" e da altre iniziative svolte anche in collaborazione con associazioni culturali del territorio (MUNN, Montecchio Unplugged, Esposizione opere di studenti dell'Accademia d'Arte di Brera) rivolte soprattutto al pubblico giovanile. In particolare per il 2017/2018 si prevede l'utilizzo di questi spazi per iniziative collegate al progetto "Profeti in Patria – Ivano Bolondi". Le nuove forme partecipative già sperimentate con successo, quali i **Comitati Civici di quartiere e l'apertura serale estiva del Municipio**, saranno riproposte con cadenza periodica in concomitanza con l'avvio di progetti che consentano la partecipazione attiva della cittadinanza.

Sperimentazione di **le nuove modalità di coinvolgimento e partecipazione** per gli adolescenti e gli immigrati e massima valorizzazione delle Consulte esistenti, oltre che del ruolo della ricchissima rete di associazioni locali.

Attuazione di progetti che attraverso le più moderne **tecnologie informatiche favoriscano il rapporto interattivo tra il Comune e la cittadinanza** con particolare attenzione nel corso del 2018 e del 2019 all'implementazione di un sistema strutturato di gestione delle segnalazioni sia interne all'ente che esterne (cittadini, associazioni altri enti pubblici e non pubblici) con l'obiettivo di fornire sempre risposte chiare in tempi certi monitorabili on-time.

OBIETTI OPERATIVI -	FUNZIONARI RESPONSABILI	ASSESSORI RESPONSABILI
PARTECIPAZIONE E COORDINAMENTO VAL D'ENZA		
<p>Moltiplicare occasioni di confronto, coinvolgimento e collaborazione con cittadinanza:</p> <p>Gestione e implementazione servizi informativi su Social Network dell'Ente attraverso la piattaforma Facebook (profilo istituzionale, profilo turistico legato al castello, profilo Montecchio unplugged) e sviluppo progetti di partecipazione tramite la prosecuzione dell'attività dei comitati di quartiere.</p> <p>Implementazione del servizio di newsletter per comunicazioni istituzionali e delle iniziative del Comune.</p>	Casamatti	COLLI
<p>Razionalizzazione, efficientamento e crescita dei servizi associati:</p> <p>Incremento dei servizi da svolgere in forma associata tramite l'Unione dei Comuni attraverso la istituzione di un ufficio unico per la riscossione coattiva delle entrate pienamente operativo e un Ufficio associato per la gestione economica del personale la cui attivazione è programmata per gennaio 2018.</p> <p>Istituito l'ufficio unico per la riscossione coattiva delle entrate e nomina delle figure dei messi notificatori. . Nel corso del 2017 è previsto il potenziamento del servizio associato per il controllo di gestione dell'Unione Val d'Enza avente competenza per tutti i comuni associati con il compito di monitorare l'andamento dei servizi e fornire le informazioni necessarie all'amministrazione per l'assunzione di corrette decisioni.</p>	<p>Segretario Comunale - Tutti i Responsabili</p> <p>Iaccheri – Battistone</p>	COLLI
AMMINISTRARE CON IL COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA'		
<p>Trasparenza e accessibilità dei cittadini verso l'Amministrazione</p> <p>Attuazione del piano di informatizzazione attraverso la messa a disposizione on line di strumenti di erogazione di servizi comunali e servizi di pagamento on line per le annualità 2017 – 2018.</p> <p>Le attività preliminari sono in corso di esame con il supporto tecnologico dell'Unione val d'Enza, cui è stata trasferita la funzione SIA</p>	Segretario Comunale – Iaccheri - Battistone	COLLI
Nel corso del 2018 implementare un sistema strutturato di facile accessibilità sia informatica che tramite sportelli urp o telefono, delle segnalazioni.	Segretario Comunale-Violi-Reggiani	GOLINELLI
<p>Confronto con la cittadinanza su ogni decisione di rilevante interesse generale:</p> <p>Realizzazione di momenti pubblici di confronto e di specifiche campagne di comunicazione sui temi di rilevante interesse e coinvolgimento della cittadinanza attraverso comitati di quartiere e valorizzazione delle consulte comunali.</p>	Casamatti	COLLI
Istituzionalizzazione dei Comitati Civici e aperture serali del Municipio	Segretario Comunale	COLLI
Introduzione modalità di partecipazione di adolescenti e immigrati	Merotto	COLLI
Massima valorizzazione delle consulte esistenti	Responsabili di Settore	GHIRELLI
<p>Sostegno e valorizzazione della rete di associazioni e contatti con la cittadinanza</p> <p>Prevista la prosecuzione dell'attività istruttoria per l'inserimento nel registro comunale delle Associazioni di Promozione sociale delle Associazioni richiedenti e per l'emissione pareri per l'iscrizione nel Registro regionale delle Associazioni di volontariato richiedenti. Con le associazioni locali iscritte nel registro comunale verranno sottoscritte convenzioni per la gestione di attività di promozione sociale a norma del Regolamento comunale.</p>	<p>Responsabili di Settore</p> <p>Iaccheri</p>	MARCHETTI
<p>Valorizzazione del ruolo del Consiglio Comunale</p> <p>Incremento dal 2015 del numero delle conferenze dei capigruppo o di momenti di confronto dedicati alla programmazione del consiglio comunale e approfondimento dei temi iscritti agli ordini del giorno.</p>	Segretario Comunale	COLLI

MISSIONE 02 – GIUSTIZIA

MISSIONE 03 – ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

Missione 3 Ordine pubblico e sicurezza
programma 1
<p>Polizia locale e amministrativa</p> <p>Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia municipale e locale per garantire la sicurezza urbana, anche in collaborazione con altre forze dell'ordine presenti sul territorio. Comprende le spese per le attività di polizia stradale, per la prevenzione e la repressione di comportamenti illeciti tenuti nel territorio di competenza dell'ente. Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia commerciale, in particolare di vigilanza sulle attività commerciali, in relazione alle funzioni autorizzatorie dei settori comunali e dei diversi soggetti competenti. Comprende le spese per il contrasto all'abusivismo su aree pubbliche, per le ispezioni presso attività commerciali anche in collaborazione con altri soggetti istituzionalmente preposti, per il controllo delle attività artigiane, commerciali, degli esercizi pubblici, dei mercati al minuto e all'ingrosso, per la vigilanza sulla regolarità delle forme particolari di vendita. Comprende le spese per i procedimenti in materia di violazioni della relativa normativa e dei regolamenti, multe e sanzioni amministrative e gestione del relativo contenzioso.</p> <p>Amministrazione e funzionamento delle attività di accertamento di violazioni al codice della strada cui corrispondano comportamenti illeciti di rilievo, che comportano sanzioni amministrative pecuniarie e sanzioni accessorie quali il fermo amministrativo (temporaneo) di autoveicoli e ciclomotori o la misura cautelare del sequestro, propedeutico al definitivo provvedimento di confisca, adottato dal Prefetto. Comprende le spese per l'attività materiale ed istruttoria per la gestione del procedimento di individuazione, verifica, prelievo conferimento, radiazione e smaltimento dei veicoli in stato di abbandono. Non comprende le spese per il funzionamento della polizia provinciale.</p>
programma 2
<p>Sistema integrato di sicurezza urbana</p> <p>Amministrazione e funzionamento delle attività di supporto collegate all'ordine pubblico e sicurezza: attività quali la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani, dei programmi connessi all'ordine pubblico e alla sicurezza in ambito locale e territoriale; predisposizione ed attuazione della legislazione e della normativa relative all'ordine pubblico e sicurezza. Comprende le spese per la promozione della legalità e del diritto alla sicurezza. Comprende le spese per la programmazione e il coordinamento per il ricorso a soggetti privati che concorrono ad aumentare gli standard di sicurezza percepita nel territorio, al controllo del territorio e alla realizzazione di investimenti strumentali in materia di sicurezza.</p>
programma 3
<p>Politica regionale unitaria per l'ordine pubblico e la sicurezza (solo per le Regioni)</p> <p>Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.</p>

Obiettivi strategici collegati alle missioni di bilancio:**Una Città sempre più sicura: le nuove soluzioni di viabilità e il presidio del territorio**

Incremento del numero di agenti in servizio al corpo della **Polizia Municipale della Val d'Enza**, così da incrementare la vigilanza sulle strade, nel centro storico, nei principali luoghi di aggregazione e in particolare davanti alle scuole, pubbliche e private, del territorio. Sperimentazione di nuovi sistemi dinamici di gestione traffico in ottica smart city, utilizzando l'infrastruttura installata sui pali della luce in concomitanza con la realizzazione della riqualificazione dell'illuminazione.

Potenziamento del sistema distrettuale di videosorveglianza, sistema alla frazione di Villa Aiola e quello già avvenuto al casello autostradale di Campegine. Riqualificazione ed implementazione del sistema di segnalamento generale ed illuminazione degli attraversamenti pedonali che, unitamente ad interventi finalizzati al rallentamento della velocità di transito degli autoveicoli, sono destinati a migliorare la sicurezza stradale con prioritario riferimento ai soggetti deboli della circolazione (pedoni e ciclisti).

Utilizzo di sistemi di foto trappola o sistemi video per la dissuasione atti vandalici e abbandono rifiuti.

OBIETTIVI OPERATIVI	FUNZIONARI RESPONSABILI	ASSESSORI RESPONSABILI
UNA CITTA' SEMPRE PIU' SICURA: LE NUOVE SOLUZIONI DI VIABILITA' E IL PRESIDIO DEL TERRITORIO		
Incremento del della dotazione e investimenti del Corpo di Polizia Municipale	Segretario Comunale	COLLI
<p>Potenziamento del sistema distrettuale di videosorveglianza:</p> <p>Utilizzo di sistemi di foto trappola per la dissuasione da comportamenti vandalici o da abbandoni rifiuto.</p> <p>Favorire il coordinamento fra GEV e Polizia Municipale per la gestione delle segnalazioni inerenti il controllo del rispetto dei Regolamenti e delle Ordinanze Sindacali attinenti la tutela dell'ambiente e delle aree protette.</p> <p>Riqualificazione ed implementazione del sistema di segnalamento generale ed illuminazione degli attraversamenti pedonali.</p> <p>Manutenzione straordinaria della segnaletica stradale e progetti tecnologicamente innovativi per la realizzazione di un sistema di segnalazione ed illuminazione degli attraversamenti pedonali, che utilizza la rete d'illuminazione pubblica esistente.</p> <p>Interventi finalizzati al rallentamento della velocità di transito degli autoveicoli.</p> <p>Predisposizione piani aggiornati di emergenza protezione civile e piano neve.</p>	Reggiani – Violi	COLLI - GOLINELLI

MISSIONE 04 – ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

Missione 4 Istruzione e diritto allo studio
<p style="text-align: center;">programma 1</p> <p>Istruzione prescolastica</p> <p>Amministrazione, gestione e funzionamento delle scuole dell'infanzia (livello ISCED-97 "0") situate sul territorio dell'ente. Comprende la gestione del personale, delle iscrizioni, delle rette, del rapporto con gli utenti, della pulizia e sanificazione degli ambienti, della rilevazione delle presenze degli alunni. Comprende le spese per il sostegno alla formazione e all'aggiornamento del personale insegnante e ausiliario. Comprende le spese per l'edilizia scolastica, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle scuole dell'infanzia. Comprende le spese a sostegno delle scuole e altre istituzioni pubbliche e private che erogano istruzione prescolastica (scuola dell'infanzia). Comprende le spese per il diritto allo studio e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni. Non comprende le spese per la gestione, l'organizzazione e il funzionamento dei servizi di asili nido, ricompresi nel programma "Interventi per l'infanzia e per i minori" della missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia". Non comprende le spese per i servizi ausiliari all'istruzione prescolastica (trasporto, refezione, alloggio, assistenza ...).</p>
<p style="text-align: center;">programma 2</p> <p>Altri ordini di istruzione non universitaria</p> <p>Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività a sostegno delle scuole che erogano istruzione primaria (livello ISCED-97 "1"), istruzione secondaria inferiore (livello ISCED-97 "2"), istruzione secondaria superiore (livello ISCED-97 "3") situate sul territorio dell'ente. Comprende la gestione del personale, delle iscrizioni, delle rette, del rapporto con gli utenti, della pulizia e sanificazione degli ambienti, della rilevazione delle presenze degli alunni. Comprende le spese per il sostegno alla formazione e all'aggiornamento del personale insegnante e ausiliario. Comprende le spese per l'edilizia scolastica, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle scuole che erogano istruzione primaria, secondaria inferiore e secondaria superiore. Comprende le spese a sostegno delle scuole e altre istituzioni pubbliche e private che erogano istruzione primaria. Comprende le spese per il diritto allo studio e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni. Comprende le spese per il finanziamento degli Istituti comprensivi. Non comprende le spese per i servizi ausiliari all'istruzione primaria, secondaria inferiore e secondaria superiore (trasporto, refezione, alloggio, assistenza ...).</p>
<p style="text-align: center;">programma 3</p> <p>Edilizia scolastica (solo per le Regioni)</p> <p>Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività connesse allo sviluppo e al sostegno all'edilizia scolastica destinate alle scuole che erogano livelli di istruzione inferiore all'istruzione universitaria e per cui non risulta possibile la classificazione delle relative spese nei pertinenti programmi della missione (Programmi 01 e 02).</p>
<p style="text-align: center;">programma 4</p> <p>Istruzione universitaria</p> <p>Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività a sostegno delle università e degli istituti e delle accademie di formazione di livello universitario situate sul territorio dell'ente. Comprende le spese per l'edilizia universitaria, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle università e agli istituti e alle accademie di formazione di livello universitario. Comprende le spese a sostegno delle università e degli istituti e delle accademie di formazione di livello universitario pubblici e privati. Comprende le spese per il diritto allo studio universitario e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli studenti. Non comprende le spese per iniziative di promozione e sviluppo della ricerca tecnologica, per la dotazione infrastrutturale di ricerca del territorio e la sua implementazione per il mondo accademico, e per i poli di eccellenza, ricomprese nel programma "Ricerca e innovazione" della missione 14 "Sviluppo economico e competitività".</p>

programma 5
Istruzione tecnica superiore Amministrazione, gestione e funzionamento dei corsi di istruzione tecnica superiore finalizzati alla realizzazione di percorsi post-diploma superiore e per la formazione professionale post-diploma. Comprende le spese per i corsi di formazione tecnica superiore (IFTS) destinati alla formazione dei giovani in aree strategiche sul mercato del lavoro. Tali corsi costituiscono un percorso alternativo alla formazione universitaria, e sono orientati all'inserimento nel mondo del lavoro, in risposta al bisogno di figure di alta professionalità.
programma 6
Servizi ausiliari all'istruzione Amministrazione e funzionamento e sostegno ai servizi di trasporto, trasporto per gli alunni portatori di handicap, fornitura di vitto e alloggio, assistenza sanitaria e dentistica, doposcuola e altri servizi ausiliari destinati principalmente a studenti per qualunque livello di istruzione. Comprende le spese per il sostegno alla frequenza scolastica degli alunni disabili e per l'integrazione scolastica degli alunni stranieri. Comprende le spese per attività di studi, ricerche e sperimentazione e per attività di consulenza e informativa in ambito educativo e didattico. Comprende le spese per assistenza scolastica, trasporto e refezione.
programma 7
Diritto allo studio Amministrazione e sostegno alle attività per garantire il diritto allo studio, anche mediante l'erogazione di fondi alle scuole e agli studenti, non direttamente attribuibili agli specifici livelli di istruzione. Comprende le spese per sistema dote, borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni non ripartibili secondo gli specifici livelli di istruzione.
programma 8
Politica regionale unitaria per l'istruzione e il diritto allo studio (solo per le Regioni) Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Obiettivi strategici collegati alle missioni di bilancio:

Una Comunità sana e dinamica investe sull'Educazione e sul Sapere

Completamento del **nuovo plesso di Scuola dell'obbligo**, tramite la realizzazione del piano terra dell'ala Est, che consentirà di assicurare per il futuro la dotazione di ulteriori spazi didattici, laboratori e luoghi di socializzazione per i nostri ragazzi.

Sostegno e valorizzazione del nuovo corso di Indirizzo musicale assegnato alla scuola secondaria inferiore "J. Zannoni".

Interventi di manutenzione straordinaria, riqualificazione e ridestinazione degli spazi delle **strutture scolastiche esistenti**, in particolare, attivazione della nuova mensa scolastica, riqualificazione della scuola dell'infanzia, e completamento riqualificazione, tramite la realizzazione del secondo stralcio del progetto, della scuola "J. Zannoni". Così come, grazie all'adesione al bando POR-FESR, si potrà procedere alla riqualificazione energetica della scuola dell'infanzia "Don Pasquino Borghi".

Supporto alla progettazione per la riqualificazione dello stabile ex-coop per la realizzazione di laboratori didattici da parte della provincia di Reggio Emilia.

Continuo investimento sulla **cultura** e sul **sapere**, prioritariamente sostenendo l'attività delle **associazioni locali** operanti nei diversi campi culturali.

Promozione delle attività sulla rinnovata pista di atletica leggera del Centro sportivo Silvio D'Arzo, in funzione di promozione della pratica sportiva e per una sua qualificazione a centro di importanza provinciale per la pratica delle discipline dell'atletica leggera.

Prosecuzione del progetto "Profeti in Patria fino all'anno 2018 con il coinvolgimento delle associazioni culturali, degli studenti e dei volontari del paese.

Ottimizzazione degli spazi di aggregazione da realizzarsi all'interno del castello medievale, rivolti in particolare alle associazioni culturali e ai ragazzi del territorio comunale.

UNA COMUNITA' SANA E DINAMICA INVESTE SULLE SCUOLE		
<p>Completamento del nuovo plesso scolastico:</p> <p>Completamento nuova scuola media presso il complesso EX-Capolo in Via F.lli Cervi. Annualità 2015 – 2016. Conclusi i lavori nel giugno 2016.</p> <p>Completamento piano terra (ala Est) comprensivo di aula magna – annualità 2017.</p>	Reggiani	COLLI GHIRELLI
<p>Completamento della riqualificazione degli spazi scolastici esistenti:</p> <p>Completamento dell'intervento di consolidamento antisismico delle attuali Scuole medie (parte Nord) – annualità 2017, e realizzazione del consolidamento antisismico delle attuali Scuole medie (parte Sud) - annualità 2019.</p> <p>In corso l'adeguamento dell'impianto elettrico e realizzazione di locale refettorio delle attuali Scuole medie (parte Nord).</p> <p>Riqualificazione della scuola dell'infanzia statale nel corso del 2018</p>	Violi	GOLINELLI COLLI GHIRELLI
<p>Progetto di recupero della parte non già adibita a strutture sportive dell'immobile ex-Coop al fine di realizzare nuovi laboratori didattici per l'Istituto D'Arzo.</p>	Reggiani - Violi	COLLI
<p>Manutenzione straordinaria strutture scolastiche esistenti</p> <p>Completamento delle manutenzioni straordinarie di edifici scolastici finalizzata, tra l'altro, all'adeguamento antincendio delle scuole materne e nido comunale;</p> <p>Sostituzione di giochi per esterno nella scuola dell'Infanzia comunale e in corso di completamento la sostituzione delle pedane antitrauma nel cortile della scuola materna statale.</p> <p>Riqualificazione energetica Scuola Comunale dell'infanzia e Asilo nido Don Pasquino Borghi tramite adesione al Bando POR-FESR.</p>	Violi	GOLINELLI
LA NOSTRA MONTECCHIO, CITTA' DI SERVIZI		
<p>Mantenimento e sviluppo dei servizi scolastici e socio--sanitari a carattere distrettuale e comunale presenti sul territorio e che qualificano la caratterizzazione e l'attrattività di centro di servizi</p>	Casamatti Merotto	MARCHETTI COLLI
<p>Rimodulare servizi pre-scolari con proseguimento dell'esperienza del servizio sperimentale della Tana in campagna di Villa Aiola e introduzione di ulteriori elementi di flessibilità nell'organizzazione e nell'orario del servizio.</p> <p>Ridefinizione delle modalità organizzative dei servizi di tempo lungo del nido e scuola infanzia.</p>	Casamatti	MARCHETTI
<p>Sostegno e valorizzazione del nuovo indirizzo musicale della scuola secondaria inferiore "J. Zannoni"</p>	Casamatti	MARCHETTI
L'ATTENZIONE ALLA CONDIZIONE FEMMINILE: A FIANCO DELLE DONNE E DELLE GIOVANI MADRI		
<p>Rimodulazione sistema servizi per l'infanzia per garantire più flessibilità:</p> <p>Valorizzazione e attivazione di servizi part time, flessibili o sperimentali</p>	Casamatti	MARCHETTI
<p>Valorizzazione convenzione con istituti scolastici privati:</p> <p>Attività di monitoraggio e controllo del rispetto dei contenuti della convenzione 2016/2018</p> <p>Nel 2019: Approvazione nuova convenzione con istituti scolastici privati FISM-</p>	Casamatti	MARCHETTI
<p>Presidio dell'adeguamento dei servizi socio-sanitari a carattere distrettuale rivolti specificamente alle giovani donne e alle giovani madri</p>	Merotto	COLLI

I RAGAZZI MONTECCHIESI, IL PRESENTE E IL FUTURO DELLA NOSTRA COMUNITA'		
Promozione dell'accesso alle attività di formazione culturale e pratica sportiva: Realizzazione nel triennio 2017 – 2019 di eventi culturali e sportivi straordinari: <ul style="list-style-type: none"> – Realizzazione di eventi sportivi sulla pista di atletica leggera del Centro sportivo Silvio D'Arzo – Mantenimento degli orari dei servizi biblioteca e sport ampliati nel periodo estivo – Sviluppo delle attività legate alla promozione presso i giovani delle iniziative collegate al progetto Profeti in Patria 	Catelli	MARCHETTI GHIRELLI
Incrementare gli spazi funzionali alla formazione culturale e pratica sportiva: Riqualificazione di spazi esistenti e strutturazione di nuovi spazi di aggregazione nel Castello e nelle altre strutture di pertinenza. <ul style="list-style-type: none"> – Implementazione e stabilizzazione dell'utilizzo degli spazi del secondo piano del castello in funzione di studio e aggregazione negli orari di apertura pomeridiani della biblioteca anche con il supporto dei ragazzi coinvolti nel Servizio Civile Nazionale – Promozione delle attività sulla pista di atletica leggera del Centro sportivo Silvio D'Arzo e implementazione dell'uso quotidiano dell'impianto in funzione della promozione della pratica sportiva e di stili di vita sani Promozione della fruizione degli spazi dell'Ex-Macello in occasione delle iniziative del terzo ciclo di iniziative del progetto Profeti in Patria	Catelli	MARCHETTI
Sviluppo del Parco Enza quale luogo di interesse comunitario per l'aggregazione giovanile, grazie al coinvolgimento delle associazioni locali.	Catelli	GOLINELLI MARCHETTI

MISSIONE 05 – TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E ATTIVITA' CULTURALI

Missione 5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
<p style="text-align: center;">programma 1</p> <p>Valorizzazione dei beni di interesse storico</p> <p>Amministrazione e funzionamento delle attività per il sostegno, la ristrutturazione e la manutenzione di strutture di interesse storico e artistico (monumenti, edifici e luoghi di interesse storico, patrimonio archeologico e architettonico, luoghi di culto). Comprende le spese per la conservazione, la tutela e il restauro del patrimonio archeologico, storico ed artistico, anche in cooperazione con gli altri organi, statali, regionali e territoriali, competenti. Comprende le spese per la ricerca storica e artistica correlata ai beni archeologici, storici ed artistici dell'ente, e per le attività di realizzazione di iniziative volte alla promozione, all'educazione e alla divulgazione in materia di patrimonio storico e artistico dell'ente. Comprende le spese per la valorizzazione, la manutenzione straordinaria, la ristrutturazione e il restauro di biblioteche, pinacoteche, musei, gallerie d'arte, teatri e luoghi di culto se di valore e interesse storico.</p>
<p style="text-align: center;">programma 2</p> <p>Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale</p> <p>Amministrazione e funzionamento delle attività culturali, per la vigilanza e la regolamentazione delle strutture culturali, per il funzionamento o il sostegno alle strutture con finalità culturali (biblioteche, musei, gallerie d'arte, teatri, sale per esposizioni, giardini zoologici e orti botanici, acquari, arboreti, ecc.). Qualora tali strutture siano connotate da un prevalente interesse storico, le relative spese afferiscono al programma Valorizzazione dei beni di interesse storico. Comprende le spese per la promozione, lo sviluppo e il coordinamento delle biblioteche comunali. Comprende le spese per la valorizzazione, l'implementazione e la trasformazione degli spazi museali, della progettazione definitiva ed esecutiva e direzione lavori inerenti gli edifici a vocazione museale e relativi uffici (messa a norma, manutenzione straordinaria, ristrutturazione, restauro). Comprende le spese per la realizzazione, il funzionamento o il sostegno a manifestazioni culturali (concerti, produzioni teatrali e cinematografiche, mostre d'arte, ecc.), inclusi sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno degli operatori diversi che operano nel settore artistico o culturale, o delle organizzazioni impegnate nella promozione delle attività culturali e artistiche. Comprende le spese per sovvenzioni per i giardini e i musei zoologici. Comprende le spese per gli interventi per il sostegno alle attività e alle strutture dedicate al culto, se non di valore e interesse storico. Comprende le spese per la programmazione, l'attivazione e il coordinamento sul territorio di programmi strategici in ambito culturale finanziati anche con il concorso delle risorse comunitarie. Comprende le spese per la tutela delle minoranze linguistiche se non attribuibili a specifici settori d'intervento. Comprende le spese per il finanziamento degli istituti di culto. Non comprende le spese per le attività culturali e artistiche aventi prioritariamente finalità turistiche. Non comprende le spese per le attività ricreative e sportive.</p>
<p style="text-align: center;">programma 3</p> <p>Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e delle attività culturali (solo per le Regioni)</p> <p>Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di tutela dei beni e delle attività culturali, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di tutela dei beni e delle attività culturali. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.</p>

Obiettivi strategici collegati alle missioni di bilancio:**Il centro storico e l'ex macello comunale: riqualificazione e nuove opportunità**

Valorizzazione dei contenitori culturali esistenti (Castello, Casa Cavezzi).

Progetto partecipato per la **ridestinazione dell'area dell'ex Macello**, partendo dal percorso di recupero già avviato con il progetto culturale 'Profeti in patria-Atelier Galliani', dall'esigenza di dare nuove opportunità di attività e di aggregazione in particolare per le fasce più giovani della popolazione.

Utilizzo dell'ex Macello comunale, per iniziative collegate al progetto "Profeti in Patria " e come centro di attività culturali

Sviluppo del sostegno e del coordinamento delle attività svolte dalle Associazioni Culturali del territorio

Completamento dell'intervento di recupero funzionale ed estetico dell'area di Piazza del Repubblica e della Piazza del Mercato nuovo.

OBIETTIVI OPERATIVI	FUNZIONARI RESPONSABILI	ASSESSORI RESPONSABILI
IL CENTRO STORICO E L'EX MACELLO COMUNALE: TRA RIQUALIFICAZIONE E NUOVE OPPORTUNITA' DI SPAZI DI AGGREGAZIONE		
Valorizzazione del Castello e Casa Cavezzi per aggregazione sociale e culturale: Gestione delle collaborazioni con le Associazioni Culturali del territorio al fine di una valorizzazione delle strutture storico/artistiche del territorio Mantenimento e incremento delle collaborazioni con le realtà associative del territorio attraverso una programmazione coordinata delle attività e una razionalizzazione del sostegno alle Associazioni stesse	Catelli	Marchetti Ghirelli

MISSIONE 06 – POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO.

Missione 6 Politiche giovanili, sport e tempo libero
programma 1
<p>Sport e tempo libero</p> <p>infrastrutture destinati alle attività sportive (stadi, palazzo dello sport...). Comprende le spese per iniziative e manifestazioni sportive e per le attività di promozione sportiva in collaborazione con le associazioni sportive locali, con il CONI e con altre istituzioni, anche al fine di promuovere la pratica sportiva. Non comprende le spese destinate alle iniziative a favore dei giovani, ricompresi nel programma "Giovani" della medesima missione.</p>
programma 2
<p>Giovani</p> <p>Amministrazione e funzionamento delle attività destinate ai giovani e per la promozione delle politiche giovanili. Comprende le spese destinate alle politiche per l'autonomia e i diritti dei giovani, ivi inclusa la produzione di informazione di sportello, di seminari e di iniziative divulgative a sostegno dei giovani. Comprende le spese per iniziative rivolte ai giovani per lo sviluppo e la conoscenza dell'associazionismo e del volontariato. Comprende le spese per i centri polivalenti per i giovani. Non comprende le spese per la formazione professionale tecnica superiore, ricomprese nel programma "Istruzione tecnica superiore" della missione 04 "Istruzione e diritto allo studio".</p>
programma 3
<p>Politica regionale unitaria per i giovani, lo sport e il tempo libero (solo per le Regioni)</p> <p>Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di giovani, sport e tempo libero, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di giovani, sport e tempo libero. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.</p>

Obiettivi strategici collegati alle missioni di bilancio:**I ragazzi montecchiesi: il presente e il futuro della nostra Comunità**

Investimento sulle opportunità educative, aggregative e socializzanti dei nostri ragazzi, a partire dalla fascia della pre-adolescenza, progettando con loro **nuove forme e spazi di attività**:

Nuova disponibilità di spazi da riqualificare quali l'**ex macello comunale**, la **nuova Scuola** in via di completamento, l'area recuperata dell'**ex frantoio di Borgo Enza**, il **Parco Enza**, il futuro **nuovo centro sociale di Villa Aiola**; conferma dei progetti, introdotti con notevole successo negli ultimi anni, di valorizzazione delle competenze, delle passioni, delle idealità, della volontà di impegno sociale dei ragazzi;

Conferma della promozione, in collaborazione con le istituzioni scolastiche, di progetti di cittadinanza attiva rivolti ai ragazzi delle scuole dell'obbligo;

Prosecuzione dei progetti di aggiornamento dell'offerta e della dotazione della biblioteca, della scuola comunale di musica e degli **spazi di pratica sportiva**.

OBIETTIVI OPERATIVI	FUNZIONARI RESPONSABILI	ASSESSORI RESPONSABILI
I RAGAZZI MONTECCHIESI, IL PRESENTE E IL FUTURO DELLA NOSTRA COMUNITA'		
<p>Co progettazione di luoghi di socializzazione e attività per giovani:</p> <p>Mantenimento dei canali di comunicazione idonei alla ricezione delle esigenze dei giovani del territorio e di contatti con gruppi informali di giovani e ragazzi</p> <p>Mantenimento e incremento della rete di contatti con nuclei di giovani e ragazzi al fine di recepire le sollecitazioni per garantire lo sviluppo delle attività loro dedicate</p>	Catelli	MARCHETTI
<p>Progetti di valorizzazione di competenze e volontariato:</p> <p>Attivazione di progetti con le scuole e i volontari singoli e associati, finalizzati a valorizzare la partecipazione di giovani e ragazzi e qualificare l'offerta formativa.</p> <p>Gestione di progetti di volontariato singolo per affiancare l'attività svolta dall'Ente in vari ambiti culturali, sportivi e sociali.</p> <ul style="list-style-type: none"> – Avvio del progetto di servizio civile volontario in collaborazione con il Co.Pr.E.S.C. 	Catelli	MARCHETTI
<p>Progetti di cittadinanza attiva e partecipazione alla vita comunitaria:</p> <p>Gestione di progetti di volontariato singolo per affiancare l'attività svolta dall'Ente in vari ambiti culturali, sportivi e sociali.</p>	Catelli	MARCHETTI GHIRELLI
<p>Aggiornamento alle mutate esigenze e possibile incremento degli spazi funzionali alla formazione culturale e pratica sportiva</p> <p>Riqualificazione di spazi esistenti e strutturazione di nuovi spazi di aggregazione nel Castello e nelle altre strutture di pertinenza.</p>	Violi - Reggiani	GOLINELLI - GHIRELLI
<p>Prosecuzione dei progetti di riqualificazione del centro sportivo "L. Notari", "S. D'Arzo" e Palazzetto dello Sport:</p> <p>Dotazione di attrezzature sportive e manutenzione straordinaria delle torri faro della rinnovata pista di atletica dell'impianto sportivo Silvio D'Arzo – annualità 2017 e 2018.</p> <p>Realizzazione nel 2018 manutenzione straordinaria campo da calcio presso impianto sportivo L. Notari.</p>	Violi	GHIRELLI
LA MONTECCHIO DEL FUTURO: CON IL PRIMO PSC PROGRAMMATO UNO SVILUPPO EUQUILIBRATO E QUALIFICATO		
<p>Valorizzare la funzione aggregativa del polo educativo-sportivo-ricreativo Policentro E.S.T. con la collaborazione del Centro sociale Marabù</p>	Merotto	MARCHETTI

MISSIONE 07 – TURISMO.**Missione 7 Turismo****programma 1****Sviluppo e valorizzazione del turismo**

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo, per la promozione e lo sviluppo del turismo e per la programmazione e il coordinamento delle iniziative turistiche sul territorio. Comprende le spese per sussidi, prestiti e contributi a favore degli enti e delle imprese che operano nel settore turistico. Comprende le spese per le attività di coordinamento con i settori del trasporto, alberghiero e della ristorazione e con gli altri settori connessi a quello turistico. Comprende le spese per la programmazione e la partecipazione a manifestazioni turistiche. Comprende le spese per il funzionamento degli uffici turistici di competenza dell'ente, per l'organizzazione di campagne pubblicitarie, per la produzione e la diffusione di materiale promozionale per l'immagine del territorio a scopo di attrazione turistica. Comprende le spese per il coordinamento degli albi e delle professioni turistiche. Comprende i contributi per la costruzione, la ricostruzione, l'ammodernamento e l'ampliamento delle strutture dedicate alla ricezione turistica (alberghi, pensioni, villaggi turistici, ostelli per la gioventù). Comprende le spese per l'agriturismo e per lo sviluppo e la promozione del turismo sostenibile. Comprende le spese per le manifestazioni culturali, artistiche e religiose che abbiano come finalità prevalente l'attrazione turistica. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali.

Obiettivi strategici collegati alle missioni di bilancio:**Il centro storico e l'ex macello comunale: riqualificazione e nuove opportunità**

Valorizzazione dei contenitori culturali esistenti (Castello, Casa Cavezzi).

Progetto partecipato per la **ridestinazione dell'area dell'ex Macello**, partendo dal percorso di recupero già avviato con il progetto culturale 'Profeti in patria-Atelier Galliani' e dalle esigenze di nuove opportunità di attività e di aggregazione per le fasce più giovani della popolazione. Completamento dell'intervento di recupero funzionale ed estetico dell'area di Piazza del Repubblica e della Piazza del Mercato nuovo.

Impulso alla collaborazione con le associazioni dei commercianti per la valorizzazione del **centro di Montecchio quale centro commerciale naturale**.

Progetto di sviluppo e promozione turistica in collaborazione con il comune di Montecchiarugolo, dell'area naturalistica del fiume Enza con particolare riferimento all'area comprendente l'Oasi dei Fontanili di Gattatico, il Parco Enza, l'Ex Frantoio, il sentiero CAI e l'Area di Riequilibrio Ecologico parco delle Sorgenti.

OBIETTIVI OPERATIVI	FUNZIONARI RESPONSABILI	ASSESSORI RESPONSABILI
IL CENTRO STORICO E L'EX MACELLO COMUNALE: TRA RIQUALIFICAZIONE E NUOVE OPPORTUNITA' DI SPAZI DI AGGREGAZIONE		
<p>Progetto partecipato per ridestinazione area ex Macello</p> <p>Nuovo ciclo di iniziative ed eventi negli spazi del ex Macello collegate ai progetti culturali "Profeti in Patria" e ad iniziative specifiche come MUNN e Montecchio Unplugged.</p>	Casamatti Violi	MARCHETTI GOLINELLI COLLI
<p>Riqualificazione strutturale centro storico:</p> <p>Completamento della manutenzione del cortile interno della Rocca attraverso utilizzo delle risorse 8 per mille – annualità 2017.</p> <p>Valorizzazione del patrimonio comunale attraverso la partecipazione di privati tramite il relativo bando nazionale.</p>	Violi	COLLI
<p>Progetto di riqualificazione e promozione integrata dell'area Enza.</p> <p>Collaborare con il comune di Montechiarugolo per progettare nel 2018 e realizzare nel 2019 uno spazio integrato che valorizzi e promuova le tante perle naturalistiche e le tante attività ludico-sportive di un'area incastonata tra due meravigliosi centri storici</p>	Reggiani-Violi-C asamatti	COLLI GOLINELLI
<p>Incentivazione al recupero estetico di edifici del centro storico</p> <p>Sviluppo turistico del Castello.</p> <p>Promozione e incentivazione come location per lo svolgimento di attività di convegnistica, catering, eventi privati</p> <p>Promozione del castello e delle altre emergenze turistiche attraverso un sito web dedicato.</p> <p>Verifica e controlli per la tutela del patrimonio storico architettonico ed edilizio di pregio presente sul territorio comunale</p> <p>Completamento tutela del patrimonio storico architettonico ed edilizio di pregio presente sul territorio comunale – annualità 2017.</p>	Reggiani Casamatti	COLLI MARCHETTI GHIRELLI

MISSIONE 08 – ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA.

Missione 8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa
<p style="text-align: center;">programma 1</p> <p>Urbanistica e assetto del territorio Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi all'urbanistica e alla programmazione dell'assetto territoriale. Comprende le spese per l'amministrazione dei piani regolatori, piani urbanistici, piani di zona e dell'utilizzo dei terreni e dei regolamenti edilizi. Comprende le spese per la pianificazione di zone di insediamento nuove o ripristinate, per la pianificazione del miglioramento e dello sviluppo di strutture quali alloggi, industrie, servizi pubblici, sanità, istruzione, cultura, strutture ricreative, ecc. a beneficio della collettività, per la predisposizione di progetti di finanziamento per gli sviluppi pianificati e di riqualificazione urbana, per la pianificazione delle opere di urbanizzazione. Comprende le spese per l'arredo urbano e per la manutenzione e il miglioramento qualitativo degli spazi pubblici esistenti (piazze, aree pedonali...). Non comprende le spese per la gestione del servizio dello sportello unico per l'edilizia incluse nel programma "Edilizia residenziale pubblica" della medesima missione.</p>
<p style="text-align: center;">programma 2</p> <p>Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico- popolare Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi allo sviluppo delle abitazioni. Comprende le spese: per la promozione, il monitoraggio e la valutazione delle attività di sviluppo abitativo, per lo sviluppo e la regolamentazione degli standard edilizi; gli interventi di edilizia pubblica abitativa e di edilizia economico-popolare, sovvenzionata, agevolata e convenzionata; per l'acquisizione di terreni per la costruzione di abitazioni; per la costruzione o l'acquisto e la ristrutturazione di unità abitative, destinate anche all'incremento dell'offerta di edilizia sociale abitativa. Comprende le spese per le sovvenzioni, i prestiti o i sussidi a sostegno dell'espansione, del miglioramento o della manutenzione delle abitazioni. Comprende le spese per la razionalizzazione e la valorizzazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica. Comprende le spese per la gestione del servizio dello sportello unico per l'edilizia residenziale. Non comprende le spese per le indennità in denaro o in natura dirette alle famiglie per sostenere le spese di alloggio che rientrano nel programma "Interventi per le famiglie" della missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia".</p>

Obiettivi strategici collegati alle missioni di bilancio:**La Montecchio del futuro: con il primo PSC uno sviluppo equilibrato e qualificato**

Grazie all'attuazione del nuovo PSC (Piano Strutturale Comunale) approvato nell'aprile 2014 sarà possibile:

- investire prioritariamente sulla **riqualificazione del costruito esistente**;
- promuovere lo sviluppo dell'**edilizia eco-compatibile** e improntata al **risparmio energetico**;
- favorire lo sviluppo delle **attività imprenditoriali ed artigianali locali**, assecondandone i piani di crescita e sviluppo;
- tutelare la praticabilità e la sostenibilità delle **attività agricole**, sia nei termini di opportunità di lavoro e sviluppo che di elemento indispensabile di tutela e valorizzazione delle caratteristiche paesaggistiche e ambientali del nostro territorio;
- perseguire una progettazione organica di **riqualificazione del centro storico di Montecchio**;

Una Città sempre più sicura: le nuove soluzioni di viabilità e il presidio del territorio

Prosecuzione nella ricerca di soluzioni di finanziamento e partecipazione degli Enti sovraordinati alla concreta attuazione del nuovo anello di **tangenziale Sud-Ovest** previsto dal nuovo PSC comunale, così da completare la tangenziale esistente e liberare il nucleo centrale dell'abitato dal crescente traffico veicolare di passaggio Est-Ovest.

Riqualificazione ed implementazione del sistema di segnalamento generale ed illuminazione degli attraversamenti pedonali che, unitamente ad interventi finalizzati al rallentamento della velocità di transito degli autoveicoli, sono destinati a migliorare la sicurezza stradale con prioritario riferimento ai soggetti deboli della circolazione (pedoni e ciclisti).

Manutenzione e incremento del sistema organico di **piste ciclabili e percorsi e attraversamenti pedonali**.

Progressiva sistemazione dei **marciapiedi** e rimozione delle residue **barriere architettoniche** a tutela in particolare della sicurezza delle persone anziane e dei disabili.

OBIETTIVI OPERATIVI	FUNZIONARI RESPONSABILI	ASSESSORI RESPONSABILI
LA MONTECCHIO DEL FUTURO: CON IL PRIMO PSC PROGRAMMATO UNO SVILUPPO EUQUILIBRATO E QUALIFICATO		
<p>Preservare la sostenibilità dei servizi in rapporto all'uso del territorio:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Attività di gestione, istruttoria e perfezionamento degli atti concessori tesi all'attuazione diretta della pianificazione urbanistica generale e particolareggiata; istruttoria tecnica e amministrativa inerente l'istanza di abitabilità/agibilità; esecuzione dei controlli edilizi per la verifica di conformità; vigilanza sul territorio, accertamento e repressione degli abusi edilizi avvalendosi della collaborazione della Polizia Municipale; istruttoria tecnica ed amministrativa inerente le pratiche sismiche; - Attuazione PSC e RUE; - Coordinamento percorso del POC; - Controllo attività estrattive 	Reggiani	COLLI GHIRELLI
<p>Realizzare PRIC Completamento delle attività necessarie al deposito del PRIC</p>	Reggiani - Violi	GOLINELLI
<p>Gestione del territorio:</p> <ul style="list-style-type: none"> - coordinamento attività tecnico-amministrative necessarie al controllo del piano di coltivazione poli estrattivi presenti sul territorio dei monitoraggi matrici ambientali aree di cava; - eternit-riqualificazione immobili privati: cercare nel 2018 di costruire in ambito di unione un progetto di monitoraggio con droni che permatta l'individuazione di aree critiche per presenza Eternit e di aree di interesse per possibili progetti di project financing in cui il comune possa fungere da informatore e promotore. - Chiarire e definire con Bonifica Emilia Centrale e Gestore Servizio Idrico Integrato le corrette competenze sulla gestione della manutenzione dei tratti fognari e dei canali di gestione delle acque bianche non ancora chiaramente attribuiti con particolare attenzione al tratto del collettore EST - Definire con il gestore del servizio idrico integrato un piano di riduzione delle acque miste sul territorio comunale 	Reggiani	GOLINELLI - GHIRELLI
<p>Riqualificazione edilizia degli immobili esistenti: Ripristino e consolidamento nel 2018-2019 delle volte al piano interrato del Municipio e manutenzioni straordinarie su altre parti dell'edificio come ad esempio gli infissi</p>	Violi	GOLINELLI
<p>Riqualificazione energetica Scuola comunale d'infanzia e Asilo nido "Don P. Borghi" tramite adesione al Bando POR FESR.</p>	Reggiani - Violi	GOLINELLI
<p>Promuovere lo sviluppo di attività imprenditoriali locali: <u>Mercato mensile di antiquariato</u>: istituzionalizzazione del mercato ed affidamento della gestione del servizio ad associazioni</p>	Reggiani	GHIRELLI
<p>Tutelare la sostenibilità delle attività agricole</p>	Reggiani	GHIRELLI
<p>Riqualificazione del centro storico: Rifacimento pavimentazione marciapiedi di Via Garibaldi</p>	Violi	COLLI
UNA CITTA' SEMPRE PIU' SICURA: LE NUOVE SOLUZIONI DI VIABILITA' E IL PRESIDIO DEL TERRITORIO		
<p>Nuovo anello di tangenziale Sud-Ovest Progetto sospeso in attesa di reperire le risorse finanziarie</p>	Reggiani - Violi	COLLI
<p>Implementazione del sistema di piste ciclabili e pedonali: Riqualificare il percorso CAI e renderlo protetto dalla circolazione di mezzi motorizzati non autorizzati Completare tratto di pedonale / ciclabile Montecchio Aiola Utilizzare in ottica smart city l'infrastruttura acquisita nel progetto di riqualificazione dell'illuminazione pubblica, per gestire gli avvertimenti e gli accertamenti sull'effettivo rispetto delle autorizzazioni del traffico veicolare pesante</p>	Reggiani - Violi	GOLINELLI

MISSIONE 09 – SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE.

Missione 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
<p style="text-align: center;">programma 1</p> <p>Difesa del suolo Amministrazione e funzionamento delle attività per la tutela e la salvaguardia del territorio, dei fiumi, dei canali e dei collettori idrici, degli specchi lacuali, delle lagune, della fascia costiera, delle acque sotterranee, finalizzate alla riduzione del rischio idraulico, alla stabilizzazione dei fenomeni di dissesto idrogeologico, alla gestione e all'ottimizzazione dell'uso del demanio idrico, alla difesa dei litorali, alla gestione e sicurezza degli invasi, alla difesa dei versanti e delle aree a rischio frana, al monitoraggio del rischio sismico. Comprende le spese per i piani di bacino, i piani per l'assetto idrogeologico, i piani straordinari per le aree a rischio idrogeologico. Comprende le spese per la predisposizione dei sistemi di cartografia (geologica, geo-tematica e dei suoli) e del sistema informativo territoriale (banche dati geologica e dei suoli, sistema informativo geografico della costa). Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali.</p>
<p style="text-align: center;">programma 2</p> <p>Tutela, valorizzazione e recupero ambientale Amministrazione e funzionamento delle attività collegate alla tutela, alla valorizzazione e al recupero dell'ambiente naturale. Comprende le spese per il recupero di miniere e cave abbandonate. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle attività degli enti e delle associazioni che operano per la tutela dell'ambiente. Comprende le spese per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani e dei programmi destinati alla promozione della tutela dell'ambiente, inclusi gli interventi per l'educazione ambientale. Comprende le spese per la valutazione di impatto ambientale di piani e progetti e per la predisposizione di standard ambientali per la fornitura di servizi. Comprende le spese a favore dello sviluppo sostenibile in materia ambientale, da cui sono esclusi gli interventi per la promozione del turismo sostenibile e per lo sviluppo delle energie rinnovabili. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle attività, degli enti e delle associazioni che operano a favore dello sviluppo sostenibile (ad esclusione del turismo ambientale e delle energie rinnovabili). Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la manutenzione e la tutela del verde urbano. Non comprende le spese per la gestione di parchi e riserve naturali e per la protezione delle biodiversità e dei beni paesaggistici, ricomprese nel programma "Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione" della medesima missione. Comprende le spese per la polizia provinciale in materia ambientale. Non comprende le spese per la tutela e la valorizzazione delle risorse idriche ricomprese nel corrispondente programma della medesima missione.</p>
<p style="text-align: center;">programma 3</p> <p>Rifiuti Amministrazione, vigilanza, ispezione, funzionamento o supporto alla raccolta, al trattamento e ai sistemi di smaltimento dei rifiuti. Comprende le spese per la pulizia delle strade, delle piazze, viali, mercati, per la raccolta di tutti i tipi di rifiuti, differenziata e indifferenziata, per il trasporto in discarica o al luogo di trattamento. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento dei sistemi di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti, ivi compresi i contratti di servizio e di programma con le aziende per i servizi di igiene ambientale. Comprende le spese per i canoni del servizio di igiene ambientale.</p>

Obiettivi strategici collegati alle missioni di bilancio:

Una Comunità ecologica: l'ambiente come risorsa per la crescita collettiva

Montecchio Emilia è Comune con elementi di grande pregio paesaggistico ed ambientale: la **fascia fluviale** con il Parco Enza e l'area in corso di recupero naturalistico dell'ex frantoio di Borgo Enza, il territorio di campagna caratterizzato in particolare dai **prati stabili**, un sistema ormai organico di **piste ciclabili e pedonali**, una ricca dotazione di **parchi attrezzati di quartiere**, 22 Km quadrati di aree (fissate dal nuovo Piano Strutturale Comunale) di **rete ecologica** e di tutela paesaggistica ed ambientale: conferma della promozione delle **forme di mobilità alternativa** (piste ciclabili pedonali, carburanti ecologici ecc.);

Coinvolgimento della popolazione intorno agli obiettivi del protocollo del **patto dei Sindaci**, raggiungibili esclusivamente con il ruolo attivo dei privati cittadini e delle imprese; inerenti progetti di riduzione dei consumi energetici e delle emissioni

Continuare ad incentivare le buone pratiche legate alla raccolta differenziata introdotta con il Porta a Porta introducendo a partire dal 2018 la gestione di un sistema di scontistica per i conferimenti direttamente al Centro di Raccolta.

Attuazione del progetto complessivo di valorizzazione della fruibilità del **fiume, parco naturale di Montecchio**, con la valorizzazione del recupero naturalistico dell'area dell'**ex frantoio di Borgo Enza** e la qualificazione ricettiva del **Parco Enza**, in collaborazione con le Associazioni di volontariato locali.

Conferma del ruolo della Consulta ambientale ed estensione della promozione delle **forme di volontariato ecologico** per la manutenzione del verde pubblico.

OBIETTIVI OPERATIVI	FUNZIONARI RESPONSABILI	ASSESSORI RESPONSABILI
COMUNITA SANA UGUALE COMUNITA' ECOLOGICA: L'AMBIENTE QUALE OCCASIONE DI CRESCITA COLLETTIVA		
<p>Patto dei Sindaci:</p> <p>Implementazione azioni previste nel PAES (Piano Azione Energia Sostenibile)</p> <p>Nel corso del 2018 riattivazione in ambito Unione Val d'Enza dei tavoli tecnico e politico per la produzione del necessario monitoraggio intermedio e la valutazione dell'eventuale impatto sul piano di azione</p>	Reggiani	GOLINELLI
<p>Implementazione, risoluzione criticità, valutazione e pianificazione tariffazione puntuale, revisione regolamento di gestione del servizio rifiuti, premialità su conferimenti CDR</p>	Reggiani	GOLINELLI
<p>Promozione Area Sgambamento Cani</p> <p>Coinvolgere uno o più comuni limitrofi nella gara per un progetto di gestione del Canile Comunale a servizio di più comuni limitrofi e predisporre ampliamento area sgambamento ad uso canile.</p>	Reggiani	GOLINELLI
<p>Progettazione comunitaria spazi Borgo Enza:</p> <p>Definizione modalità di gestione orti sociali, attivazione e sostegno. Stimolo e valutazione altri progetti sull'area nel corso del 2018</p>	Reggiani - Merotto	GOLINELLI
<p>Adesione ai progetti in carico alla Regione Emilia Romagna promossi in coordinamento con gli altri comuni, con le province di Reggio Emilia e Parma e con le Bonifica Emilia Centrale e Bonifica Parmense e con il CAI per il miglioramento della sicurezza, la riqualificazione dell'area ed il miglioramento della qualità dell'acqua ed infine la gestione della disponibilità idrica integrata del Fiume Enza e del suo bacino.</p>	Reggiani	GOLINELLI
<p>Valorizzazione della consulta ambientale e volontariato ecologico: Verde Pubblico:</p> <ul style="list-style-type: none"> - affidamento lavori per sfalcio delle superfici prative, nonchè per interventi di manutenzione del patrimonio arboreo ed arbustivo presente nelle aree di verde pubblico; - Attivazione gestione verde per Piano Particolareggiato CD18 , PP11 e PP17 - Affidamento ad un unico Amministratore di Super Condominio delle aree del PP9 PP15 , PP7 e delle aree del CD18, PP11 e PP17 qualora non trovassero un accordo in autonomia sulla gestione del verde a loro carico. - realizzazioni in materia di arredo verde e qualificazione di spazi pubblici. - Cartellonistica e segnaletica per Oasi, Parco Borgo Enza, ARE parco delle sorgenti 	Reggiani - Violi	GOLINELLI
<p>Promuovere momenti formativi svolti in collaborazione con gli istituti scolastici, destinare spazi nelle pagine del comune per la consulta ambiente e per la convenzione con l'istituto Nicoli e CONAPI, promuovere i momenti di informazione sui temi della tutela ambientale e le giornate ecologiche "Puliamo Montecchio".</p>	Reggiani	GOLINELLI

MISSIONE 10 – TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ.

Missione 10 Trasporti e diritto alla mobilità
<p style="text-align: center;">programma 1</p> <p>Trasporto ferroviario Amministrazione delle attività e servizi connessi al funzionamento, utilizzo, costruzione e manutenzione dei sistemi e delle infrastrutture per il trasporto ferroviario. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione dell'utenza, delle operazioni del sistema di trasporto (concessione di licenze, approvazione delle tariffe per il trasporto merci e passeggeri e delle frequenze del servizio, ecc.) e della costruzione e manutenzione della rete ferroviaria. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, dell'acquisto, della manutenzione o del miglioramento delle infrastrutture e del sistema di trasporto, incluso il materiale rotabile ferroviario. Comprende le spese per i corrispettivi relativi ai contratti di servizio ferroviario, per la gestione e il monitoraggio dei contratti di servizio con gli enti e le società affidatarie del servizio, e per il monitoraggio qualitativo e quantitativo dei servizi di trasporto su ferrovia.</p>
<p style="text-align: center;">programma 2</p> <p>Trasporto pubblico locale Amministrazione delle attività e servizi connessi al funzionamento, all'utilizzo, alla costruzione ed la manutenzione dei sistemi e delle infrastrutture per il trasporto pubblico urbano e extraurbano, ivi compreso il trasporto su gomma, autofiloviario, metropolitano, tranviario e funiviario. Comprende i contributi e i corrispettivi per lo svolgimento dei servizi di trasporto urbano ed extraurbano e i contributi per il rinnovo del CCNL autoferrotranvieri. Comprende, inoltre, i contributi per le integrazioni e le agevolazioni tariffarie. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione dell'utenza, delle operazioni relative al sistema di trasporto urbano e extraurbano (concessione di licenze, approvazione delle tariffe di trasporto per merci e passeggeri, e delle frequenze del servizio, ecc.). Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento delle infrastrutture e dei sistemi di trasporto urbano e extraurbano. Comprende le spese per l'acquisto, la manutenzione e il finanziamento ai soggetti che esercitano il trasporto pubblico urbano e extraurbano di materiale rotabile automobilistico e su rotaia (es. autobus, metropolitane). Comprende le spese per la programmazione, l'indirizzo, il coordinamento e il finanziamento del trasporto pubblico urbano e extraurbano per la promozione della realizzazione di interventi per riorganizzare la mobilità e l'accesso ai servizi di interesse pubblico. Comprende le spese per la gestione e il monitoraggio dei contratti di servizio con gli enti e le società affidatarie del servizio, e per il monitoraggio qualitativo e quantitativo dei servizi di trasporto erogati. Non comprende le spese per la costruzione e la manutenzione delle strade e delle vie urbane, dei percorsi ciclabili e pedonali e delle spese ricomprese nel programma relativo alla Viabilità e alle infrastrutture stradali della medesima missione.</p>
<p style="text-align: center;">programma 3</p> <p>Trasporto per vie d'acqua Amministrazione delle attività e servizi connessi al funzionamento, utilizzo, costruzione e manutenzione dei sistemi e delle infrastrutture per il trasporto marittimo, lacuale e fluviale. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione dell'utenza, delle operazioni del sistema di trasporto (concessione di licenze, approvazione delle tariffe per il trasporto merci e passeggeri e delle frequenze del servizio, ecc.) e della costruzione e manutenzione delle infrastrutture, inclusi porti e interporti. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, dell'acquisto, della manutenzione o del miglioramento delle infrastrutture e del sistema di trasporto marittimo, lacuale e fluviale. Comprende le spese per la gestione e il monitoraggio dei contratti di servizio con gli enti e le società affidatarie del servizio, e per il monitoraggio qualitativo e quantitativo dei servizi di trasporto marittimo, lacuale e fluviale.</p>

programma 4

Altre modalità di trasporto

Amministrazione delle attività e servizi connessi al funzionamento, utilizzo, costruzione e manutenzione dei sistemi e delle infrastrutture per le altre modalità di trasporto, diverse dal trasporto ferroviario, trasporto pubblico locale e trasporto per vie d'acqua. Comprende le spese per sistemi di trasporto aereo. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione dell'utenza, delle operazioni dei relativi sistemi di trasporto (concessione di licenze, approvazione delle tariffe per il trasporto merci e passeggeri e delle frequenze del servizio, ecc.) e della costruzione e manutenzione delle relative infrastrutture, inclusi aeroporti. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento delle infrastrutture e dei sistemi di trasporto. Comprende le spese per la gestione e il monitoraggio dei contratti di servizio con gli enti e le società affidatarie dei servizi di trasporto e per il monitoraggio qualitativo e quantitativo dei relativi servizi.

programma 5

Viabilità e infrastrutture stradali

Amministrazione e funzionamento delle attività per la viabilità e lo sviluppo e il miglioramento della circolazione stradale. Comprende le spese per il funzionamento, la gestione, l'utilizzo, la costruzione e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, delle strade e delle vie urbane, di percorsi ciclabili e pedonali, delle zone a traffico limitato, delle strutture di parcheggio e delle aree di sosta a pagamento. Comprende le spese per la riqualificazione delle strade, incluso l'abbattimento delle barriere architettoniche. Comprende le spese per la sorveglianza e la presa in carico delle opere previste dai piani attuativi di iniziativa privata o convenzioni urbanistiche. Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni per la circolazione nelle zone a traffico limitato, per i passi carrai. Comprende le spese per gli impianti semaforici. Comprende altresì le spese per le infrastrutture stradali, tra cui per strade extraurbane e autostrade. Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'illuminazione stradale. Comprende le spese per lo sviluppo e la regolamentazione degli standard di illuminazione stradale, per l'installazione, il funzionamento, la manutenzione, il miglioramento, ecc. dell'illuminazione stradale.

Obiettivi strategici collegati alle missioni di bilancio:**Una Città sempre più sicura: le nuove soluzioni di viabilità e il presidio del territorio**

Prosecuzione nella ricerca di soluzioni di finanziamento e partecipazione degli Enti sovraordinati alla concreta attuazione del nuovo anello di **tangenziale Sud-Ovest** previsto dal nuovo PSC comunale, così da completare la tangenziale esistente e liberare il nucleo centrale dell'abitato dal crescente traffico veicolare di passaggio Est-Ovest.

Riqualificazione ed implementazione del sistema di segnalamento generale ed illuminazione degli attraversamenti pedonali che, unitamente ad interventi finalizzati al rallentamento della velocità di transito degli autoveicoli, sono destinati a migliorare la sicurezza stradale con prioritario riferimento ai soggetti deboli della circolazione (pedoni e ciclisti).

Manutenzione e incremento del sistema organico di **piste ciclabili e percorsi e attraversamenti pedonali**.

Progressiva sistemazione dei **marciapiedi** e rimozione delle residue **barriere architettoniche** a tutela in particolare della sicurezza delle persone anziane e dei disabili.

OBIETTIVI OPERATIVI	FUNZIONARI RESPONSABILI	ASSESSORI RESPONSABILI
VILLA AIOLA, UNA COMUNITA' NELLA COMUNITA		
Collegamento ciclabile con il capoluogo: Realizzazione del percorso pedonale Villa Aiola – Montecchio Emilia	Reggiani - Violi	COLLI - GOLINELLI
COMUNITA SANA UGUALE COMUNITA' ECOLOGICA: L'AMBIENTE QUALE OCCASIONE DI CRESCITA COLLETTIVA		
Mobilità sostenibile e piste ciclabili: Attuazione degli interventi previsti nel piano del traffico, realizzazione interventi sulla sicurezza stradale; realizzazione di piste ciclabili, riqualificazione dei marciapiedi del territorio e riqualificazione spazi e percorsi pubblici nelle annualità 2018/2019	Reggiani - Violi	COLLI - GOLINELLI
UNA CITTA' SEMPRE PIU' SICURA: LE NUOVE SOLUZIONI DI VIABILITA' E IL PRESIDIO DEL TERRITORIO		
Implementazione del sistema di piste ciclabili e pedonali	Reggiani - Violi	GOLINELLI
Sistemazione dei marciapiedi e rimozione barriere architettoniche: Realizzazione di segnaletica orizzontale, bitumatura strade e ripristino banchine stradali – annualità 2018	Reggiani - Violi	GOLINELLI
Riqualificazione ed implementazione del sistema di segnalamento generale ed illuminazione degli attraversamenti pedonali. Manutenzione straordinaria della segnaletica stradale e progetti tecnologicamente innovativi per la realizzazione di un sistema di segnalazione ed illuminazione degli attraversamenti pedonali, che utilizza la rete d'illuminazione pubblica esistente. Interventi finalizzati al rallentamento della velocità di transito degli autoveicoli.	Reggiani - Violi	COLLI GOLINELLI

MISSIONE 11 – SOCCORSO CIVILE.

Missione 11 Soccorso civile	
programma 1	
<p>Sistema di protezione civile</p> <p>Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio (gestione degli eventi calamitosi, soccorsi alpini, sorveglianza delle spiagge, evacuazione delle zone inondate, lotta agli incendi, etc.), per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze. Comprende le spese a sostegno del volontariato che opera nell'ambito della protezione civile. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio degli interventi di protezione civile sul territorio, nonché per le attività in forma di collaborazione con le altre amministrazioni competenti in materia. Non comprende le spese per interventi per fronteggiare calamità naturali già avvenute, ricomprese nel programma "Interventi a seguito di calamità naturali" della medesima missione o nei programmi relativi agli specifici interventi effettuati per ripristinare le condizioni precedenti agli eventi calamitosi.</p>	
programma 2	
<p>Interventi a seguito di calamità naturali</p> <p>Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi per fronteggiare calamità naturali già avvenute. Comprende le spese per sovvenzioni, aiuti, e contributi per il ripristino delle infrastrutture per calamità naturali già avvenute qualora tali interventi non siano attribuibili a specifici programmi di missioni chiaramente individuate, come è il caso del ripristino della viabilità, dell'assetto del territorio, del patrimonio artistico, culturale, ecc.. Comprende anche gli oneri derivanti dalle gestioni commissariali relative a emergenze pregresse. Non comprende le spese per gli indennizzi per le calamità naturali destinate al settore agricolo.</p>	

Obiettivi strategici collegati alle missioni di bilancio:**Una Città sempre più sicura: le nuove soluzioni di viabilità e il presidio del territorio**

Incremento del numero di agenti in servizio al corpo della **Polizia Municipale della Val d'Enza**, così da incrementare la vigilanza sulle strade, nel centro storico, nei principali luoghi di aggregazione e in particolare davanti alle scuole, pubbliche e private, del territorio.

La nuova scuola media: un presidio sicuro per le emergenze

Progettata per soddisfare il massimo grado di sicurezza antisismica il nuovo plesso di scuola dell'obbligo rappresenta anche punto di riferimento per le emergenze di protezione civile nell'intera area della Val d'Enza.

OBIETTIVI OPERATIVI	FUNZIONARI RESPONSABILI	ASSESSORI RESPONSABILI
UNA CITTA' SEMPRE PIU' SICURA: LE NUOVE SOLUZIONI DI VIABILITA' E IL PRESIDIO DEL TERRITORIO		
Incremento della dotazione e investimenti del Corpo di Polizia Municipale	Segretario Comunale	COLLI

MISSIONE 12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA.

<p>Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</p>
<p style="text-align: center;">programma 1</p> <p>Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore dell'infanzia, dei minori. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in denaro o in natura a favore di famiglie con figli a carico, per indennità per maternità, per contributi per la nascita di figli, per indennità per congedi per motivi di famiglia, per assegni familiari, per interventi a sostegno delle famiglie monogenitore o con figli disabili. Comprende le spese per l'erogazione di servizi per bambini in età prescolare (asili nido), per le convenzioni con nidi d'infanzia privati, per i finanziamenti alle famiglie per la cura dei bambini, per i finanziamenti a orfanotrofi e famiglie adottive, per beni e servizi forniti a domicilio a bambini o a coloro che se ne prendono cura, per servizi e beni di vario genere forniti a famiglie, giovani o bambini (centri ricreativi e di villeggiatura). Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate all'infanzia e ai minori. Comprende le spese per interventi e servizi di supporto alla crescita dei figli e alla tutela dei minori e per far fronte al disagio minorile, per i centri di pronto intervento per minori e per le comunità educative per minori.</p>
<p style="text-align: center;">programma 2</p> <p>Interventi per la disabilità Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le persone inabili, in tutto o in parte, a svolgere attività economiche o a condurre una vita normale a causa di danni fisici o mentali, a carattere permanente o che si protraggono oltre un periodo di tempo minimo stabilito. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in danaro a favore di persone disabili, quali indennità di cura. Comprende le spese per alloggio ed eventuale vitto a favore di invalidi presso istituti idonei, per assistenza per invalidi nelle incombenze quotidiane (aiuto domestico, mezzi di trasporto, ecc.), per indennità erogate a favore di persone che si prendono cura di invalidi, per beni e servizi di vario genere erogati a favore di invalidi per consentire loro la partecipazione ad attività culturali, di svago, di viaggio o di vita collettiva. Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate alle persone disabili. Comprende le spese per la formazione professionale o per favorire il reinserimento occupazionale e sociale dei disabili.</p>
<p style="text-align: center;">programma 3</p> <p>Interventi per gli anziani Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore degli anziani. Comprende le spese per interventi contro i rischi collegati alla vecchiaia (perdita di reddito, reddito insufficiente, perdita dell'autonomia nello svolgere le incombenze quotidiane, ridotta partecipazione alla vita sociale e collettiva, ecc.). Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in danaro, quali indennità di cura, e finanziamenti erogati in seguito a pensionamento o vecchiaia, per l'assistenza nelle incombenze quotidiane (aiuto domestico, mezzi di trasporto, ecc.), per indennità a favore di persone che si prendono cura di persone anziane, per beni e servizi di vario genere erogati a favore di persone anziane per consentire la partecipare ad attività culturali, di svago, di viaggio, o di vita collettiva. Comprende le spese per interventi, servizi e strutture mirati a migliorare la qualità della vita delle persone anziane, nonché a favorire la loro mobilità, l'integrazione sociale e lo svolgimento delle funzioni primarie. Comprende le spese per le strutture residenziali e di ricovero per gli anziani.</p>

programma 4

Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore di persone socialmente svantaggiate o a rischio di esclusione sociale. Comprende le spese a favore di persone indigenti, persone a basso reddito, emigrati ed immigrati, profughi, alcolisti, tossicodipendenti, vittime di violenza criminale, detenuti. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in denaro a favore di soggetti indigenti e socialmente deboli, quali sostegno al reddito e altri pagamenti destinati ad alleviare lo stato di povertà degli stessi o per assisterli in situazioni di difficoltà. Comprende le spese per sistemazioni e vitto a breve o a lungo termine forniti a favore di soggetti indigenti e socialmente deboli, per la riabilitazione di alcolisti e tossicodipendenti, per beni e servizi a favore di persone socialmente deboli quali servizi di consultorio, ricovero diurno, assistenza nell'adempimento di incombenze quotidiane, cibo, indumenti, carburante, ecc.. Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate alle persone a rischio di esclusione sociale.

programma 5

Interventi per le famiglie

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le famiglie non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per la promozione dell'associazionismo familiare e per iniziative di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese per interventi di finanza etica e di microcredito alle famiglie. Non comprende le spese per l'infanzia e l'adolescenza ricomprese nel programma "Interventi per l'infanzia e per i minori e gli asili nido" della medesima missione.

programma 6

Interventi per il diritto alla casa

Amministrazione e funzionamento delle attività per il sostegno al diritto alla casa. Comprende le spese per l'aiuto alle famiglie ad affrontare i costi per l'alloggio a sostegno delle spese di fitto e delle spese correnti per la casa, quali sussidi per il pagamento di ipoteche e interessi sulle case di proprietà e assegnazione di alloggi economici o popolari. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Non comprende le spese per la progettazione, la costruzione e la manutenzione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica, ricomprese nel programma "" della missione 08 "Assetto del territorio ed edilizia abitativa".

programma 7

Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali

Amministrazione e funzionamento delle attività per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani, dei programmi socio-assistenziali sul territorio, anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la predisposizione e attuazione della legislazione e della normativa in materia sociale. Comprende le spese a sostegno delle politiche sociali che non sono direttamente riferibili agli altri programmi della medesima missione.

programma 8

Cooperazione e associazionismo

Amministrazione e funzionamento delle attività e degli interventi a sostegno e per lo sviluppo della cooperazione e dell'associazionismo nel sociale. Comprende le spese per la valorizzazione del terzo settore (non profit) e del servizio civile. Non comprende le spese a sostegno dell'associazionismo che opera a supporto dei programmi precedenti e che, come tali, figurano già come trasferimenti "a sostegno" in quei programmi. Non comprende le spese per la cooperazione allo sviluppo, ricomprese nella missione relativa alle relazioni internazionali.

programma 9

Servizio necroscopico e cimiteriale

Amministrazione, funzionamento e gestione dei servizi e degli immobili cimiteriali. Comprende le spese per la gestione amministrativa delle concessioni di loculi, delle inumazioni, dei sepolcreti in genere, delle aree cimiteriali, delle tombe di famiglia. Comprende le spese per pulizia, la sorveglianza, la custodia e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, dei complessi cimiteriali e delle pertinenti aree verdi. Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni, la regolamentazione, vigilanza e controllo delle attività cimiteriali e dei servizi funebri. Comprende le spese per il rispetto delle relative norme in materia di igiene ambientale, in coordinamento con le altre istituzioni preposte.

Obiettivi strategici collegati alle missioni di bilancio:

La nostra Montecchio: Città di servizi, modello di qualità della vita

Prioritario impegno dell'Amministrazione, anche oltre le proprie formali competenze, nella salvaguardia e nello sviluppo dei servizi più qualificanti a partire dalle **strutture sanitarie e scolastiche** (Ospedale, Casa della Salute, Istituto scolastico 'S.D'Arzo) presenti nel nostro Comune.

Dopo gli 8 nuovi servizi per le famiglie e le persone avviati nella scorsa legislatura prosecuzione dell'impegno a tutelare, rimodulare ed incrementare i servizi a carattere comunale e distrettuale.

Rimodulazione o integrazione dei **servizi pre-scolari (0-6 anni)** per introdurre elementi di **maggiore flessibilità e sostenibilità per le famiglie**. Nuovi servizi comunitari per gli **adolescenti** e gli **anziani**.

Nell'ambito dell'Unione dei Comuni Val d'Enza attuazione di progetti, anche di carattere innovativo, a sostegno della condizione minorile prevedendo il coinvolgimento delle famiglie e ponendo particolare attenzione al recupero delle situazioni di disagio.

I pensionati montecchiesi: ricchezza comunitaria da valorizzare, socializzare, supportare

E' notevolmente cresciuto nel tempo il numero di pensionati i quali rappresentano il 25% della popolazione montecchiese, un universo molto differenziato per condizione e stato che richiede azioni mirate:

dopo l'estensione ai giorni festivi del servizio di assistenza domiciliare e di apertura del Centro Diurno, occorre progettare **nuove soluzioni comunitarie favoriscano la sostenibilità della domiciliarità e dell'autosufficienza**, con prioritaria attenzione alle esigenze degli anziani non supportati da reti familiari;

ampliamento degli spazi fisici a disposizione del **Centro Diurno**;

la valorizzazione della volontà di **impegno sociale e culturale di tanti pensionati**, sostenendo e favorendo l'attività delle associazioni e dei gruppi di volontariato presenti sul territorio e investendo sui progetti di attività a carattere intergenerazionale; investimenti per la crescita dei luoghi di aggregazione sociale della Terza Età, quali il **centro sociale "Marabù"**;

per gli anziani non autosufficienti valorizzazione del **rapporto convenzionato con la Casa di Carità parrocchiale**.

L'attenzione alla condizione femminile: a fianco delle donne e delle giovani madri

Conferma, nell'ambito della suddivisione delle competenze all'interno dell'Amministrazione Comunale, della **delega specifica alle Pari Opportunità**.

Costante collaborazione con la dirigenza scolastica per il mantenimento del **modulo del 'tempo lungo'** nella scuola primaria.

Rimodulazione o integrazione del sistema integrato di **servizi per l'infanzia (0-3 anni)** in direzione di una maggiore articolazione e flessibilità;

ulteriore valorizzazione del **rapporto convenzionato con gli istituti scolastici privati** presenti sul territorio.

Nell'ambito dell'Unione dei Comuni Val d'Enza, attuazione di progetti di **sostegno e inserimento lavorativo** di donne in situazioni di particolare disagio e promozione degli **start-up di imprenditoria femminile**.

Prosecuzione delle azioni di prevenzione e **contrasto alle forme di violenza sulle donne** e al riconoscimento della cultura della differenza di genere.

Mantenimento della presenza territoriale e del ruolo dei **consultori pubblici**.

Villa Aiola, una Comunità nella Comunità

Al fine di svilupparne la peculiare dimensione comunitaria si prevedono:

- l'ulteriore valorizzazione del ruolo del **Consiglio di quartiere**;

- la realizzazione di un **nuovo Centro Sociale** grazie alla valorizzazione dell'area dell'ex bocciodromo (previsione già contenuta nel nuovo PSC comunale);

- la ricerca della sostenibilità della realizzazione del **collegamento ciclabile Montecchio-Aiola**;

- il sostegno ai **progetti della Parrocchia e del Consiglio di quartiere** finalizzati a sviluppare ulteriormente le opportunità comunitarie.

Riqualificazione Aree Cimiteriali non complete.

La funzione sociale è stata interamente conferita all'Unione Val d'Enza, gli obiettivi relativi a dette funzioni sono contenuti nel documento che segue redatto dall'Unione in coerenza con gli indirizzi del Comune.

Aggiornamento 2018/2020**7.5 Servizio Sociale Territoriale di Montecchio Emilia
Responsabile Dott.ssa Margherita Merotto****DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA****Finalità da conseguire**

Il Servizio sociale Territoriale di Montecchio Emilia svolge funzioni di accoglienza, di presa in carico dei cittadini e di progettazione partecipata di comunità, con la finalità di garantire coerenza e appropriatezza fra i bisogni rilevati dal Servizio Sociale Professionale e le risposte del sistema dei servizi socio-educativi-assistenziali-sanitari integrati.

Dal 2009, il servizio sociale, ha accettato di essere il luogo di sperimentazione del modello e dell'approccio avanzato nella formazione con lo Studio l'APS di Milano (Ente a cui l'Unione aveva affidato l'incarico di formazione) e anche per effetto della crisi socio economica in atto, ha concentrato le proprie energie sul tema della povertà delle famiglie e degli effetti prodotti dalle dinamiche relazionali all'interno delle stesse, con attenzione agli esiti di queste dinamiche sui bambini e ragazzi. Questo percorso ci ha aiutato ad intercettare "la solitudine" dei ragazzi, soprattutto 11/14 anni, spesso a casa da soli dopo la scuola, l'assenza di luoghi nel territorio a loro dedicati e di figure di adulti, disposti ad accoglierli "per quello che sono" e non per "come li vogliamo". Dal coordinamento di un tavolo partecipato dalle varie realtà territoriali socio educative, sono stati sviluppati i progetti socio educativi sotto descritti e che hanno impegnato l'SST di Montecchio Emilia, in tutte le aree di lavoro.

Per conseguire le finalità sopra descritte e tenuto conto delle normative regionali e nazionali in materia di Servizi Sociali, l'SST di Montecchio si è dotato della seguente struttura organizzativa:

- Sportello sociale e Ufficio Prevenzione
- Area Anziani e sostegno all'autonomia
- Area Povertà e dell'Inclusione Sociale
- Area di comunità
- Area tutela minori
- Programmazione e governo della rete dei servizi

SPORTELLO SOCIALE e PREVENZIONE

E' il luogo di accoglienza della domanda del cittadino. Fornisce informazione e orientamento finalizzato alla conoscenza delle opportunità che il territorio offre in relazione ai servizi socio-sanitari, socio- assistenziali, socio- educativi e sui benefici previsti dalle normative. Ha funzioni di prima valutazione dei problemi portati dai cittadini e invio al Servizio Sociale Professionale per valutazioni approfondite.

Promuove nel territorio opportunità di prevenzione di carattere culturale, di svago, di socializzazione e di mantenimento psico-fisico rivolte allo "stare bene" con sé stessi e nella comunità. Promuove attività rivolte al contrasto dell'isolamento e della solitudine attraverso la promozione di gruppi, in collaborazione con le agenzie del territorio. Si occupa dei procedimenti amministrativi nell'organizzazione dei servizi secondo le normative vigenti.

ATTIVITÀ DI CONSOLIDAMENTO

- Ascolto e accoglienza dei cittadini e del loro ambito familiare/contesto sociale, prima valutazione della domanda, presa in carico del cittadino per procedimenti semplici, invio al Servizio Sociale Professionale per valutazioni approfondite
- Orientamento/accompagnamento per l'accesso al sistema dei servizi/benefici, anche erogati da enti esterni
- Informazione e accesso ai benefici previsti dalle normative (assegno di maternità, assegno al nucleo familiare, agevolazioni sulla tariffa del servizio idrico integrato, bonus luce e gas)
- Informazione e accesso alle domande per SIA Sostegno per l'inclusione attiva
- Gestione delle attività amministrativo-contabile del Settore
- Informazione e orientamenti ai servizi e opportunità rivolte agli immigrati
- Collaborazione con le associazioni del territorio per condividere con la rete sociale la percezione dei bisogni dei cittadini
- Partecipazione al coordinamento degli Sportelli Sociali in Val d'Enza

- Coordinamento, monitoraggio, consolidamento e rinnovo delle convenzioni in essere per la promozione e sostegno delle attività relative a corsi di attività motoria e nuoto, soggiorni per anziani ed attività ricreative, attività culturali e corsi dell'Università Popolare "La Sorgiva

AREA ANZIANI E SOSTEGNO ALL'AUTONOMIA

E' un servizio di informazione, accoglienza, consulenza e progettazione per tutti i cittadini anziani e per adulti con percorsi sanitari complessi, che si trovano in situazione di difficoltà. Ha la finalità di orientare, accompagnare e sostenere le persone, per trovare delle risposte ai bisogni dell'anziano e della sua famiglia; garantisce un punto di ascolto e consulenza per problematiche sociali; avvia percorsi d'aiuto nella cura e nella gestione della persona anziana, nel disbrigo di pratiche burocratiche e nella valutazione dei bisogni individuati; avvia al sistema dei servizi socio – sanitari distrettuali. Propone e realizza, in collaborazione con le altre organizzazioni del territorio, progetti di educazione alla salute e al benessere in età anziana;

ATTIVITÀ DI CONSOLIDAMENTO

- attività d'informazione, di consulenza, di accoglienza e valutazione dei bisogni dei cittadini anziani e loro famigliari;
- elaborazione, attuazione, verifica dei progetti individuali di servizio sociale;
- integrazione con altri servizi pubblici e privati, nella gestione dei casi, con particolare riguardo all'integrazione socio-sanitaria;
- attivazione e realizzazione dei percorsi di valutazione multi dimensionale ;
- istruttorie per agevolazioni e contributi economici di integrazione al reddito e di integrazione rette di degenza;
- Home Care Premium: informazione, valutazione dei requisiti, definizione dei progetti e verifica degli stessi
- partecipazione alle équipes dei servizi socio-assistenziali per presentazione delle situazioni, analisi e definizione dei PAI, supervisione sui casi con particolare riguardo alla personalizzazione degli interventi ed all'approccio relazionale;
- partecipazione, per gli anziani inseriti in CRA AVS, ad incontri di monitoraggio e di definizione del successivo progetto, con le figure professionali coinvolte: RAA, Medico di struttura, fisioterapista, coordinatore infermieristico, e coi famigliari;
- co-conduzione con la psicologa del Gruppo si sostegno dei famigliari con anziani affetti da demenza, definizione e realizzazione di eventuali iniziative;
- promozione progetto di educazione alla salute della popolazione anziana in collaborazione con gli altri attori sociali del territorio
- gestione delle dimissioni protette segnalate dall'Ospedale di anziani non autonomi;
- partecipazione al coordinamento del Servizio Assistenza Anziani distrettuale ed ai relativi Gruppi di lavoro, in particolare rispetto al Regolamento per l'integrazione delle rette di degenze e abitare solidale.

AREA POVERTA' ED INCLUSIONE SOCIALE

E' un servizio di accoglienza, di informazione, orientamento e consulenza professionali, di prima valutazione delle situazioni problematiche (bisogni) e di progettazione di ipotesi d'intervento individualizzate (progetti individuali di servizio sociale) rivolte a tutti i cittadini adulti e a tutte le famiglie che si trovano in situazione di svantaggio, povertà e di disagio sociale. Propone percorsi di accompagnamento, sociale ed educativo, per problematiche di tipo economico, abitativo, lavorativo, socio-sanitario e di integrazione sociale volti a contrastare processi di progressiva emarginazione sociale; collabora con servizi specialistici, sociali e socio-sanitari e la Comunità di riferimento al fine di favorire percorsi di autonomia e di inclusione sociale. Gestisce i possibili fondi ministeriali e/o regionali, in ragione della qualificazione di Montecchio Emilia quale Comune ad "alta tensione abitativa", per il supporto alle famiglie soggette a procedura di rilascio dell'immobile per morosità incolpevole.

ATTIVITÀ DI CONSOLIDAMENTO

- informazione, consulenza, accoglienza, ascolto e prima valutazione dei bisogni dei cittadini adulti e delle famiglie con minori
- elaborazione ed attuazione di progetti individualizzati di Servizio Sociale (presa in carico personalizzata) per gli adulti e le famiglie con problematiche prevalentemente di tipo economico e/o di esclusione sociale
- co-gestioni di famiglie multiproblematiche per la presenza di povertà economica, educativa e compromissione delle capacità genitoriali
- istruttorie per rateizzazioni, agevolazioni, esenzioni e contributi economici ad integrazione del reddito
- istruttorie per richieste contributi economici ex LR 29/97 in favore delle persone disabili
- lavoro integrato con altri Servizi e Soggetti, pubblici e privati, nella gestione della presa in carico personalizzata

- mediazioni con inquilini, locatori, amministrazioni condominiali, avvocature ed ufficiale giudiziario nella situazioni di emergenza abitativa, di sfratto o di altre conflittualità legate al tema dell'abitare
- promozione di formule sperimentali di co-abitazione fra persone in stato di svantaggio
- partecipazione al Coordinamento dei Servizi Sociali Adulti/Inclusione Sociale distrettuale
- lavoro integrato con Servizi Socio-Sanitari specialistici: CSM, SerT, NPI e Pediatria di Comunità; attivazione valutazioni multidimensionali
- gestione, in collaborazione con l'area della Non Autonomia o area Disabili Adulti, delle dimissioni protette segnalate dalle strutture ospedaliere di adulti con patologie non assimilabili a quelle degli anziani
- collaborazione con uffici comunale nella gestione di alloggi ERP, degli Alloggi Sociali, del Fondo morosità incolpevole comunale.
- Progetti di inclusione rivolti ai richiedenti asilo ospitati nel territorio comunale

AREA COMUNITA'

E' un servizio finalizzato alla crescita educativa e socio-culturale della comunità, alla costruzione di reti solidali, allo sviluppo delle loro interconnessioni, all'elaborazione e successiva realizzazione di progetti a valenza collettiva. Costruisce percorsi individuali e collettivi diretti alla promozione delle capacità e abilità individuali; percorsi di accompagnamento sociale ed educativo per problematiche relative all'istruzione, formazione professionale, occupazione, integrazione culturale; percorsi partecipati diretti alla promozione di gruppi e organizzazioni; collabora con servizi specialistici, Centri per l'Impiego, Centri di formazione, istituti scolastici e agenzie di somministrazione del lavoro, in stretta sinergia con l'area Inclusione Sociale e l'area Genitorialità.

ATTIVITÀ DI CONSOLIDAMENTO

- lavoro integrato con le altre aree del servizio sociale territoriale per l'elaborazione di nuove prassi di lavoro con gruppi e la costruzione di progetti collettivi a partire dalla rilevazione di bisogni individuali;
- promozione del lavoro integrato con e fra le Associazioni di volontariato operanti sul territorio e che aderiscono alla Consulta del Volontariato Comunale, istruttoria, valutazione ed erogazione dei fondi destinati al sostegno di progetti presentati dalle associazioni di Volontariato del territorio;
- co- progettazione con Associazione di volontariato AUSER e APS Università Popolare "la Sorgiva" per integrare e creare nuove opportunità per i cittadini in situazioni di fragilità sociale;
- collaborazione con il nuovo Ufficio giovani distrettuale e l'equipe degli educatori per la programmazione e realizzazione di attività e progetti di prevenzione al disagio giovanile fra cui "Giovani protagonisti";
- lavoro integrato con altri Servizi e soggetti, pubblici e privati, enti di formazione, centri per l'impiego o altri soggetti accreditati sul territorio per promuovere e implementare l'orientamento scolastico e professionale ed il reinserimento nel mondo del lavoro di persone in stato di svantaggio, disoccupazione e/o inoccupazione;
- coordinamento progetti di comunità volti all'inclusione sociale dei cittadini immigrati ("io parlo Italiano", Sportello immigrati, Accoglienza bambini neo immigrati...)
- costruzione di connessioni fra l'APP distrettuale e il territorio comunale
- Coordinamento dell'emporio Solidale "Remida food" per la distribuzione di generi alimentari di prima necessità in collaborazione con Ausl di Reggio Emilia, Iren Emilia, Croce Arancione, Auser, Caritas Parrocchiale, volontari singoli, GDO e MDO (Grande e Media distribuzione).
- Riprogettazione, programmazione e coordinamento dei progetti socio-educativi rivolti ai bambini e ragazzi dai 6 ai 17 anni:
 - "Fuoriclasse": servizio pomeridiano extra-scolastico di accoglienza, ascolto e sostegno nei compiti per i bambini della scuola Primaria e i ragazzi della Scuola Secondaria di primo grado, in connessione con la "Saletta" della biblioteca di Montecchio
 - Progetti socio educativi rivolti ai ragazzi della Scuola Secondaria di primo grado: "Giusto o sbagliato?" progetto di sensibilizzazione alla legalità; "Tesori tra noi": viaggio di sperimentazione delle relazioni; "Che gusti vuoi? Di che gusto sei?": progetto di educazione alla scelta
 - Sportello Scuola-sociale: spazio di ascolto e consulenza informale rivolto agli insegnanti e ai docenti dell'Istituto Comprensivo di Montecchio Emilia
 - Progetti di sensibilizzazione alla legalità, appartenenza e scelta, rivolto alle classi di prima, seconda e terza della Scuola Secondaria di 2° grado "S. D'Arzo"

AREA TUTELA MINORI

E' un servizio di supporto alle capacità genitoriali e di valutazione delle stesse, che interagisce con l'SST nell'Equipe integrata.

ATTIVITA' DI CONSOLIDAMENTO

- Partecipazione all'Equipe integrata del Servizio sociale territoriale che rappresenta il dispositivo organizzativo che ha lo scopo di sostenere processi di valutazione, costruzione dei problemi che portano i cittadini e progettazione integrata degli interventi.

PROGRAMMAZIONE E GOVERNO DELLA RETE DEI SERVIZI

Gestione di processi di lavoro trasversali alle aree del SST. Monitoraggio e verifiche di funzioni ed attività gestite in convenzione o conferite, la cui titolarità è dell'Unione.

ATTIVITA' DI CONSOLIDAMENTO

- **Servizi socio sanitari assistenziali:** Centro Diurno, Comunità Alloggio e altri interventi di prevenzione sociale, Servizio assistenza Domiciliare, Servizio Pasti, Trasporti sociali, Attività motoria adattata. Sono Servizi territoriali dedicati alla cura e protezione di anziani non autonomi o parzialmente non autonomi, finalizzati al recupero ed al mantenimento delle loro capacità fisiche e cognitive, alla socializzazione ed al sollievo della famiglia.

I servizi sono conferiti dal 2013 all'A.S.P. C. Sartori di San polo d'Enza, L'SST di Montecchio è responsabile delle funzioni di accesso, della programmazione di ampliamenti/riduzioni di capacità ricettiva e di orari, della definizione tariffe, dell'approvazione previsionale e consuntivo, del monitoraggio adempimenti contrattuali, delle connessioni con altre attività territoriali

- Ridefinizione dell'accordo/ convenzione con la Parrocchia S. Donnino che disciplina i rapporti e la collaborazione fra l'SST di Montecchio Emilia e i servizi parrocchiali: Casa della Carità, Oratorio; Centro di Ascolto, Caritas
- Programmazione operativa e formazione del personale del Servizio
- Impostazione procedimenti amministrativi/contabili
- controllo di gestione dei servizi afferenti al Servizio
- partecipazione alla definizione della progettualità sociale del Piano Sociale di zona
- Partecipazione al Tavolo Tecnico distrettuale, luogo dove vengono declinati gli indirizzi politici ricevuti dalla Giunta dell'Unione, attraverso la costruzione di accordi e orientamenti tecnici in merito alle politiche sociali della zona
- Connessioni fra le politiche comunali e dell'Unione attraverso la partecipazione alla Conferenza di Direzione comunale, il supporto tecnico alla Giunta comunale e agli organismi consiliari.

ATTIVITA' DI SVILUPPO DEL CENTRO DI RESPONSABILITA'

Con delibera di Consiglio comunale n. 13 del 28/03/2014 il Comune di Montecchio Emilia ha approvato la convenzione con l'Unione Val d'Enza per la gestione associata della funzione sociale ai sensi della L.R. 21/2012, impegnandosi a unificare le attività svolte dal ex Settore Politiche Sociali con quelle svolte dal Servizio Sociale Integrato dell'Unione. Durante il 2015/17 si è proceduto ad allineare e consolidare l'organizzazione comunale nel nuovo assetto dell'Unione e a ricostruire il gruppo di lavoro, per cambio operatore tutela minori e assenza per maternità dell'Assistente Sociale dell'Area comunità.

Come riportato nelle premesse, le attività a cui sono state date le priorità sono quelle relative alla prevenzione e trattamento delle povertà educative e del disagio sociale dei bambini. Il gruppo di lavoro si è dedicato alla costruzioni di prassi "cerniere" di lavoro nella condivisione dei passaggi di situazioni fra area povertà e area tutela e di lavoro "a più mani" nelle situazioni multiproblematiche, dove non esiste un problema prevalente ma problemi differenti che amplificano la fragilità della famiglia.

In queste situazioni sono stati fondamentali i progetti socio educativi, promossi dall'SST, dentro e fuori la scuola, che hanno permesso di leggere situazioni di grave disagio e dare un luogo di ascolto e accoglienza a famiglie e bambini. Nel 2017 l'SST, in collaborazione con la Biblioteca Comunale, ha costruito un nuovo luogo informale(ad accesso libero) di ritrovo per i ragazzi 11/14 anni, "LA SALETTA" che insieme a "fuori classe" sono diventati il punto di riferimento per i ragazzi, dal lunedì al venerdì.

Nel 2018/2020 si lavorerà per rendere "sistema" questi progetti e per sviluppare una rete socio educativa di accoglienza e ascolto diffuso dedicata ai minori.

Altra pista di lavoro è rappresentata dall'utilizzo integrato dei nuovi strumenti nazionali e regionali dedicati alla lotta all'esclusione, alla fragilità e alla povertà (SIA che sarà sostituito dal REI, L.R. 14, RES) da declinare nell'approccio delle linee guida povertà, sostenute dall'Unione. Questa sarà anche l'occasione per costruire nuovi percorsi di accompagnamento sociale dei ragazzi neo maggiorenni, che provengono dall'area tutela minori.

Dalla fine del 2016, l'SST di Montecchio Emilia, si è occupato di supportare gli Enti gestori dell'accoglienza dei richiedenti asilo, attivando percorsi di "leva giovani" e di alfabetizzazione, per favorire il loro reinserimento

nella comunità locale. Per il 2018 sono previsti aumenti considerevoli di migranti da collocare; sull'esperienza maturata il servizio continuerà a sostenere le connessioni tra Enti gestori e opportunità territoriali.

Nell'area anziani l'obiettivo è il mantenimento della rete di servizi territoriali, continuando ad avere un ruolo nella costruzione di progettazione e integrazione tra i servizi gestiti da ASP C. Sartori e le altre realtà che si occupano di anziani fragili: Università Popolare la Sorgiva, Centro Sociale Marabù, Gruppo Alpini, La Vecchia Montecchio, Auser, Casa della Carità, APS e Polisportive con attività dedicate.

Nel 2017, in via sperimentale, è stato esteso l'orario di apertura del Centro Diurno Comunale alla domenica (fino alle 18.30, con possibilità di cena); nel prossimo triennio verranno valute ulteriori ipotesi di flessibilità del servizio per evitare lista di attesa negli accessi.

Risorse umane da impiegare

1 Direttore di Settore per 30 ore settimanali, n. 3 Istruttori direttivi Assistente Sociale a 36 ore settimanali, N. 1 operatore di sportello a 36 ore settimanali.

Personale non assegnato all'SST di Montecchio E., coordinato dal Centro di Responsabilità: n. 1 Istruttore direttivo Assistente Sociale, n. 2 educatori territoriali.

Motivazione delle scelte

Garantire efficienza ed efficacia nell'erogazione di servizi alla persona.

Coerenza con il Piano Regionale di Settore

Nel programma sono stati declinati gli obiettivi definiti dal Piano di Zona per la salute e il benessere dei cittadini.

OBIETTIVI OPERATIVI 2018/2020

Prevenzione e trattamento delle povertà educative e del disagio sociale dei bambini, promuovendo e sostenendo la rete socio educativa di accoglienza e ascolto diffuso dedicata ai minori, sul territorio: Fuori Classe, Saletta, Sportello scuola-sociale, Progetti socio educativi Istituto Comprensivo, Progetti educativi Istituto D'Arzo, APP, Oratorio
Utilizzo integrato dei nuovi strumenti nazionali e regionali dedicati alla lotta all'esclusione, alla fragilità e alla povertà (SIA che sarà sostituito dal REI, L.R. 14, RES) declinati nell'approccio delle linee guida povertà, sostenute dall'Unione
Progettazione di nuovi percorsi di accompagnamento sociale dei ragazzi neo maggiorenni, che provengono dall'area tutela minori.
Co- costruzione con Enti gestori di prassi di accoglienza e inclusione dei richiedenti asili nella Comunità Locale
mantenimento della rete di servizi territoriali dedicati alla cura e benessere degli anziani, continuando ad avere un ruolo nella costruzione di progettazione e integrazione tra i servizi gestiti da ASP C. Sartori e le altre realtà che si occupano di anziani fragili: Università Popolare la Sorgiva, Centro Sociale Marabù, Gruppo Alpini, La Vecchia Montecchio, Auser, Casa della Carità, APS e Polisportive con attività dedicate. Nuove ipotesi di flessibilità dei servizio per evitare lista di attesa negli accessi.
Partecipazione a gruppi di lavoro istituiti dal comune di Montecchio Emilia per progettazioni di comunità che affrontano temi trasversali al sociale, culturale, ambientale, urbanistico
Partecipazione a gruppi di lavoro dell'Unione, finalizzati alla formulazione di nuove ipotesi organizzative e gestionali, per garantire la sostenibilità dei servizi sociali dell'Unione (Riorganizzazione area tutela, accordo di programma per integrazione socio sanitaria, Abitare Solidale...)

MISSIONE 14 – SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ.

Missione 14 Sviluppo economico e competitività
<p style="text-align: center;">programma 1</p> <p>Industria, PMI e Artigianato Amministrazione e funzionamento delle attività per la programmazione e lo sviluppo dei servizi e delle imprese manifatturiere, estrattive e edilizie sul territorio. Comprende le spese per lo sviluppo, l'espansione o il miglioramento delle stesse e delle piccole e medie imprese; le spese per la vigilanza e la regolamentazione degli stabilimenti e del funzionamento degli impianti; le spese per i rapporti con le associazioni di categoria e le altre organizzazioni interessate nelle attività e servizi manifatturieri, estrattivi e edilizi; le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle imprese manifatturiere, estrattive e edilizie. Comprende le spese per gli interventi a favore dell'internazionalizzazione delle imprese, in particolare per l'assistenza per le modalità di accesso e di utilizzo degli strumenti promozionali, finanziari e assicurativi disponibili, per l'assistenza legale, fiscale e amministrativa in materia di commercio estero, per il supporto e la guida nella selezione dei mercati esteri, nella scelta di partner in progetti di investimento. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la competitività dei territori (attrattività). Amministrazione e funzionamento delle attività relative alla programmazione di interventi e progetti di sostegno e sviluppo dell'artigianato sul territorio. Comprende le spese per l'associazionismo artigianale e per le aree per insediamenti artigiani. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle imprese artigiane. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la gestione dei rapporti con le associazioni di categoria e gli altri enti e organizzazioni interessati.</p>
<p style="text-align: center;">programma 2</p> <p>Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al settore della distribuzione, conservazione e magazzinaggio, e per la programmazione di interventi e progetti di sostegno e di sviluppo del commercio locale. Comprende le spese per l'organizzazione, la costruzione e la gestione dei mercati rionali e delle fiere cittadine. Comprende le spese per la produzione e diffusione di informazioni agli operatori commerciali e ai consumatori sui prezzi, sulla disponibilità delle merci e su altri aspetti della distribuzione commerciale, della conservazione e del magazzinaggio. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del settore della distribuzione commerciale e per la promozione delle politiche e dei programmi commerciali. Comprende le spese per la tutela, l'informazione, la formazione, la garanzia e la sicurezza del consumatore; le spese per l'informazione, la regolamentazione e il supporto alle attività commerciali in generale e allo sviluppo del commercio.</p>
<p style="text-align: center;">programma 3</p> <p>Ricerca e innovazione Amministrazione e funzionamento delle attività e degli interventi per il potenziamento e la valorizzazione delle strutture dedicate al trasferimento tecnologico, dei servizi per la domanda di innovazione, per la ricerca e lo sviluppo tecnologico delle imprese regionali e locali. Comprende le spese per incentivare la dotazione infrastrutturale di ricerca del territorio e la sua implementazione per il mondo accademico, inclusi i poli di eccellenza. Comprende le spese per la promozione e il coordinamento della ricerca scientifica, dello sviluppo dell'innovazione nel sistema produttivo territoriale, per la diffusione dell'innovazione, del trasferimento tecnologico e degli start-up d'impresa. Comprende le spese per il sostegno ai progetti nei settori delle nanotecnologie e delle biotecnologie. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali.</p>

programma 4

Reti e altri servizi di pubblica utilità

Amministrazione e funzionamento delle attività e degli interventi a sostegno dei servizi di pubblica utilità e degli altri settori economici non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione della centrale del latte, dei mattatoi e dei servizi connessi. Comprende le spese per la vigilanza, la regolamentazione e il monitoraggio delle attività relative alle farmacie comunali. Comprende le spese relative allo sportello unico per le attività produttive (SUAP). Comprende le spese per lo sviluppo della società dell'informazione (es. banda larga). Comprende le spese relative ad affissioni e pubblicità.

Obiettivi strategici collegati alle missioni di bilancio:

Vicini alle famiglie, ai lavoratori, alle imprese

Conferma del ruolo fortemente attivo del Sindaco e dell'Amministrazione Comunale per coordinare iniziative mirate a **salvaguardare i livelli occupazionali**, tutelare il potere d'acquisto delle famiglie e per **sostenere l'attività delle piccole e medie imprese locali**.

Prosecuzione dell'impegno, negli scorsi anni coronato da successo, per il **contenimento dei livelli di imposizione locale e delle tariffe dei servizi**, tutelando prima di tutto le fasce deboli (in particolare i pensionati al minimo) e l'accesso ai servizi delle famiglie e dei cittadini più esposti alla crisi economica in atto.

Promozione di progetti, anche fortemente innovativi, di **sostegno e accompagnamento delle famiglie** in maggiore difficoltà, a partire da pratiche dinamiche di autosostentamento quali gli orti sociali.

Nell'ambito dell'Unione dei Comuni Val d'Enza promozione di un **fondo sovracomunale per lo start-up di iniziative imprenditoriali di giovani**.

Nell'ambito dell'attuazione del PSC (Piano Strutturale Comunale) favorire lo sviluppo delle **attività imprenditoriali ed artigianali locali**, assecondandone i piani di crescita e sviluppo, nonché tutelare la praticabilità e la sostenibilità delle **attività agricole**, sia nei termini di opportunità di lavoro e sviluppo che di elemento indispensabile di tutela e valorizzazione delle caratteristiche paesaggistiche e ambientali del nostro territorio.

OBIETTIVI OPERATIVI	FUNZIONARI RESPONSABILI	ASSESSORI RESPONSABILI
VICINI ALLE FAMIGLIE, AI LAVORATORI, ALLE IMPRESE		
Salvaguardare livelli occupazionali e accesso al credito alle imprese		COLLI GHIRELLI
Contenimento dei livelli impositivi e tariffari: Azioni di contrasto all'evasione fiscale e recupero coattivo delle stesse anche tramite il supporto dell'Unione Val d'Enza.	Responsabili di Settore	FINETTI
Fondo sovracomunale per lo start-up di iniziative imprenditoriali nella Val d'Enza		GHIRELLI
Miglioramento delle connessioni digitali per le imprese: Predisposizione regolamento comunale impianti di telecomunicazioni, studi su estensione fibra ottica nella zona industriale. Monitoraggio e coordinamento del progetto di infrastrutturazione in banda ultralarga in previsione per l'anno 2018 e realizzato in collaborazione con Lepida spa.	Reggiani – Iaccheri	GOLINELLI
L'ATTENZIONE ALLA CONDIZIONE FEMMINILE: A FIANCO DELLE DONNE E DELLE GIOVANI MADRI		
Finanziamento progetti di promozione start-up imprenditoria femminile	Merotto	MARCHETTI

MISSIONE 15 – POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE.

MISSIONE 16 – AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA.**Misione 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca****programma 1**

Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare

Amministrazione e funzionamento delle attività connesse all'agricoltura, per lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale e zootecnico. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione comunitaria e statale. Comprende le spese per la vigilanza e regolamentazione del settore agricolo. Comprende le spese per la costruzione o il funzionamento dei dispositivi di controllo per le inondazioni, dei sistemi di irrigazione e drenaggio, inclusa l'erogazione di sovvenzioni, prestiti o sussidi per tali opere. Comprende le spese per indennizzi, sovvenzioni, prestiti o sussidi per le aziende agricole e per gli agricoltori in relazione alle attività agricole, inclusi gli incentivi per la limitazione o l'aumento della produzione di particolari colture o per lasciare periodicamente i terreni incolti, inclusi gli indennizzi per le calamità naturali, nonché i contributi alle associazioni dei produttori. Non comprende le spese per l'amministrazione, il funzionamento o il supporto a parchi e riserve naturali, ricomprese nel programma "Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione" della missione 09 "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente".

programma 2

Caccia e pesca

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi di caccia e pesca sul territorio. Comprende le spese per la pesca e la caccia sia a fini commerciali che a fini sportivi. Comprende le spese per le attività di vigilanza e regolamentazione e di rilascio delle licenze in materia di caccia e pesca. Comprende le spese per la protezione, l'incremento e lo sfruttamento razionale della fauna selvatica e della fauna ittica. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a supporto delle attività commerciali di pesca e caccia, inclusa la costruzione e il funzionamento dei vivai. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Non comprende le spese per l'amministrazione, il funzionamento o il supporto a parchi e riserve naturali, ricomprese nel programma "Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione" della missione 09 "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente".

MISSIONE 17 – ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE.

Missione 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche
programma 1
<p>Fonti energetiche</p> <p>Amministrazione e funzionamento delle attività e servizi relativi all'impiego delle fonti energetiche, incluse l'energia elettrica e il gas naturale. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi per promuovere l'utilizzo delle fonti energetiche e delle fonti rinnovabili di energia. Comprende le spese per lo sviluppo, la produzione e la distribuzione dell'energia elettrica, del gas naturale e delle risorse energetiche geotermiche, eolica e solare, nonché le spese per la razionalizzazione e lo sviluppo delle relative infrastrutture e reti energetiche. Comprende le spese per la redazione di piani energetici e per i contributi alla realizzazione di interventi in materia di risparmio energetico. Comprende le spese derivanti dall'affidamento della gestione di pubblici servizi inerenti l'impiego del gas naturale e dell'energia elettrica. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali.</p>
programma 2
<p>Politica regionale unitaria per l'energia e la diversificazione delle fonti energetiche (solo per le Regioni)</p> <p>Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di energia e diversificazione delle fonti energetiche, finanziata con i fondi strutturali, le risorse comunitarie e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di energia e diversificazione delle fonti energetiche. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.</p>

MISSIONE 18 – RELAZIONE CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI E LOCALI.

Missione 18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali
programma 1
<p>Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali</p> <p>Trasferimenti a carattere generale tra diversi livelli di amministrazione non destinati ad una missione e ad un programma specifico. Comprende i trasferimenti ai livelli inferiori di governo per l'esercizio di funzioni delegate per cui non è possibile indicare la destinazione finale della spesa. Comprende le spese per accordi di programma e altri strumenti di programmazione negoziata non riconducibili a specifiche missioni di spesa. Comprende le spese per interventi di sviluppo dell'economia di rete nell'ambito della PA e per la gestione associata delle funzioni degli enti locali non riconducibili a specifiche missioni di spesa. Comprende le concessioni di crediti a favore delle altre amministrazioni territoriali e locali non riconducibili a specifiche missioni. Non comprende i trasferimenti ad altri livelli di amministrazione territoriale e locale che hanno una destinazione vincolata, per funzioni delegate con specifica destinazione di spesa, per accordi di programma e altri strumenti di programmazione negoziata e per concessioni di crediti riconducibili a specifici programmi e missioni di spesa. Compartecipazioni e tributi devoluti ai livelli inferiori di governo ed erogazioni per altri interventi in attuazione del federalismo fiscale di cui alla legge delega n.42/2009. Concorso al fondo di solidarietà nazionale.</p>

MISSIONE 19 – RELAZIONE INTERNAZIONALI.

Missione 19 Relazioni internazionali
programma 1
<p>Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo</p> <p>Amministrazione e funzionamento delle attività per la cura dei rapporti internazionali istituzionali. Comprende le spese per incontri, eventi e missioni internazionali ivi compresi i contributi a eventi di rilevanza internazionale di interesse regionale. Comprende le spese per i rapporti di cooperazione allo sviluppo, per i rapporti con organizzazioni non governative per attività di cooperazione allo sviluppo, per l'erogazione di aiuti economici attraverso organismi internazionali e per contributi (in denaro o in natura) a fondi di sviluppo economico gestiti da organismi internazionali. Comprende le spese per la partecipazione delle regioni e degli enti locali ad associazioni ed organizzazioni internazionali. Comprende le spese per iniziative multisettoriali relative a programmi di promozione all'estero che non abbiano finalità turistiche o di promozione e valorizzazione del territorio e del relativo patrimonio artistico, storico, culturale e ambientale, o di supporto dell'internazionalizzazione delle imprese del territorio. Tutte le spese di supporto alle iniziative di internazionalizzazione riconducibili a specifici settori vanno classificate nelle rispettive missioni.</p>

MISSIONE 20 – FONDI E ACCANTONAMENTI.

Missione 20 Fondi e accantonamenti
programma 1
<p>Fondo di riserva</p> <p>Fondi di riserva per le spese obbligatorie e fondi di riserva per le spese impreviste.</p>
programma 2
<p>Fondo crediti di dubbia esigibilità</p> <p>Accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità.</p>
programma 3
<p>Altri fondi</p> <p>Fondi speciali per le leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio. Accantonamenti diversi. Non comprende il fondo pluriennale vincolato che va attribuito alle specifiche missioni che esso è destinato a finanziare.</p>

MISSIONE 50 – DEBITO PUBBLICO.

Missione 50 Debito pubblico
<p style="text-align: center;">programma 1</p> <p>Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari Spese sostenute per il pagamento degli interessi relativi alle risorse finanziarie acquisite dall'ente mediante l'emissione di titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie. Non comprende le spese relative alle rispettive quote capitali, ricomprese nel programma "Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari" della medesima missione. Non comprende le spese per interessi per le anticipazioni di tesoreria, ricomprese nella missione 60 "Anticipazioni finanziarie". Non comprende le spese per interessi riferite al rimborso del debito legato a specifici settori che vanno classificate nelle rispettive missioni.</p>
<p style="text-align: center;">programma 2</p> <p>Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie relative alle quote di capitale acquisite dall'ente mediante titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie. Comprende le spese per la chiusura di anticipazioni straordinarie ottenute dall'istituto cassiere. Non comprende le spese relative agli interessi, ricomprese nel programma "Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari" della medesima missione. Non comprende le spese per le quote di capitale riferite al rimborso del debito legato a specifici settori che vanno classificate nelle rispettive missioni.</p>

MISSIONE 60 – ANTICIPAZIONI FINANZIARIE

Missione 60 Anticipazioni finanziarie
<p style="text-align: center;">programma 1</p> <p>Restituzione anticipazioni di tesoreria Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità. Sono incluse le connesse spese per interessi contabilizzate nel titolo 1 della spesa.</p>

MISSIONE 99 – SERVIZI PER CONTO TERZI.

6 LE PROGRAMMAZIONI SETTORIALI

La seconda parte della Sezione Operativa del DUP è dedicata alle programmazioni settoriali e, in particolare, a quelle che hanno maggior riflesso sugli equilibri strutturali del bilancio 2018/2020; al riguardo, il punto 8.2, parte 2, del Principio contabile applicato n.1 individua i seguenti documenti:

- il programma triennale del fabbisogno del personale;
- il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni
- la programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi;
- il programma triennale dei Lavori pubblici.

Si precisa che i dati riportati costituiscono la sintesi delle informazioni, utili ai fini programmatori, rintracciabili nei relativi documenti cui si rinvia per maggiori approfondimenti.

6.1 IL PROGRAMMA TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE

Ai sensi dell'articolo 91 del Tuel, gli organi di vertice delle amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, obbligo non modificato dalla riforma contabile dell'armonizzazione. L'art. 3, comma 5-bis, D.L. n. 90/2014, convertito dalla L. n. 114/2014, ha introdotto il comma 557-quater alla L. n. 296/2006 che dispone che: *"A decorrere dall'anno 2014 gli enti assicurano, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della presente disposizione"*.

Piano triennale del fabbisogno di personale

La programmazione in oggetto viene qui riportata per omogeneità e completezza del documento, sottolineando comunque la competenza della Giunta Comunale all'approvazione e variazioni.

Nella realizzazione del piano triennale del fabbisogno di personale, l'ente ha tenuto conto di dover assicurare la tendenziale riduzione della spesa di personale. La programmazione attualmente vigente è quella approvata dalla G.C. con atto n. 60 in data 05/06/2017.

L'applicazione del programma annuale del fabbisogno a tempo indeterminato è stato redatto considerando i vincoli in materia di capacità assunzionali residue, e della nuova normativa vigente in materia

La capacità assunzionale dell'ente, riferibile all'anno 2017 e successivi risulta così determinata

CAPACITA' ASSUNZIONALE RESIDUA CESSAZIONI ANNO 2014	6.058,90
meno CESSIONE CAPACITA' AD UNIONE VAL D'ENZA (G.C. n. 136/2016)	1.500,00
CAPACITA' ASSUNZIONE CESSAZIONI ANNO 2015	15.666,18
CAPACITA' DA UTILIZZARE ANNO NELL'ANNO 2017	20.225,08
Destinazione Istruttore c1 34/36 ore settimanali servizi	
demografici (delibera di G.C. n. 1 del 11/01/2017)	20.097,03
RESIDUO CAPACITA' ASSUNZIONALE PER ANNO 2017	128,05

CESSAZIONI ANNO 2017 (collocamento a riposo e cessazioni dal servizio)

Educatore	CAT. C	21.279,21	*75%	15.959,41
Istruttore	CAT. C	21.279,21	*75%	15.959,41
Esecutore	CAT. B3	20.426,40	*75%	15.319,80
Esecutore	CAT. B1	18.925,78	*75%	14.194,34
Collaboratore Amm.vo	CAT. B3	20.426,40	*75%	15.319,80
Istruttore direttivo	CAT. D1	23.725,39	*75%	17.794,04

CAPACITA' ASSUNZIONALE RESIDUA ANNO 2017**128,05****CAPACITA' GENERATA DA CESSAZIONI ANNO 2017****94.546,79****Capacità complessiva al
01/01/2018****94.674,84****PROGRAMMAZIONE****Anno 2017****a tempo determinato**

nr.o	profilo	cat.	reperimento tramite	durat a	motivazione
1	Collaboratore professionale	cat. B3	graduatoria a tempo indeterminato	18 mesi	sostituzione dipendente collocato a riposo
1	Istruttore direttivo part time 20/36	cat. D1	graduatoria a tempo indeterminato	10 mesi	sostituzione dipendente dimissionario
2	Educatore	cat. C	graduatorie dell'ente	10 mesi	posti vacanti
	Insegnanti/educatori/cuochi/aiut o cuochi	varie	graduatorie o centro per l'impiego		sostituzioni temporanee

a tempo indeterminato

nr.o	profilo	cat.	reperimento tramite	durat a	motivazione
2	Istruttore	cat. C	Mobilità tra enti - se negativa assunzione a tempo determinato		sostituzione richiesta dipendente in mobilità
1	Educatore	cat. c	graduatoria propria o graduatoria riservata		attuazione piano straordinario scuole
1	Funzionario	cat. D3	mobilità tra enti		sostituzione dipendente art. 110 c. 5

PROGRAMMAZIONE**Anno 2018****a tempo determinato**

nr.o	profilo	cat.	reperimento tramite	durata	motivazione
	Insegnanti/educatori/cuochi/aiut o cuochi	varie	graduatorie o centro per l'impiego		sostituzioni temporanee

a tempo indeterminato

nr.o	profilo	cat.	reperimento tramite	durata	motivazione
1	Istruttore	cat. C	graduatoria a tempo indeterminato		sostituzione dipendente servizi demografici
2	Educatore	cat. c	graduatoria propria o graduatoria riservata		attuazione piano straordinario scuole

PROGRAMMAZIONE**Anno 2019**

a tempo determinato					
nr.o	profilo	categori a	reperimento tramite	durata	motivazione
	Insegnanti/educatori/cuochi/aiut o cuochi	varie	graduatorie o centro per l'impiego		sostituzioni temporanee

Come tutte le programmazioni, non è mai possibile considerare compiutamente gli eventi futuri non predeterminabili; l'ente si avvarrà, pertanto, della facoltà di modificare la programmazione in tal caso.

Verranno valutate e potranno essere disposte ulteriori assunzioni a tempo determinato o altre forme di lavoro flessibile, palesandosene la necessità, nei limiti della capacità di spesa del personale e nel rispetto dei vincoli previsti dalle norme vigenti in materia.

MANSIONI SUPERIORI

Non si ritiene di applicare l'istituto. In caso di necessità si provvederà nell'ambito degli stanziamenti già iscritti nei capitoli di bilancio per le ordinarie spese di personale.

INTEGRAZIONE RISORSE PER CONTRATTAZIONE DECENTRATA

(art. 15, comma 5, del CCNL 01.04.1999)

(art. 15, comma 2 e 4, del CCNL 01.04.1999)

Si provvederà eventualmente di anno in anno con separato provvedimento.

Assegnazione temporanea di personale di altri enti

Non si ritiene di applicare l'istituto. In caso di necessità si provvederà nell'ambito degli stanziamenti già iscritti nei capitoli di bilancio per le ordinarie spese di personale

Sono programmati istituti di comando temporaneo di personale fra enti (in entrata ed in uscita) per agevolare ricambi di personale che si trasferisce da un ente ad un altro, consentendo un minimo periodo di affiancamento e passaggio di consegne.

6.2 IL PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI

L'art. 58 del D.L. 25 giugno 2008, n.112, così come convertito dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133, e così sostituito dall'art. 33 bis del D.L. 6/7/2011 n. 98, stabilisce che per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare, gli enti locali, con delibera dell'organo di governo, individuano, redigendo apposito elenco sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione.

I riflessi finanziari dell'adozione del Piano delle Alienazioni e delle Valorizzazioni per il triennio 2018/2020, che nel presente documento trovano fondamento e riscontro, sono sintetizzabili nella seguente tabella, in cui trovano evidenza, per ciascuna tipologia di bene oggetto di alienazione o valorizzazione, le ricadute in termini di entrate in conto capitale.

TRIENNIO 2018-2020

AI SENSI DELL'ART. 58 I. 133/08 DI CONVERSIONE DEL D.L. 112/2008

Visto l'articolo 58 della Legge n. 133 del 6 agosto 2008, riguardante la ricognizione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di Regioni, Comuni ed altri Enti Locali;

Considerato che tale articolo prevede che per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare, ciascun Ente, con delibera dell'Organo di Governo, individui, redigendo apposito elenco sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione redigendo il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari da allegare al Bilancio di previsione;

Valutato che l'inserimento degli immobili nel piano ne determina la conseguente classificazione come patrimonio disponibile e ne dispone espressamente la destinazione urbanistica;

Considerato che gli elenchi, da pubblicare mediante le forme previste per ciascun Ente, hanno effetto dichiarativo della proprietà, in assenza di precedenti trascrizioni, e producono gli effetti previsti dall'art. 2644 del Codice Civile, nonché effetti sostitutivi dell'iscrizione del bene in catasto;

Atteso che gli uffici competenti provvedono, se necessario, alle conseguenti attività di trascrizione, intavolazione e voltura;

Considerato che contro l'iscrizione del bene negli elenchi di cui al comma 1, è ammesso ricorso amministrativo entro sessanta giorni dalla pubblicazione, fermi gli altri rimedi di Legge;

Il settore tecnico del Comune ha individuato gli immobili, di seguito elencati, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni, per i quali l'ipotesi di alienazione risulta la più economicamente e strategicamente vantaggiosa:

ELENCO DEI BENI DA ALIENARE

Oggetto Importo	Dati Catastali	
Porzione area "ex Campagnazza 500 euro	Foglio 24 mappale 272	
Area di cessione comparto PP17 200.000 euro Strada Barco	Foglio 21 mappale 429	
Area industriale in Strada San Rocco	Foglio 25 mappale 164	400.000 euro
Unità immobiliari in via A. D'Este	Foglio 17 mappale 300 sub 4, 5	130.000 euro

DETTAGLIO PREVISIONE ALIENAZIONE NEL TRIENNIO 2018-2020
--

ELENCO DEI BENI DA ALIENARE NELL'ANNO 2018:

Oggetto Importo	Dati Catastali	
Porzione area "ex Campagnazza" 500 euro	Foglio 24 mappale 272	
Unità immobiliari in via A. D'Este	Foglio 17 mappale 300 sub 4, 5	130.000 euro
Area di cessione comparto PP17 200.000 euro Strada Barco	Foglio 21 mappale 429	
Area industriale in Strada San Rocco	Foglio 25 mappale 164	400.000 euro

ELENCO DEI BENI DA ALIENARE NELL'ANNO 2019:

NESSUNO

ELENCO DEI BENI DA ALIENARE NELL'ANNO 2020:

NESSUNO

PORZIONE AREA “EX CAMPAGNAZZA”

Trattasi di un piccolo reliquato stradale derivante dalla soppressione della vecchia via Campagnazza; ha una superficie di 19 mq ed è individuato dagli strumenti urbanistici in “ambito specializzato per attività artigianali e produttive esistenti”. Non presenta una potenzialità edificatoria autonoma. Esiste un interessamento della proprietà confinante.

AREA DI CESSIONE COMPARTO PP17 STRADA BARCO

Il terreno ha una estensione di 1398 mq con una potenzialità edificatoria di 419 mq di superficie utile

L'area in oggetto risulta classificata urbanisticamente in "ambito urbano consolidato in corso di attuazione" con una previsione di area di nuova edificazione (ANE n. 18)

UNITA' IMMOBILIARI IN VIA A. D'ESTE

Gli immobili in trattazione di proprietà comunale sono rappresentati da due unità immobiliari censite al catasto fabbricati di Montecchio Emilia al Foglio 17 mappale 300 sub 4 (A10), sub 5 (A10).

Trattasi di due unità poste rispettivamente al piano terra e piano primo di un edificio che vede la presenza al secondo piano di una terza unità a destinazione residenziale.

L'immobile è individuato dagli strumenti urbanistici in "centri storici e nuclei storici. Strutture insediative storiche".

Attualmente gli spazi al piano terra sono utilizzati dalla comunità islamica come luogo di preghiera, mentre i locali al piano primo ospitano la sede di alcune associazioni.

Il fabbricato è stato edificato in data antecedente al 1967.

Il fabbricato si sviluppa su tre piani fuori terra. L'immobile è composto al piano terra una unità a destinazione terziaria (A/10) così suddivisa: ingresso, bagno, 2 uffici, 2 ripostigli di cui uno utilizzato come autorimessa e un disimpegno; al primo piano una unità a destinazione terziaria (A/10) così suddivisa: ingresso, bagno, 2 uffici e un disimpegno. L'altezza degli ambienti è pari a 3,80 mt al piano terra, 3,00 mt al piano primo.

La superficie commerciale è pari a 103,02 mq al piano terra e 92,53 mq al primo piano.

AREA INDUSTRIALE IN STRADA SAN ROCCO

Il terreno ha una estensione di 4912 mq con una potenzialità edificatoria di 2200 mq di superficie utile

L'area in oggetto risulta classificata urbanisticamente in "ambito specializzato per attività artigianali e produttive destinato a trasferimenti e/o ampliamenti di aziende già insediate nel territorio comunale"

CONSIDERAZIONI FINALI

Si conferma la validità delle considerazioni già espresse lo scorso anno; programmare alienazioni di immobili con l'economia particolarmente stagnante, specie nel settore collegato all'edilizia, è possibile quanto ad intenzione dell'ente; ben diverso è realizzare quanto programmato, dal momento che l'amministrazione non ritiene di dover "svendere" il proprio patrimonio.

6.3 LA PROGRAMMAZIONE BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI

6.3.1 GLI ACQUISTI SUPERIORI A 40.000 EURO

Il Codice dei Contratti pubblici introduce l'obbligo della programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi in aggiunta alla programmazione triennale dei lavori pubblici.

L'art. 21, comma 6, del D. Lgs. n. 50/2016 prevede due strumenti di programmazione che le amministrazioni pubbliche devono adottare:

1. delinea il contenuto del programma biennale di forniture e servizi che vede l'inserimento degli acquisti di beni e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40.000 euro;
2. stabilisce l'obbligo per le pubbliche amministrazioni di comunicare, entro il mese di ottobre, l'elenco delle acquisizioni di forniture e servizi di importo superiore a 1 milione di euro che prevedono di inserire nella programmazione biennale, al Tavolo Tecnico dei soggetti aggregatori.

Nel rispetto del principio della coerenza, postulato generale del bilancio n. 10, allegato n. 1 del D. Lgs. n. 118/2011, per il quale gli strumenti di programmazione pluriennale e annuale devono essere conseguenti alla pianificazione dell'ente e, in sede di gestione, le decisioni e gli atti non devono essere né in contrasto con gli indirizzi e gli obiettivi indicati negli strumenti di programmazione pluriennale e annuale e né pregiudicare gli equilibri finanziari ed economici, il programma biennale degli acquisti di beni e servizi è un atto programmatico e come tale va inserito nel Documento Unico di Programmazione.

E' noto, infatti, che per espressa previsione normativa nel DUP devono essere inseriti, oltre al programma triennale dei lavori pubblici, al fabbisogno del personale e ai piani di valorizzazione del patrimonio, tutti quegli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente di cui il legislatore prevedrà la redazione ed approvazione.

Sulla base, pertanto, della ricognizione effettuata e delle necessità emerse si rappresentano, nelle due tabelle successive, gli acquisti di beni e servizi superiori a 40.000 euro ed inferiori a 1 milione di euro, di cui si approvvigionerà l'ente nel biennio 2018/2019.

Si precisa, altresì, che il Decreto Ministeriale destinato a chiarire le modalità e i contenuti della programmazione non risulta ancora emanato e che, pertanto, non è disponibile uno schema tipo di programma biennale di acquisti di beni e servizi.

ACQUISTI DI BENI E/O SERVIZI DI IMPORTO PARI O SUPERIORE A € 40.000,00 (AL NETTO DI IVA)

Oggetto Appalto	Tipologia	Importo	Durata	Forma di Finanziamento	2018 Spesa stimata	2019 Spesa stimata
Coperture Assicurative Polizze Varie	Servizio			Stanziamenti di Bilancio di Parte Corrente	52.000,00	52.500,00
Servizi di Facility Management per immobili adibiti prevalentemente ad uso ufficio, in uso a qualsiasi titolo alle Pubbliche Amministrazioni – Lotto 4 Convenzione Consip SpA e Coopservice Soc. Coop. PA del 13/03/2012 – Ordinato principale di fornitura prot. 16046 del 17/12/2012 – Atto aggiuntivo prot. 15465 del 17/12/2014.	servizio	€ 634.165,40	dal 2013 al 2019	Stanziamenti di bilancio comunale	€ 90.595,06	€ 90.595,06
Fornitura di gas naturale e dei servizi connessi per le Pubbliche Amministrazioni – Ed. 9 lotto3 Convenzione Consip “Gas naturale – Edizione 9 Lotto3” fornitore Società Spigas srl	fornitura		dal 01/02/2017 al 31/01/2018	Stanziamenti di bilancio comunale	€ 200.000,00	€ 200.000,00
Fornitura di energia elettrica e dei servizi connessi per le Pubbliche Amministrazioni Contratto con Società Global Power energy trading	fornitura			Stanziamenti di bilancio comunale	€ 335.000,00	€ 335.000,00
Fornitura di acqua e dei servizi connessi per le Pubbliche Amministrazioni Contratto con Società IREN Mercato spa	fornitura			Stanziamenti di bilancio comunale	€ 75.000,00	€ 75.000,00

6.3.2 GLI ACQUISTI SUPERIORI A 1.000.000 EURO

L'art. 21, comma 6, del D. Lgs. n. 50/2016 prevede che 'Le amministrazioni pubbliche comunicano, entro il mese di ottobre, l'elenco delle acquisizioni di forniture e servizi d'importo superiore a 1 milione di euro che prevedono di inserire nella programmazione biennale al Tavolo tecnico dei soggetti di cui all'articolo 9, comma 2, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, che li utilizza ai fini dello svolgimento dei compiti e delle attività ad esso attribuiti.

Il nostro Ente **prevede** di procedere ad acquisti di beni e servizi di importo unitario stimato superiore ad 1 milione di euro, come indicato nella successiva tabella:

CONTRATTI DI FORNITURE E/O SERVIZI IN ESSERE AL 01/01/2016 DI IMPORTO SUPERIORE A € 1.000.000,00 (AL NETTO DI IVA)

ART. 1 COMMA 505, LEGGE 208 DEL 28/12/2015

Oggetto Appalto	Tipologia	Importo	Durata	Forma di Finanziamento	Costi 2018 e annualità successive
Realizzazione e messa in disponibilità interventi di riqualificazione energetica e miglioramento dell'efficacia della rete d'illuminazione pubblica comunale Contratto n° 2022 di rep. del 12/09/2014 - Deliberaz. di Giunta Comunale n. 73 del 05/08/2015.	servizio	€ 2.156.608,72.	dal 2015 al 2028	Stanziamanti di bilancio comunale	€ 154.043,48

6.3.3 LA PROGRAMMAZIONE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI INFORMATICI EFFETTUATA DA AGID

Il già citato art. 21, sesto comma, del D. Lgs. n. 50/2016, in merito all'acquisto di beni e servizi informatici richiama l'obbligo dettato dall'art. 1, comma 513 della Legge di stabilità 2016, la Legge n. 208/2015, che per l'acquisizione di beni e servizi informatici e di connettività, prevede che le amministrazioni aggiudicatrici tengano conto del Piano triennale per l'informatica predisposto da AGID e approvato dal Presidente del Consiglio dei ministri o dal Ministro delegato.

Il Piano contiene, per ciascuna amministrazione o categoria di amministrazioni, l'elenco dei beni e servizi informatici e di connettività e dei relativi costi, suddivisi in spese da sostenere per innovazione e spese per la gestione corrente, individuando altresì i beni e servizi la cui acquisizione riveste particolare rilevanza strategica.

Il Piano così predisposto è il punto di riferimento per Consip SpA o per i soggetti aggregatori interessati in quanto la programmazione degli acquisti di beni e servizi informatici e di connettività avviene in coerenza con la domanda aggregata di cui al predetto Piano.

In attesa che AGID predisponga il piano triennale di acquisti di beni e servizi ICT, al fine di garantire l'ottimizzazione e la razionalizzazione degli acquisti di beni e servizi informatici e di connettività, fermi restando gli obblighi di acquisizione centralizzata previsti per i beni e servizi dalla normativa vigente, le amministrazioni pubbliche e le società inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi dell'art. 1 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, provvedono ai propri approvvigionamenti esclusivamente tramite Consip SpA o soggetti aggregatori, ivi comprese le centrali di committenza regionali, per i beni e i servizi disponibili presso gli stessi soggetti.

Le medesime amministrazioni pubbliche e società possono procedere ad approvvigionamenti in via autonoma esclusivamente a seguito di apposita autorizzazione motivata dell'organo di vertice amministrativo, qualora il bene o il servizio non sia disponibile o idoneo al soddisfacimento dello specifico fabbisogno dell'amministrazione ovvero in casi di necessità ed urgenza comunque funzionali ad assicurare la continuità della gestione amministrativa. Gli approvvigionamenti così effettuati sono comunicati all'Autorità nazionale anticorruzione e all'Agid.

Nel contempo le Amministrazioni provvederanno a redigere il piano di integrazione delle infrastrutture immateriali ovvero delle piattaforme applicative nazionali che offrono servizi condivisi, ottimizzando la spesa complessiva: Spid (il Sistema pubblico di identità digitale), PagoPA (il nodo dei pagamenti per la gestione elettronica di tutti i pagamenti della PA), la fatturazione elettronica, ANPR (l'Anagrafe unica della popolazione residente), e NoiPA (il sistema di gestione del trattamento giuridico ed economico dei dipendenti della PA).

Il Piano ha la funzione precipua di trarre il pieno utilizzo di tutte le infrastrutture disponibili e non ancora utilizzate (SPID, ANPR, PagoPA e NoiPA), entro dicembre 2017 in modo da consentire nell'anno 2018 di raggiungere gli obiettivi di risparmio previsti con la Legge di stabilità n. 208/2015 (comma 515).

6.4 IL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI

Ai sensi della vigente normativa disciplinante la programmazione dei lavori pubblici, la realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali; i lavori da realizzare nel primo anno del triennio, inoltre, sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici ed il loro finanziamento.

In relazione alle disponibilità finanziarie previste nei documenti di programmazione economica, è stato costruito il "Quadro delle risorse disponibili", riportato nello schema della scheda 1 del D.M. 24/10/2014, nel quale sono indicati, secondo le diverse provenienze, le somme complessivamente destinate all'attuazione del programma.

In tale sede, è necessario dare evidenza delle fonti di finanziamento destinate alla realizzazione dei lavori previsti per il triennio 2018/2020. A tal fine è stata predisposta la tabella che segue.

In occasione dell'analisi della spesa in conto capitale, sono stati già oggetto di approfondimento nei paragrafi 2.5.2.3.1 "Le opere pubbliche in corso di realizzazione" e 2.5.2.3.2 "Le nuove opere da realizzare", l'elenco analitico dei lavori in corso di realizzazione e di quelli che si intende realizzare, cui si rinvia.

In questa sede, volendo integrare la portata informativa del Programma triennale e dell'Elenco annuale dei lavori adottati, si procede ad evidenziare l'entità complessiva dei lavori da effettuare nel triennio, distinta per missione.

**PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2018/2020
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI MONTECCHIO EMILIA
(In adozione nella seduta odierna della Giunta Comunale)**

**SCHEDA 1: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2018/2020
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI MONTECCHIO EMILIA**

QUADRO DELLE RISORSE DISPONIBILI

TIPOLOGIE RISORSE	ARCO TEMPORALE DI VALIDITÀ DEL PROGRAMMA			
	Disponibilità Finanziaria Primo anno	Disponibilità Finanziaria Secondo anno	Disponibilità Finanziaria Terzo anno	Importo Totale
Entrate aventi destinazione vincolata per legge	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	170.000,00	0,00	0,00	170.000,00
Entrate acquisite mediante apporti di capitali privati	100.000,00	100.000,00	1.050.000,00	1.250.000,00
Trasferimento di immobili art. 53 commi 6-7 del d.Lgs. 163/2006	0,00	0,00	0,00	0,00
Stanziamenti di bilancio	50.000,00	100.000,00	0,00	150.000,00
Altro (1)	383.000,00	0,00	0,00	383.000,00
Totali	703.000,00	200.000,00	1.050.000,00	1.953.000,00

Importo (in euro)	
Accantonamento di cui all'art. 12, comma 1 del DPR 207/2010 riferito al primo anno	0,00

Note:

(1) Contributo regionale

Il Responsabile del Programma

**SCHEDA 2: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2018/2020
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI MONTECCHIO EMILIA**

ARTICOLAZIONE DELLA COPERTURA FINANZIARIA

N. progr. (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	CODICE ISTAT (3)			CODICE NUTS (3)	Tipologia (4)	Categoria (4)	DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	Priorità (5)	STIMA DEI COSTI DEL PROGRAMMA				Cessione immobili S/N (6)	Apporto di capitale privato	
		Reg.	Prov.	Com.						Primo Anno	Secondo Anno	Terzo Anno	Totale		Importo	Tipologia (7)
1		008	035	027		06	A01/01	Manutenzione straordinaria strade e marciapiedi	1	150.000,00	100.000,00	100.000,00	350.000,00	N	300.000,00	99
4		008	035	027		01	A02/99	Realizzazione piste ciclabili	2	0,00	100.000,00	0,00	100.000,00	N	0,00	
3		008	035	027		04	A05/08	Miglioramento sismico Scuola secondaria di primo grado J. Zannoni edificio originario (2° stralcio)	2	330.000,00	0,00	0,00	330.000,00	N	0,00	
2		008	035	027		06	A05/08	Riqualificazione energetica Scuola comunale d'infanzia e asilo nido Don P. Borghi	1	223.000,00	0,00	0,00	223.000,00	N	0,00	
5		008	035	027		01	A06/90	Ampliamento cimitero	3	0,00	0,00	950.000,00	950.000,00	N	950.000,00	02
									TOTALE	703.000,00	200.000,00	1.050.000,00	1.953.000,00		1.250.000,00	

Note:

Il Responsabile del Programma

- (1) Numero progressivo da 1 a N. a partire dalle opere del primo anno.
- (2) Eventuale codice identificativo dell'intervento attribuito dall'Amministrazione (può essere vuoto).
- (3) In alternativa al codice ISTAT si può inserire il codice NUTS.
- (4) Vedi Tabella 1 e Tabella 2.
- (5) Vedi art. 128 comma 3. del d.lgs. 163/06 e s.m.i. secondo le priorità indicate dall'amministrazione con una scala espressa in tre livelli (1= massima priorità; 3= minima priorità).
- (6) Da compilarsi solo nell'ipotesi di cui all'art. 53 commi 6-7 del d.lgs. 163/2006 e s.m.i. quando si tratta d'intervento che si realizza a seguito di specifica alienazione a favore dell'appaltatore. In caso affermativo compilare la scheda 2B.
- (7) Vedi Tabella 3.

**SCHEDA 3: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2018/2020
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI MONTECCHIO EMILIA**

ELENCO ANNUALE

Cod. Int. Amm.ne (1)	CODICE UNICO INTERVENTO CUI SISTEMA (2)	CUP	DESCRIZIONE INTERVENTO	CPV	RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO		Importo annualità	Importo totale intervento	FINALITA' (3)	Conformità		Priorità (4)	STATO PROGETTAZIONE approvata (5)	Tempi di esecuzione	
					Nome	Cognome				Urb (S/N)	Amb (S/N)			TRIM/ANNO INIZIO LAVORI	TRIM/ANNO FINE LAVORI
	004411103502018001		Manutenzione straordinaria strade e marciapiedi				150.000,00	350.000,00	CPA	S	S	1		2/2018	4/2018
	004411103502018002		Riqualificazione energetica Scuola comunale d'infanzia e asilo nido Don P. Borghi				223.000,00	223.000,00	CPA	S	S	1	SF	2/2018	4/2018
	004411103502018003		Miglioramento sismico Scuola secondaria di primo grado J. Zannoni edificio originario (2° stralcio)				330.000,00	330.000,00	COP	S	S	2	PP	3/2018	1/2019
TOTALE							703.000,00								

Note:

Il Responsabile del Programma

(1) Eventuale codice identificativo dell'intervento attribuito dall'Amministrazione (può essere vuoto)

(2) La codifica dell'intervento CUI (C.F. + ANNO + n. progressivo) verrà composta e confermata, al momento della pubblicazione, dal sistema informativo di gestione.

(3) Indicare le finalità utilizzando la Tabella 5.

(4) Vedi art. 128 comma 3 d.lgs n. 163/2006 e s.m.i. secondo le priorità indicate dall'Amministrazione con una scala espressa in tre livelli (1=massima priorità; 3=minima priorità).

(5) Indicare la fase della progettazione approvata dell'opera come da Tabella 4.

6.5 STUDI DI MICROZONAZIONE SISMICA E ANALISI DELLA CONDIZIONE LIMITE PER L'EMERGENZA (CLE):

Gli studi di microzonazione sismica hanno lo scopo di caratterizzare il territorio andando ad individuare quelle condizioni geologiche e geotecniche che possono modificare il moto sismico producendo deformazioni anche permanenti del suolo.

In sostanza, gli studi di microzonazione consentono di mappare le zone di un territorio in cui gli effetti di eventuali eventi sismici vengono amplificati. Risultano pertanto di vitale importanza per valutare correttamente le scelte urbanistiche, al fine di indirizzarle verso aree con minore pericolosità sismica.

Agli studi di microzonazione viene affiancata l'analisi della Condizione Limite per l'emergenza (CLE) che permette d'individuare quella condizione al cui superamento, a seguito del manifestarsi di un evento sismico, l'insediamento urbano conserva comunque l'operatività della maggior parte delle sue funzioni strategiche per poter gestire l'emergenza.

La redazione di questi studi consente una maggiore integrazione tra la pianificazione territoriale e la pianificazione e gestione del rischio, in particolare con riferimento alla predisposizione dei piani di protezione civile.

Il livello d'avanzamento dei suddetti studi nell'ambito dei Comuni appartenenti all'Unione Val d'Enza è diversificato, mentre tutti i Comuni, in modo omogeneo, stanno predisponendo l'aggiornamento dei relativi piani d'emergenza.

Si è pertanto ritenuto opportuno partecipare come Unione al bando che la Regione Emilia Romagna predispone annualmente per l'erogazione di contributi finalizzati alla redazione degli studi di microzonazione sismica e CLE.–

Tali finanziamenti, il cui ottenimento è stato confermato con una recente delibera regionale, comporterà nei prossimi mesi la redazione di studi di microzonazione per i Comuni dell'Unione che ancora non ne sono dotati (o un adeguamento di quelli precedentemente redatti) e di un'unica CLE a livello d'Unione Val d'Enza consentendo di poter pianificare il rischio e gestire le eventuali fasi d'emergenza in un'ottica di massimo coordinamento.

Il presente Obiettivo Strategico richiede competenze tecniche attualmente non rinvenibili tra i funzionari dell'Unione e che, invece, andranno messe a disposizione da parte dei Comuni aderenti all'Unione. A tal proposito, in considerazione del fatto che il contributo per l'attività in argomento è stato chiesto dall'Unione Val d'Enza, si ritiene opportuno e necessario istituire un ufficio di pianificazione sovra comunale, all'interno della struttura organizzativa unionale, a cui conferire le attività di gestione funzionali all'individuazione dei soggetti esterni che si occuperanno della materiale redazione degli studi di micro zonazione, nonché il compito di effettuare attività di coordinamento con gli uffici tecnici di tutti i Comuni per l'elaborazione degli studi. Apposita convenzione tra i Comuni e l'Unione Val d'Enza, da approvarsi in Consiglio Comunale, disciplinerà le modalità di costituzione del suddetto ufficio, le competenze qui elencate, il personale addetto ed i rapporti tra i Comuni aderenti.

OBIETTIVI OPERATIVI

I principali obiettivi operativi sono i seguenti:

A. APPALTO DELLO STUDIO DI MICROZONAZIONE SISMICA DEI 5 COMUNI

L'ufficio pianificazione, come sopra descritto, procederà all'espletamento della gara d'appalto con il supporto dell'ufficio appalti dell'unione e ne gestirà tutte le fasi, in raccordo con gli uffici tecnici comunali. L'affidamento è previsto nel mese di settembre.



Indice

	Premessa	2
	LA SEZIONE STRATEGICA (SeS)	6
1	ANALISI DELLE CONDIZIONI ESTERNE	6
1.1	OBIETTIVI INDIVIDUATI DAL GOVERNO NAZIONALE	6
1.1.1	La Legge di Bilancio	10
1.2	INDIRIZZI STRATEGICI	11
1.2.1	Linee Programmatiche e Politiche di Mandato, le Scelte di Valore, gli Indirizzi Generali di Programmazione.	11
1.2.2	Quadro Normativo di Riferimento	12
1.2.2.1	Legislazione Europea	12
1.2.2.2	Europa 2020 e Fondi Europei 2014-2020	13
1.2.2.3	Legislazione Nazionale	15
1.2.2.4	Legislazione Regionale	21
1.2.2.4.1	Le Gestioni Associate nella Legislazione Regionale	21
1.2.3	Le Modalità di Rendicontazione	23
1.2.4	La riforma delle Società Partecipate	23
1.3	VALUTAZIONE DELLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DEL TERRITORIO	25
1.3.1	Analisi del territorio e delle strutture	25
1.3.2	Analisi demografica	26
1.3.3	Occupazione ed economia insediata	27
1.3.4	Parametri Economici Essenziali	32
1.4	PARAMETRI UTILIZZATI PER PROGRAMMARE I FLUSSI FINANZIARI ED ECONOMICI DELL'ENTE	35
2	ANALISI DELLE CONDIZIONI INTERNE	36
2.1	ORGANIZZAZIONE E MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI	36
2.1.1	Le strutture dell'ente	37
2.2	I SERVIZI EROGATI	38
2.3	LE PARTECIPAZIONI ED IL GRUPPO PUBBLICO LOCALE	43
2.3.1	Società ed enti controllati/partecipati	43
2.4	RISORSE, IMPIEGHI E SOSTENIBILITA' ECONOMICO-FINANZIARIA	44
2.4.1	Le Entrate	45
2.4.1.1	Il finanziamento di investimenti con indebitamento	46
2.4.1.2	I contributi agli investimenti e le altre entrate in conto capitale	46
2.4.2	La Spesa	46
2.4.2.1	La spesa per missioni	47
2.4.2.2	La spesa corrente	48
2.4.2.3	La spesa in c/capitale	48
2.4.3	La gestione del patrimonio	49
2.4.4	Gli equilibri di bilancio	50
2.4.4.1	Gli equilibri di bilancio di cassa	51
2.5	RISORSE UMANE DELL'ENTE	51
2.6	COERENZA CON I VINCOLI DEL PAREGGIO DI BILANCIO	54
3	GLI OBIETTIVI STRATEGICI	57
3.1	Amministrare con il coinvolgimento della Comunità e delle istituzioni	57
3.2	Vicini alle famiglie, ai lavoratori, alle imprese	57
3.3	La nostra Montecchio: Città di servizi, modello di qualità della vita	57
3.4	Una Comunità sana e dinamica investe sull'Educazione e sul Sapere	58
3.5	La Montecchio del futuro: con il primo PSC uno sviluppo equilibrato e qualificato	58
3.6	Una Città sempre più sicura: le nuove soluzioni di viabilità e il presidio del territorio	58
3.7	I pensionati montecchiesi: ricchezza comunitaria da valorizzare, socializzare, supportare	59
3.8	I ragazzi montecchiesi: il presente e il futuro della nostra Comunità	59
3.9	L'attenzione alla condizione femminile: a fianco delle donne e delle giovani madri	60
3.10	Comunità sana uguale comunità ecologica: l'ambiente quale occasione di crescita collettiva	60
3.11	Villa Aiola, una Comunità nella Comunità	60

3.12	Il centro storico e l'ex macello comunale: tra riqualificazione e nuove opportunità di spazi di aggregazione	61
3.13	Gli obiettivi Strategici in Materia di Prevenzione delle Corruzione e Trasparenza	61
4	LA RENDICONTAZIONE DELLE ATTIVITA' IN CORSO	62
	LA SEZIONE OPERATIVA (SeO)	63
5	LA PROGRAMMAZIONE OPERATIVA	63
5.1	CONSIDERAZIONI GENERALI	63
5.1.1	Obiettivi degli organismi gestionali e partecipati dell'ente	63
5.1.2	Strumenti Urbanistici Generali e Attuativi Vigenti.	64
5.1.2.1	Piano Regolatore/Piano Strutturale Comunale (PSC RUE)	64
5.1.2.2	Piani Particolareggiati	64
5.2	ANALISI E VALUTAZIONE DEI MEZZI FINANZIARI	64
5.2.1	Valutazione generale ed indirizzi relativi alle entrate	65
5.2.1.1	Entrate tributarie (1.00)	65
5.2.1.2	Entrate da trasferimenti correnti (2.00)	67
5.2.1.3	Entrate extratributarie (3.00)	67
5.2.1.4	Entrate in c/capitale (4.00)	68
5.2.1.5	Entrate da riduzione di attività finanziarie (5.00)	69
5.2.1.6	Entrate da accensione di prestiti (6.00)	69
5.2.1.7	Entrate da anticipazione di cassa (7.00)	69
5.3	ANALISI E VALUTAZIONE DEGLI IMPEGNI DI SPESA	70
5.3.1	La visione d'insieme	70
5.3.2	Programmi ed obiettivi operativi	71
5.3.3	Analisi delle Missioni e dei Programmi	72
6	LE PROGRAMMAZIONI SETTORIALI	137
6.1	IL PROGRAMMA TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE	137
6.2	IL PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI	140
6.3	LA PROGRAMMAZIONE BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI	146
6.3.1	GLI ACQUISTI SUPERIORI A 40.000 EURO	146
6.3.2	GLI ACQUISTI SUPERIORI A 1.000.000 EURO	148
6.3.3	LA PROGRAMMAZIONE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI INFORMATICI EFFETTUATA DA AGID	149
6.4	IL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI	150
6.5	STUDI DI MICROZONAZIONE SISMICA E ANALISI DELLA CONDIZIONE LIMITE PER L'EMERGENZA (CLE):	153